

INSEGNANTI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 75 5255 - Presi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziarie e Legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: premi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA-annuo L. 21.000, sem. L. 11.000, trim. L. 5.750 (col. Piccolo del lunedì: 24.500, 12.800, 6.700) - ESTERO: annuo L. 33.000, sem. L. 17.000, trim. 8.750 (col. Piccolo del lunedì: 38.000, 19.500, 10.000) - Copie arretrate il doppio

OGGI SI APRONO LE URNE PER OLTRE SETTE MILIONI DI CITTADINI

Un importante responso politico atteso dalle elezioni amministrative

Dall'esito del voto potrà dipendere la sorte del governo e della formula di centro-sinistra
Il PSI insiste nella sua polemica contro gli alleati della coalizione - Un'intervista di Colombo

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 12

In Sicilia, a Roma, Genova, Bari, Foggia, Ascoli Piceno ed in altri 158 Comuni minori, sette milioni e trecentomila italiani, si receranno alle urne domani per eleggere i consigli comunali, provinciali e, in Sicilia, l'assemblea regionale. Il voto di domani quindi è un «voto amministrativo», ma per il particolare momento politico che attraversa il paese, la posta in gioco è importante: si tratterà di esprimere in definitiva un giudizio pro o contro la politica governativa. E' chiaro infatti che se i partiti della coalizione otterranno un successo, il governo avrà una maggiore «forza» nel programma che si è prefisso; ma se il governo non trovasse solidarietà e compattezza, se solo i socialisti avanzassero, i vari atteggiamenti, per ora solo ventisette, per «equilibrare» l'avanzata prenderebbero certamente il sopravvento e ci sarebbe da chiedersi: che cosa faranno la DC, il PSDI e il PRI?

Fino agli ultimi discorsi elettorali abbiamo visto nelle file della DC atteggiamenti estremamente chiari: l'andamento della campagna elettorale ha dimostrato che la DC non è rimasta insensibile al malumore del suo base elettorale ed il segretario Forlani non è apparsi turbato dall'accusa di essersi spostato a destra, ma piuttosto preoccupato di convincere che la sua presa di posizione è destinata a durare oltre le preoccupazioni proprie della campagna elettorale. Ieri sera sia Colombo che Forlani hanno rivolto al PSI un fermo avvertimento: se non rinuncerà alla ricerca di un collegamento con il PCI la coalizione di governo entrerà in crisi. E' stato un appello preciso anche «si dice in alcuni ambienti democristiani» — per la sinistra DC.

Del resto bisogna dire che la posizione dei due esponenti politici è stata di eguale intransigenza verso le forze di destra, con le quali hanno rifiutato qualsiasi possibilità di collegamento. E' quindi una elezione importante. Anche l'organo di stampa della DC che uscirà domani scrive che ogni consultazione elettorale in Italia è un fatto importante perché nel nostro paese il sistema democratico non ha condizioni di sicurezza. Sono in gioco sempre valori di ordine generale, il cui significato va oltre l'obiettivo della scadenza immediata del fatto elettorale. Non vogliamo minuziosamente le formule — continua l'articolo del «Popolo» attribuito all'on. Forlani — però fin quando rimangono valide certe prospettive comuni, sarebbe irrazionale non proseguire insieme. Fra la DC, il PSI, il PSDI e il PRI non c'è contrasto nella volontà di fare le riforme, e il paese, potrà contare sempre su un preciso punto di riferimento: la DC che rimane fedele ad una linea politica di solidarietà democratica.

Il voto in questa direzione — continua il foglio DC — ci aiuta a rendere più efficace e più sicura questa linea e dà alla DC la possibilità di sviluppare con coerenza, valorizzando la funzione centrale di equilibrio e di progresso che il carattere vasto della nostra rappresentanza ci assegna.

Secondo l'organo di stampa del PRI, invece, l'obiettivo primario, come hanno fatto ammettere, conservatori, destre estreme, una competizione «prevalentemente amministrativa» in una vera e propria consultazione politica, dichiarando e minacciando di voler fare dipendere del suo esito l'intero corso della vita politica nazionale è «un gioco vecchio che l'arretatezza del capitalismo italiano, la miopia e l'inconsistenza culturale di larghe forze politiche, spingono a ripetere ad ogni modesta tornata elettorale».

Il giornale socialista afferma quindi che i «socialisti hanno raccolto la sfida lanciata contro la loro politica riformatrice, trovando nell'adesione unanime del partito, nel consenso delle masse popolari, nella sincronia dell'azione dei sindacati, nell'attenzione dell'intero schieramento della sinistra italiana, la forza per dare ogni giorno risposte ferme e precise». Sostengono che il PSI «non ha concesso nulla agli errori, alle pigrizie, ai dogmatismi che ancora albergano nelle forze di sinistra», il giornale conclude affermando che i socialisti considerano «un grave errore politico la campagna elettorale condotta dalla DC quasi esclusivamente di recupero per ipotesi perdite a destra, così come considerano la responsabilità dei partiti

minori della coalizione di governo che più o meno direttamente hanno favorito pessimismo e allarmismo.

Il quotidiano del PSDI «l'Unità» pubblica un appello agli elettori, in cui conferma la fiducia nel centro sinistra e l'opposizione sia alla reazione fascista, sia all'ammiccamento a un blocco delle sinistre che precluderebbe il paese nell'avventura, e non sarebbe forse in grado di conservarne l'indipendenza.

Infine va registrata una in-

tervista che il presidente del consiglio Colombo ha rilasciato al giornale «La Sicilia» di Catania. Vi viene considerata l'ipotesi di un successo elettorale dei partiti dell'estrema destra. «Ammetto che ci fosse l'eventuale aumento di voti delle forze di destra in questa consultazione amministrativa — ha affermato Colombo — penso che si dovrebbe dire che ha avuto un peso maggiore di quanto sarebbe augurabile una interpretazione rozza e sicuramente non costruttiva

di certe inquietudini nel paese. Vi è inoltre un rischio di incomprensione da parte di determinati ceti e categorie del senso vero della politica di riforme in cui il governo è impegnato.

«E' indubbio — ha osservato Colombo — che un indebolimento delle forze di solidarietà democratica che oggi si esprimono nel centro-sinistra determinerebbe una radicalizzazione della lotta politica in Italia e si potrebbe allora rafforzare la tentazione per il

PCI di proporre al paese una politica neo-frontista, che non potrebbe non essere l'inizio di una crisi profonda e pericolosissima per tutti. Il centro-sinistra — ha detto ancora Colombo — è una scelta politica ed ogni scelta politica va in pari tempo affermata e difesa. Sono convinto che questa linea ha ancora delle potenzialità da esprimere, un ampio programma da svolgere».

Vice

Continua in 2.a pagina

SEI INTENSE GIORNATE AMERICANE PER IL CANCELLIERE TEDESCO

Brandt negli Stati Uniti in visita «chiarificatrice»

Nei colloqui con Nixon tenderà di appianare le divergenze tra Bonn e Washington
su tempi e modi della politica di disgelo Est-Ovest - Il problema delle truppe

Bonn, 12

Il Cancelliere tedesco federale, Willy Brandt, è partito stamane per gli Stati Uniti: vi si fermerà sei giorni durante i quali incontrerà il Presidente americano Richard Nixon, il segretario di Stato William Rogers, il segretario generale delle Nazioni Unite, U Thant, e senatori di entrambi i partiti rappresentati al Congresso. Prima di partire Brandt ha affermato che i temi centrali dei suoi colloqui politici saranno quattro: Berlino, rapporti tra Comunità europea e Stati Uniti, la possibilità di riduzioni bilaterali di truppe in Europa e i problemi attuali dell'Alleanza atlantica, fra cui quello delle compensazioni valutarie per le truppe americane di stanza in Germania.

Più in generale, le discussioni si concentreranno sui due argomenti: distensione in Europa e rapporti USA-Europa occidentale. Ambienti governa-

tivi di Bonn parlano di visita di «routine», senza particolari problemi da risolvere: in altre parole, si parla di una visita di «chiarificazione», diretta ad appianare certe divergenze tra i due governi sui tempi e sui modi della politica di distensione tra Est e Ovest e certe irritazioni americane per la fluttuazione del marco (che essi ritengono responsabile di aver reso più difficili i rapporti con la CEE).

Sul primo punto il governo di Bonn teme, in particolare, che la diplomazia americana possa concentrarsi sulle riduzioni della riduzione bilaterale di truppe in Europa, tendendo a soluzioni minime, o troppo dilazionare nel tempo, per Berlino; in tal modo — sostengono ambienti politici di Bonn — gli Stati Uniti manterrebbero fra l'altro il dialogo Est-Ovest in un ambito generale, evitando ancora la concretizzazione della «Ostpolitik».

I timori di Brandt — scrive la «Frankfurter Allgemeine Zeitung» (giornale conservatore) — sono avvalorati anche da certi ritardi nella trattativa quadripartita non imputabili ai sovietici: «Il Cancelliere — continua il giornale — dirà chiaramente a Washington che il negoziato su Berlino deve avere la priorità e non può essere dilazionato».

Anche sulla questione della riduzione delle truppe le reciproche posizioni presentano alcune differenze; nonostante lo esito della riunione della Nato a Lisbona e quella dei ministri della difesa a Mittenwald, il governo federale di Bonn guarda ancora con preoccupazione alla possibilità di un eventuale riduzione quantitativa e non «qualitativa»: ciò creerebbe — si sostiene a Bonn — uno squilibrio di forze, data la prevalenza numerica e l'esperienza dei veterani, che si ripercuoterebbe sul processo di distensione in Europa, imponendo ai paesi occidentali — specie alla Repubblica federale — che confina con il blocco orientale — la necessità di una maggiore prudenza e di maggiori garanzie da parte dei sovietici.

Per questo, la proposta del segretario generale del partito comunista dell'URSS, Leonid Breznev, è stata accolta senza «entusiastico entusiasmo» dal governo di Bonn, che sottolinea la necessità di maggiori chiarimenti da parte dei sovietici prima di aprire la trattativa.

Commentando le più recenti proposte di Breznev — relative alle truppe nazionali — Brandt, oggi, prima di partire, ha ribadito la posizione del suo governo, invitando alla prudenza. «Ora è ancora più importante — egli ha detto — chiarire questa possibilità concreta di siano di trattare sulla riduzione di truppe». La questione delle truppe sarà discussa anche sotto un altro angolo visuale: quello del pagamento delle spese relative allo stanziamento dei contingenti americani in Germania occidentale («circa 200 mila soldati»).

Il punto è particolarmente controverso: l'accordo relativo tra i due governi scade l'anno prossimo e gli Stati Uniti chiedono ora 7,5 miliardi di marchi per due anni, mentre Bonn è disposta a offrire 3,9 miliardi di cui la maggior parte sotto forma di acquisto di armamen-

ti in America (soprattutto aerei «Phantom»). Brandt si riferisce oggi la stampa federale — farà presente agli Stati Uniti che lo stanziamento di truppe americane in Germania risponde, in fin dei conti, anche all'interesse della sicurezza degli Stati Uniti e che il finanziamento di tali truppe è — in massima parte — una questione che riguarda tutta la Nato.

(Ansa)

LA SECONDA IN UN MESE
ATOMICA FRANCESE
esplosa nel Pacifico

Parigi, 12

Viene annunciato questa sera a Parigi che un'altra esplosione nucleare francese è stata compiuta oggi nel centro sperimentale atomico francese di Mururoa, nel Pacifico. L'ordigno nucleare era di media potenza. Esso è esploso alle 21.15 (ora italiana).

REAZIONI AL «MOTU PROPRIO» DEL PAPA CHE ANDRA' IN VIGORE IN OTTOBRE

Gli annullamenti dei matrimoni sempre conformi al diritto canonico

Monsignor Fagiolo illustra i precedenti storici e i principi dottrinali della innovazione
Nessun commento degli organi vaticani - Dichiarazioni fortemente critiche dei divorzisti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 12
Sul «motu proprio» di Paolo VI che snellisce le procedure delle cause matrimoniali nei tribunali ecclesiastici si sono avute, come era facile prevedere, reazioni critiche da parte di esponenti politici che nel dibattito e nella votazione in Parlamento si sono schierati per il divorzio, come anche dai dirigenti delle organizzazioni di divorzisti.

Da parte vaticana, mentre si registra il silenzio più assoluto dell'«Osservatore Romano» e

della radio, un commento è venuto dal noto canonista monsignor Vincenzo Fagiolo.

Ma ecco in sintesi le dichiarazioni critiche. Per l'on. Fortuna con il «motu proprio» si tenta da parte ecclesiastica di limitare in qualche modo l'applicazione del divorzio, mentre si accentua la «concorrenza» dei tribunali ecclesiastici per esaltare la funzione vicaria degli annullamenti rispetto ai divorzi; si cerca anche «nella ipotesi di una liquidazione della legge divorzista con il referendum di assicurare gli italiani che potranno ottenere, con procedura accelerata, l'annullamento del matrimonio religioso».

Per l'avvocato Mellini, della presidenza della «lega italiana per il divorzio» ciò che importa alla gerarchia ecclesiastica non è la stabilità della famiglia, ma il monopolio del potere di legare e sciogliere: «si badi bene — aggiunge — la chiesa non ha chiesto il permesso dello stato per il suo annullamento facili, eppure grazie al concordato, ha effetti civili. Ma pretendere che lo stato senza il suo permesso non possa istituire il divorzio...».

Per la on. Jotti, comunista, la decisione papale è «certo da mettere in relazione all'introduzione del divorzio in Italia, ma non è da ritenere che sia in relazione con il referendum: andare a cercare un collegamento tra i due fatti sembra un po' forzato, e soprattutto, non è da sottovalutare che il referendum è stato approvato con la maggioranza della Santa Sede verso lo stato italiano si richiama in una dichiarazione l'avv. Pino De Cataldo.

L'on. Antonio Basini, co-autore con l'on. Fortuna della legge sul divorzio ha detto fra l'altro: «E' evidente che con questa iniziativa la Santa Sede dà una risposta concorrente all'introduzione del divorzio

Palermo, 12

Il trentaduenne Michele Guaresi, vicesegretario della sezione del PRI di Acqua dei Corsari, presso Palermo, è rimasto ucciso, questa notte, da un colpo di pistola esploso dal capopattuglia di una «volante» della polizia, che lo aveva sorpreso mentre — assieme ad altri tre compagni di partito — stava affiggendo manifesti dopo la mezzanotte dei termini per la propaganda elettorale: secondo la versione fornita dalla polizia, il colpo sarebbe partito accidentalmente (tuttavia sullo sparatore — l'agente Antonio Calabrese — gravano (a quanto si è appreso dopo il suo interrogatorio da parte del sostituto procuratore, Saito) indizi di omicidio colposo. Il grave episodio ha suscitato viva impressione a Palermo e nel Paese: numerose interrogazioni sono state presentate al ministro dell'Interno da parlamentari repubblicani. Il Guaresi, che lavorava come metalmeccanico, lascia la moglie, Piera Guaresi, in attesa del quinto figlio.

Questa la versione dei fatti fornita dalla questura di Palermo: questa notte, 40 minuti dopo la mezzanotte, una pattuglia «volante» della polizia, in servizio di perquisizione nella borgata Acqua dei Corsari, lungo la statale 113 per Messina, ha sorpreso quattro giovani che erano fermi con una scala alla altezza del numero civico 733. Al sopraggiungere della «volante» i quattro sono fuggiti, inseguiti fin al capopattuglia, Antonio Calabrese, e dagli agenti Filippo Di Genova e Luigi Vaccaro, i quali ritenevano trattarsi di ladri. Mentre le guardie Di Genova e Vaccaro inseguivano i fuggitivi, Calabrese ha sparato un colpo di pistola che era stato nascosto fra i cespugli della zona.

Il Calabrese, appostatosi a sua volta con la pistola d'ordinanza in pugno, ha intimato ai fuggitivi di voler fuori dal bosco. All'improvviso uno dei due — secondo la prima versione fornita dal questore di Palermo, Li Donni — è balzato dal cespuglio e ha ingaggiato con l'agente una colluttazione, nel corso della quale è accidentalmente partito un colpo

d'arma. Il proiettile ha ferito mortalmente al cuore Michele Guaresi. Più tardi, però, lo stesso questore Li Donni — pur confermando che il Guaresi stava tentando di sfuggire all'agente, acquistandosi dietro un cespuglio — ha modificato la prima versione, sostenendo che, quando il Calabrese, pistola in pugno, gli si è avvicinato, il Guaresi si è levato in piedi, facendo cadere con questo suo brusco movimento l'agente, dalla cui arma è partito accidentalmente il colpo mortale.

Le tre persone che erano con il Guaresi — come si è detto — erano suoi compagni di partito: oltre al Laurino e al Bonamico, c'era anche Beniamino Imbrusco, segretario della sezione del PRI di Acqua dei Corsari; è stato proprio quest'ultimo, nel corso della giornata, a fornire la seguente ricostruzione del tragico episodio notturno: «Ci eravamo messi d'accordo con Michele Guaresi di

attaccare alcuni manifesti nella zona di Acqua dei Corsari. Cominciammo il lavoro verso le 11, in compagnia di altri due. Guaresi stava tentando di sfuggire all'agente, acquistandosi dietro un cespuglio — ha modificato la prima versione, sostenendo che, quando il Calabrese, pistola in pugno, gli si è avvicinato, il Guaresi si è levato in piedi, facendo cadere con questo suo brusco movimento l'agente, dalla cui arma è partito accidentalmente il colpo mortale.

«Ci allontanammo perciò con passo svelto, imboccando una stradina illuminata e fermando di su un terrapieno. Dalla macchina sono scesi allora tre agenti in divisa. Non si sono rivolti a me, ma il primo di loro si è rivolto a uno degli amici che era lì e, dopo aver constatato che aveva le mani sporche di colla, lo ha invitato ad avvicinarsi alla macchina. Un altro intanto si era fermato vicino alla macchina mentre il terzo, con passo svelto si è avvicinato al Guaresi, che distava da me circa trenta metri, ed era seduto a terra. Non ho

visto estrarre la pistola, ma ho sentito uno sparo e, immediatamente dopo, l'agente gridare: «Correte, è ferito, è scappato un colpo mentre lui si girava». Continuava a gridare: «Aiuto, è ferito», mentre cercava di giustificarsi dicendo che gli era scappato un colpo. A questo punto, un agente si è precipitato a telefonare dalla «Giulia»: è venuto un medico poco dopo, e ha detto che Guaresi respirava ancora. Dopo quindici minuti circa è sopraggiunta l'ambulanza. Non ci era stato intimato alcun aiuto».

Subito dopo il mortale ferimento, i tre giovani che erano insieme al Guaresi sono stati accompagnati in questura. In stato di fermo, ma rilasciati più tardi, dopo l'interrogatorio da parte del sostituto procuratore, che sono state affidate le indagini: il dott. Ugo Saito ha anche interrogato (come si è detto) l'agente omicida e, in precedenza, ha compiuto un sopralluogo nella zona teatro del tragico avvenimento.

Vaste le reazioni suscitate dal fatto di sangue nel mondo politico: il consigliere nazionale del PRI, Fracini, ha dichiarato: «Se enormemente preoccupato e costernato per l'uso delle armi, ingiustificato e grave, da parte della polizia, per un reato di cui erano così chiari i limiti. Non stupisce e nessuno che la pressione psicologica che chiede ordine a tutti i costi, e che noi abbiamo politicamente condannata, può forzare la mano alla polizia come in questo caso. Ciò non esime, tuttavia, le forze dell'ordine da precise responsabilità per la morte di un giovane che lascia quattro figli, per l'uso intempestivo, sproporzionato e mortale di armi nei confronti di chi attaccava solo un manifesto».

La federazione provinciale del PRI ha intanto reso noto che provvederà alle spese per i funerali e all'assistenza legale della famiglia Guaresi, alla quale ha già fatto pervenire un contributo di un milione di lire. I dirigenti del PRI di Palermo hanno anche dato incarico al gruppo consiliare repubblicano di chiedere al sindaco la convocazione urgente della giunta, per decidere l'assunzione della vedova del Guaresi e la sistemazione dei suoi quattro figli.

Il segretario nazionale del PRI, Ugo La Malfa, ha inviato alla famiglia Guaresi un telegramma per esprimere la piena solidarietà e comprensione del PRI. La federazione repubblicana ha deciso di far affiggere un manifesto in cui, dopo espressioni di solidarietà alla famiglia del giovane, è detto: «Il PRI vuole piena luce sul tragico avvenimento e chiederà in Parlamento che il clima di violenza che regna oggi a Palermo, e tutti i livelli, non porti più anche le forze dell'ordine, nei confronti di pacifici cittadini, ad atti e comportamenti capaci di acuire le tensioni».

Telegrammi di solidarietà sono stati inviati all'on. La Malfa dai segretari della DC, Forlani, e del PCI, Longo: la direzione comunista, anzi, ha protestato in un suo comunicato per la distorsione del marco, che ha provocato l'irritazione del gruppo dei repubblicani.

(Condensato Ansa-Italia)

Continua in 2.a pagina

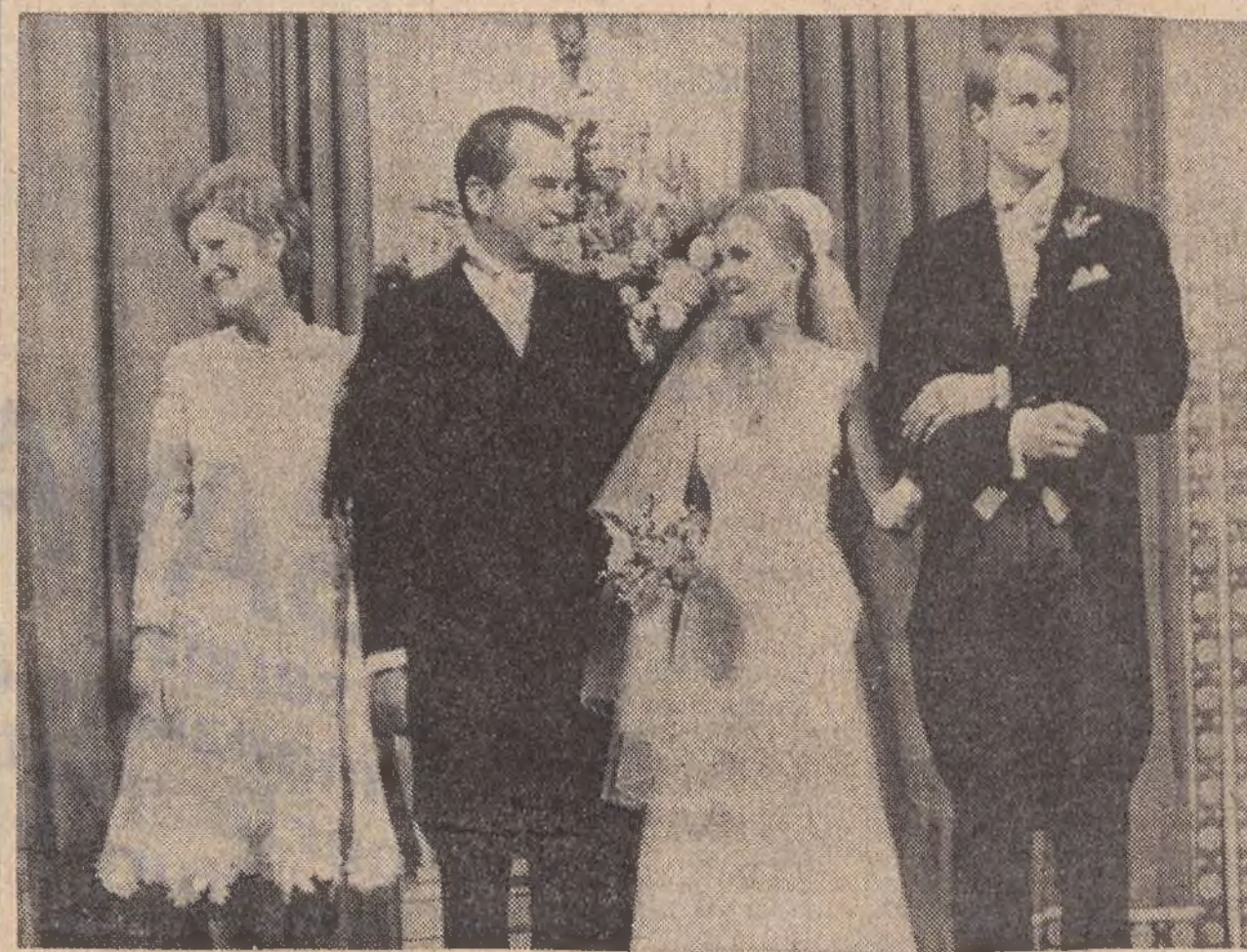
LA SITUAZIONE

Il 19,6 per cento dell'elettorato italiano è chiamato oggi alle urne per eleggere il consiglio regionale della Sicilia. I consigli provinciali di Roma e Foggia, i consigli municipali di 158 comuni, tra cui Roma, Genova, Bari, Foggia, Ascoli Piceno, gli elettori sono sette milioni e 288 mila, di cui tre milioni e 820 mila donne e tre milioni e 468 mila uomini.

Un grave fatto di sangue ha turbato la vigilia elettorale in Italia: un giovane attivista del PRI, che affiggeva manifesti del suo partito, è stato ucciso da un colpo di pistola esploso (involontariamente, a suo dire) da un agente, in una borgata nei pressi di Palermo. Il tragico episodio ha suscitato viva emozione e provocato numerose pressioni di posizione e interrogazioni, non soltanto da parte repubblicana.

Il Cancelliere tedesco federale, Brandt, si reca negli Stati Uniti, dove avrà colloqui con varie personalità, tra cui il Presidente Nixon. Brandt dovrà cercare di attenuare certi dissensi esistenti tra i due governi, soprattutto in relazione ad alcuni aspetti della politica di distensione con l'Est e alla fluttuazione del marco, che ha provocato irritazione negli ambienti economici americani.

Tepavac si è incontrato con Ciu En-lai. Gli argomenti all'ordine del giorno del lungo colloquio sono stati: le relazioni bilaterali tra i due Paesi, la ammissione della Cina all'ONU e il ruolo del gruppo dei Paesi non allineati.



Washington — In uno scenario da fiaba si sono sposati nel rosato della Casa Bianca. Patria Nixon ed Edward Finch Cox qui fotografati assieme al Presidente ed a «First Lady»

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

LE CONDOGLIANZE dell'on. Colombo

Roma, 12

Il presidente del consiglio, on. Colombo, appresa la notizia della morte del giovane propagandista del PRI Michele Guaresi, ha fatto pervenire ai familiari della vittima, tramite il prefetto di Palermo, l'espressione delle sue più sentite condoglianze.

(Ansa)

NEGATIVO IL RISULTATO DEI PRIMI CINQUE GIORNI DI DISCUSSIONI

Mentre si tratta alla FIAT altre venti ore di sciopero

Incontri separati di Donat Cattin con la «triplice», il SIDA e la direzione dell'azienda
Prosegue l'astensione negli ospedali - Rinvia la riunione al ministero per gli alberghieri

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 12. Venti ore di sciopero articolato, da effettuarsi da lunedì 14 a sabato 26 giugno, in tutto il complesso della FIAT: questo il risultato non molto positivo dei primi cinque giorni di incontri al ministero del lavoro tra Donat Cattin, la delegazione dell'azienda e i sindacati dei metalmeccanici della FIM, FIM e UILM e i rappresentanti del SIDA (sindacato autonomo).

Comunque si è riusciti ad evitare, per il momento, la proclamazione dello sciopero generale della categoria (sono oltre un milione e 200 mila i metalmeccanici) dato che le segreterie generali dei sindacati hanno rinviato a lunedì la prevista riunione (fissata in un primo momento per oggi) che doveva servire a indire la manifestazione nazionale.

Ciò si spiega con il fatto che la giornata di domani è particolarmente delicata dal punto di vista politico, e i metalmeccanici, specie la FIM non sono stati sordi agli appelli rivolti dal PCI in merito al rinvio di uno sciopero generale. Tutto perciò è stato rinviato a lunedì e questo vale anche per le trattative, dato che oggi non si è fatto altro che parlare del problema dei «cattolici», ma senza raggiungere alcun risultato positivo tanto che i sindacati in un comunicato, oltre ad annunciare il detto sciopero articolato, hanno giudicato «insoddisfacenti» le posizioni assunte dalla delegazione della FIAT su questo tema.

Gli incontri al ministero del lavoro, anche oggi sono andati avanti per tutta la giornata. In mattinata il ministro si è intrattenuto con la delegazione dell'azienda e quella dei sindacati metalmeccanici; nel pomeriggio è stata la volta del SIDA (dato che i tre sindacati confederati sono rifiutati di riunirsi intorno allo stesso tavolo con il sindacato dell'automobile) quindi in serata nuovamente con FIM, FIM e UILM. Domattina le trattative riprenderanno, forse per iniziare il secondo tema fissato nel calendario con-

con la richiesta dell'aumento degli organici e l'abolizione degli appalti; altri incontri sono previsti per la prossima settimana. Sembra: termina a mezzanotte lo sciopero di 48 ore dei medici ospedalieri dell'ANAO (l'associazione degli aiuti e assistenti) hanno attuato la prima delle tre «fermate articolate» per gruppi di regioni di 48 ore. I prossimi scioperi investiranno, nei giorni 16 e 17, le regioni dell'Emilia, della Toscana, delle Puglie, della Lucania e della Sardegna; il 23 e 24, le tre Ve-

nezze, la Liguria, il Piemonte, la Calabria, l'Umbria, le Marche e gli Abruzzi. Il 23 giugno riprenderanno gli incontri tra sindacati del personale non medico della CGIL, CISL e UIL e FIARO (la federazione degli amministratori ospedalieri) per il rinnovo del contratto di lavoro. Da parte sindacale si è sostenuta la necessità che la scadenza del contratto avvenga il 31 dicembre 1972, mentre la FIARO ha proposto il 31 dicembre del '73. Infine, nel settore della scuola, è confermato per i giorni 23, 24 e 25 giugno lo sciopero nazionale del personale universitario docente e non docente, pro-

clamato dai sindacati di categoria della CGIL, CISL, UIL, SUMP e ONU. Il personale universitario, in particolare, ha definito «insoddisfacenti» le soluzioni date ai problemi delle riforme universitarie dal disegno di legge governativo. I segretari nazionali dei lavoratori cartai, aderenti alla CGIL, CISL e UIL, hanno indetto un programma di agitazione della categoria per sollecitare il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Il programma prevede due scioperi di otto ore ciascuno da attuare in forma articolata nel periodo dal 14 al 16 giugno.

Infine va registrato che da martedì 15 a giovedì 17 giugno si terrà il consiglio generale della CISL per discutere i problemi dell'unità sindacale.

Matteo Giambi

IN JUGOSLAVIA
VALIDO TRENTA GIORNI
il lasciapassare

Roma, 12. La validità del lasciapassare turistico per l'ingresso in Jugoslavia è stata estesa a 30 giorni per cui a ogni straniero che si presenta alla frontiera jugoslava senza passaporto, ma con la carta d'identità può essere concesso un lasciapassare turistico per un soggiorno valido per 30 giorni senza possibilità di doghe.

Lo rende noto un comunicato dell'ufficio del turismo jugoslavo, nel quale si precisa che il relativo decreto legge che modifica l'art. della legge sul movimento e il soggiorno degli stranieri in Jugoslavia è stato pubblicato nella gazzetta ufficiale della Repubblica jugoslava del 3 giugno scorso. (R.R.)

NAUFRAGA UNA BARCA al largo del Circeo

Latina, 12. Una barca a vela sulla quale si trovavano Virgilio e Giuseppe Valletta, di Roma, è naufragata al largo del Circeo, a due miglia dalla costa a causa del forte vento. Un villeggiante che per caso con un canocchiale ha inquadrato la zona di mare ha notato due naufraghi in difficoltà e ha dato l'allarme.

I vigili del fuoco di Latina hanno raggiunto con un fuoribordo i due fratelli ormai allo stremo delle forze dopo cinque ore di lotta col mare. Dopo le prime cure, sono stati portati all'ospedale di Terracina. (Ansa)

DUE CORTEI A MILANO di estremisti di sinistra

Milano, 12. Due manifestazioni, nel pomeriggio a Milano, organizzate da «Lotta continua» e dal «Movimento studentesco». Si sono svolte entrambe senza incidenti. Gli aderenti a «Lotta continua» si sono radunati alle 17 al Politecnico e, attraverso piazza Piola e piazzale Loreto, si sono diretti verso il centro. (Italia)

Tappeto elettorale



(Telefoto ANSA al «Piccolo») Roma — Piazza Navona coperta da un fitto tappeto di manifestini di propaganda elettorale

COLPO DI SCENA NELLE INDAGINI SUL DELITTO DI VIA BELISARIO

In carcere «Jo le Maire»

Sarebbe accusato di aver commissionato l'omicidio di «Henry» Passigli

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 12. Colpo di scena nelle indagini sul ferreo assassinio di «Henry» Passigli, il pregiudicato genovese il cui corpo orribilmente coltellato fu rinvenuto l'antivigli di Natale in un appartamento di via Belisario 8. Il giudice istruttore, dott. Sippo, che conduce le indagini sul caso, ha spedito ieri sera mandato di cattura nei confronti di «Jo le Maire», al confino Giuseppe Rossi, il noto «bosso» della malavita italo-marsigliese per il quale il Passigli svolgeva le funzioni di socio-segretario.

«Jo le Maire» è accusato di concorso nell'omicidio di Enrico Passigli insieme a Tony Riccobene e John Daniel Michelucci, gli altri due pregiudicati che si trovano in carcere già da cinque mesi. L'arresto dell'«ebbero», che fino ad oggi era accusato soltanto di favoreggiamento e dopo alcune settimane di carcere era stato posto in libertà provvisoria, è avvenuto questa notte verso l'una e mezzo.

Gli agenti della squadra mobile hanno notificato al Rossi l'ordine di carcerazione, e nonostante le proteste del pregiudicato lo hanno immediatamente accompagnato nel carcere di Regina Coeli. Verso le tre del mattino, il prefetto di polizia, accompagnato dal sostituto procuratore Vitale e dal legale di «Jo le Maire», si è recato in via della Lungara per procedere al primo interrogatorio di Giuseppe Rossi.

Non è ancora dato sapere in base a quali elementi il giudice istruttore sia giunto alla conclusione che anche «Jo le Maire» abbia in qualche modo partecipato al piano criminoso per eliminare il suo socio-segretario. D'altra parte è scontato che Giuseppe Rossi non poteva trovarsi nella sua via Belisario nelle ore in cui il Passigli fu ucciso. Il suo alibi fu sottoposto a una infinità di controlli e risultò attendibile.

Resta quindi soltanto l'ipotesi di un «delitto su commissione». Giuseppe Rossi potrebbe aver assolto i due pregiudicati italo-marsigliesi per sbarazzarsi del Passigli. Ma perché? E soprattutto quali sono le nuove elementi a carico di «Jo le Maire» che hanno spinto il magistrato a contestargli l'accusa?

R. R.

Interminabile discussione



(Telefoto ANSA al «Piccolo») Roma — Donat Cattin ripreso durante le trattative al ministero per la vertenza della Fiat

ANCORA UN ESPPLICITO MONITO DEL MINISTRO PRETI

«Con questa tensione sociale non si risolveva l'economia»

L'Italia nel '70 ha perso 18 milioni di giornate lavorative
Aumenta la distanza fra il nostro e i paesi più progrediti

Bologna, 12

Il ministro delle finanze, Preti, in una dichiarazione fatta oggi a Bologna, ha affermato: «Quantunque l'anno 1970 non abbia visto in Italia nessuno dei grossi rinnovi contrattuali, che si erano avuti nel cosiddetto autunno caldo del 1969 — ha poi detto il ministro — il nostro Paese ha perduto 18 milioni di giornate lavorative: dieci volte di più della Francia e 200 volte di più della Germania, che sono i paesi nostri concorrenti in seno alla comunità economica europea. Oltretutto la popolazione lavorativa in Italia (18 milioni di persone) è notevolmente inferiore rispetto alla Francia e alla Germania, ove la popolazione proporzionalmente attiva oscilla rispettivamente tra i 20 e i 21 milioni e tra i 26 e i 27 milioni».

«Se le cose continuano di questo passo — ha aggiunto l'on. Preti — l'Italia difficilmente riuscirà a evitare una permanente stagnazione produttiva e diventerà il secondo malato dell'Europa, dopo la Gran Bretagna, che da molti anni si trova in una difficile situazione nella quale il reddito nazionale cresce con un ritmo estremamente basso. Da due anni a questa parte le distanze tra l'Italia e i paesi più progrediti e industrializzati dell'Europa, se ne aumentano, mentre tra il 1945 e il 1968 erano progressivamente diminuite. Non bisogna fare eccessivo affidamento sullo «stallone» d'Italia. Basta pensare che anche in un periodo non lontano, ossia in quello che è intercorso tra le due guerre mondiali, le distanze tra l'Italia e gli altri paesi sono aumentate anziché diminuite».

«E' inutile ripetere — ha concluso il ministro — che qualsiasi provvedimento cosiddetto congiunturale può avere effetto solo se muta la tendenza di fondo e, come ha avvertito anche la Comunità economica europea, la tendenza di fondo non muterà se non si stabiliranno migliori rapporti tra imprenditori e sindacati dei lavoratori dipendenti, se non diminuiranno le ore di lavoro perdute, se anche in relazione a ciò non aumenterà la produttività del sistema industriale italiano. Se l'economia italiana, che è andata male nei primi cinque mesi dell'anno al punto che la produzione industriale è rimasta al di sotto di quella dei primi cinque mesi del 1970, continuerà con lo stesso ritmo sino alla fine dell'anno, quale beneficio potranno avere i lavoratori?»

«E' chiaro che, quando il reddito nazionale non aumenta e la torta rimane sempre la stessa,

non può crescere il reddito dei lavoratori dipendenti, che non rappresentano un settore limitato, ma che assorbono il 60 per cento del reddito nazionale. Pertanto la diminuzione della tensione sociale porterà beneficio anzitutto al lavoro. E noi ci auguriamo che tutte le organizzazioni sindacali si rendano conto di questo».

(Ansa)

Bologna, 12

Il cadavere di una donna, in avanzato stato di decomposizione, è stato trovato da un pescatore sportivo sulla spiaggia di Fiumicino, in località Torborea. Il corpo è mancante di una parte degli arti e carabiniere ai quali è stato denunciato il ritrovamento, hanno avviato le indagini per identificare la donna. (Ansa)

CADAVERE DI DONNA sulla spiaggia di Fiumicino

Roma, 12. Il cadavere di una donna, in avanzato stato di decomposizione, è stato trovato da un pescatore sportivo sulla spiaggia di Fiumicino, in località Torborea. Il corpo è mancante di una parte degli arti e carabiniere ai quali è stato denunciato il ritrovamento, hanno avviato le indagini per identificare la donna. (Ansa)

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 12

Un funzionario dell'ambasciata sovietica presso il Quirinale, accusato di spionaggio industriale, ha lasciato in aereo Roma per fare ritorno nel suo paese. Ieri il servizio informazioni della difesa (SID) lo aveva invitato ad abbandonare l'Italia entro 24 ore.

Il ritiro del «gradimento», inevitabile per il diplomatico che gode dell'immunità, è stato deciso dopo che una sezione speciale del controspionaggio ha presentato le prove schiaccianti sull'attività spionistica del personaggio.

La notizia non è stata ufficialmente confermata dal ministero degli esteri: ma fatto ancor più significativo non è stata neanche smentita.

L'inchiesta era cominciata nel 1968, anno in cui era stato sostituito un altro funzionario sovietico che aveva lasciato tracce evidenti del suo lavoro. E' muovendo su questa pista che il SID è

DALLA PRIMA PAGINA

I matrimoni

Concilio del 20 novembre 1964 in cui, dopo ampie relazioni del lavoro svolto e dopo le discussioni dei padri, fu deciso di rimettere l'intero materiale al Santo Padre, perché provvedesse nei tempi e nei modi secondo l'opportunità, a promulgare nuove norme che facilitassero la procedura. L'origine perciò del recente «motu proprio» non è per la sola Italia ma per tutto il mondo cattolico, e per altre, cioè, mezzo miliardo di fedeli sparsi in paesi a differenti contesti sociali e a culture diverse.

«Né può essere sottaciuto — aggiunge mons. Fogliolo — l'altro fatto che il «motu proprio» non è per la sola Italia ma per tutto il mondo cattolico, e per altre, cioè, mezzo miliardo di fedeli sparsi in paesi a differenti contesti sociali e a culture diverse».

Il principio dottrinale, a cui s'ispira il «motu proprio» e a cui ubbidisce tutta la legislazione canonica — osserva poi mons. Fogliolo — pone ai difensori di ogni prospettiva puramente umana e temporale la azione della Chiesa. Questa in ogni manifestazione, compresa quella giuridica, della sua vita ha come scopo essenziale la «salute delle anime». A questo fine, unicamente ad esso, si ispirano anche le recenti innovazioni. Si è perciò ben lontani da quelle posizioni nelle quali alcuni intransigenti vorrebbero far credere che oggi stia per immettersi la Chiesa con le sue riforme processuali in tema di cause matrimoniali, con esse si voglia «far concorrenza al divorzio introdotto in Italia».

Questo a parte il fatto che la Chiesa non è la prima volta che si trova a contatto con un paese divorzista e che la sua legislazione ha un carattere che trascende i confini delle singole nazioni.

Date queste premesse, afferma mons. Fogliolo, mentre nel canone 1099 erano ridotti a pochi, ora vengono resi possibili per tutti gli impedimenti dirimenti, del matrimonio; tra questi impedimenti, data l'ampiezza del termine, sono comprese l'impotenza (documentabile da certificato medico), la consanguineità (fino al terzo grado), il difetto d'età (16 o 14 anni), la mancanza di «forza» (nozze dinanzi a parroco e due testimoni).

Quanto «ai alla competenza territoriale, finora il processo era riservato al vescovo diocesano, il difetto d'età (16 o 14 anni), la mancanza di «forza» (nozze dinanzi a parroco e due testimoni).

Circa la composizione dei tribunali, infine, fermando il principio che devono essere «collegiali» e composti di tre persone, si consente che, al posto dei tre sacerdoti normalmente previsti, possa essere costituito un collegio di tre laici (due sacerdoti e un laico di sesso maschile, o, in casi eccezionali e solo per la prima istanza, un solo giudice, chierico in altri casi eccezionali si consente che vi siano anche due laici, maschi, con le qualifiche di assessore e audite, ma mai di presidente del collegio giudicante).

Ar. Pa.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 12

Un funzionario dell'ambasciata sovietica presso il Quirinale, accusato di spionaggio industriale, ha lasciato in aereo Roma per fare ritorno nel suo paese. Ieri il servizio informazioni della difesa (SID) lo aveva invitato ad abbandonare l'Italia entro 24 ore.

Il ritiro del «gradimento», inevitabile per il diplomatico che gode dell'immunità, è stato deciso dopo che una sezione speciale del controspionaggio ha presentato le prove schiaccianti sull'attività spionistica del personaggio.

La notizia non è stata ufficialmente confermata dal ministero degli esteri: ma fatto ancor più significativo non è stata neanche smentita.

L'inchiesta era cominciata nel 1968, anno in cui era stato sostituito un altro funzionario sovietico che aveva lasciato tracce evidenti del suo lavoro. E' muovendo su questa pista che il SID è

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 12

Un funzionario dell'ambasciata sovietica presso il Quirinale, accusato di spionaggio industriale, ha lasciato in aereo Roma per fare ritorno nel suo paese. Ieri il servizio informazioni della difesa (SID) lo aveva invitato ad abbandonare l'Italia entro 24 ore.

Il ritiro del «gradimento», inevitabile per il diplomatico che gode dell'immunità, è stato deciso dopo che una sezione speciale del controspionaggio ha presentato le prove schiaccianti sull'attività spionistica del personaggio.

La notizia non è stata ufficialmente confermata dal ministero degli esteri: ma fatto ancor più significativo non è stata neanche smentita.

L'inchiesta era cominciata nel 1968, anno in cui era stato sostituito un altro funzionario sovietico che aveva lasciato tracce evidenti del suo lavoro. E' muovendo su questa pista che il SID è

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 12

Un funzionario dell'ambasciata sovietica presso il Quirinale, accusato di spionaggio industriale, ha lasciato in aereo Roma per fare ritorno nel suo paese. Ieri il servizio informazioni della difesa (SID) lo aveva invitato ad abbandonare l'Italia entro 24 ore.

Il ritiro del «gradimento», inevitabile per il diplomatico che gode dell'immunità, è stato deciso dopo che una sezione speciale del controspionaggio ha presentato le prove schiaccianti sull'attività spionistica del personaggio.

La notizia non è stata ufficialmente confermata dal ministero degli esteri: ma fatto ancor più significativo non è stata neanche smentita.

L'inchiesta era cominciata nel 1968, anno in cui era stato sostituito un altro funzionario sovietico che aveva lasciato tracce evidenti del suo lavoro. E' muovendo su questa pista che il SID è

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 12

Un funzionario dell'ambasciata sovietica presso il Quirinale, accusato di spionaggio industriale, ha lasciato in aereo Roma per fare ritorno nel suo paese. Ieri il servizio informazioni della difesa (SID) lo aveva invitato ad abbandonare l'Italia entro 24 ore.

Il ritiro del «gradimento», inevitabile per il diplomatico che gode dell'immunità, è stato deciso dopo che una sezione speciale del controspionaggio ha presentato le prove schiaccianti sull'attività spionistica del personaggio.

La notizia non è stata ufficialmente confermata dal ministero degli esteri: ma fatto ancor più significativo non è stata neanche smentita.

L'inchiesta era cominciata nel 1968, anno in cui era stato sostituito un altro funzionario sovietico che aveva lasciato tracce evidenti del suo lavoro. E' muovendo su questa pista che il SID è

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 12

Un funzionario dell'ambasciata sovietica presso il Quirinale, accusato di spionaggio industriale, ha lasciato in aereo Roma per fare ritorno nel suo paese. Ieri il servizio informazioni della difesa (SID) lo aveva invitato ad abbandonare l'Italia entro 24 ore.

Il ritiro del «gradimento», inevitabile per il diplomatico che gode dell'immunità, è stato deciso dopo che una sezione speciale del controspionaggio ha presentato le prove schiaccianti sull'attività spionistica del personaggio.

La notizia non è stata ufficialmente confermata dal ministero degli esteri: ma fatto ancor più significativo non è stata neanche smentita.

L'inchiesta era cominciata nel 1968, anno in cui era stato sostituito un altro funzionario sovietico che aveva lasciato tracce evidenti del suo lavoro. E' muovendo su questa pista che il SID è

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 12

Un funzionario dell'ambasciata sovietica presso il Quirinale, accusato di spionaggio industriale, ha lasciato in aereo Roma per fare ritorno nel suo paese. Ieri il servizio informazioni della difesa (SID) lo aveva invitato ad abbandonare l'Italia entro 24 ore.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 12

Un funzionario dell'ambasciata sovietica presso il Quirinale, accusato di spionaggio industriale, ha lasciato in aereo Roma per fare ritorno nel suo paese. Ieri il servizio informazioni della difesa (SID) lo aveva invitato ad abbandonare l'Italia entro 24 ore.

Il ritiro del «gradimento», inevitabile per il diplomatico che gode dell'immunità, è stato deciso dopo che una sezione speciale del controspionaggio ha presentato le prove schiaccianti sull'attività spionistica del personaggio.

La notizia non è stata ufficialmente confermata dal ministero degli esteri: ma fatto ancor più significativo non è stata neanche smentita.

L'inchiesta era cominciata nel 1968, anno in cui era stato sostituito un altro funzionario sovietico che aveva lasciato tracce evidenti del suo lavoro. E' muovendo su questa pista che il SID è

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 12

Un funzionario dell'ambasciata sovietica presso il Quirinale, accusato di spionaggio industriale, ha lasciato in aereo Roma per fare ritorno nel suo paese. Ieri il servizio informazioni della difesa (SID) lo aveva invitato ad abbandonare l'Italia entro 24 ore.

Il ritiro del «gradimento», inevitabile per il diplomatico che gode dell'immunità, è stato deciso dopo che una sezione speciale del controspionaggio ha presentato le prove schiaccianti sull'attività spionistica del personaggio.

La notizia non è stata ufficialmente confermata dal ministero degli esteri: ma fatto ancor più significativo non è stata neanche smentita.

L'inchiesta era cominciata nel 1968, anno in cui era stato sostituito un altro funzionario sovietico che aveva lasciato tracce evidenti del suo lavoro. E' muovendo su questa pista che il SID è

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 12

Un funzionario dell'ambasciata sovietica presso il Quirinale, accusato di spionaggio industriale, ha lasciato in aereo Roma per fare ritorno nel suo paese. Ieri il servizio informazioni della difesa (SID) lo aveva invitato ad abbandonare l'Italia entro 24 ore.

Il ritiro del «gradimento», inevitabile per il diplomatico che gode dell'immunità, è stato deciso dopo che una sezione speciale del controspionaggio ha presentato le prove schiaccianti sull'attività spionistica del personaggio.

La notizia non è stata ufficialmente confermata dal ministero degli esteri: ma fatto ancor più significativo non è stata neanche smentita.

L'inchiesta era cominciata nel 1968, anno in cui era stato sostituito un altro funzionario sovietico che aveva lasciato tracce evidenti del suo lavoro. E' muovendo su questa pista che il SID è

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 12

Un funzionario dell'ambasciata sovietica presso il Quirinale, accusato di spionaggio industriale, ha lasciato in aereo Roma per fare ritorno nel suo paese. Ieri il servizio informazioni della difesa (SID) lo aveva invitato ad abbandonare l'Italia entro 24 ore.

Il ritiro del «gradimento», inevitabile per il diplomatico che gode dell'immunità, è stato deciso dopo che una sezione speciale del controspionaggio ha presentato le prove schiaccianti sull'attività spionistica del personaggio.

La notizia non è stata ufficialmente confermata dal ministero degli esteri: ma fatto ancor più significativo non è stata neanche smentita.

L'inchiesta era cominciata nel 1968, anno in cui era stato sostituito un altro funzionario sovietico che aveva lasciato tracce evidenti del suo lavoro. E' muovendo su questa pista che il SID è

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 12

Un funzionario dell'ambasciata sovietica presso il Quirinale, accusato di spionaggio industriale, ha lasciato in aereo Roma per fare ritorno nel suo paese. Ieri il servizio informazioni della difesa (SID) lo aveva invitato ad abbandonare l'Italia entro 24 ore.

Il secolo della luce

Il Settecento chiamava se stesso, orgogliosamente, «il secolo dei lumi» e nacque allora la superba parola «Aufklärung», illuminismo. Ma le strade erano al buio. Chi si avventurava a uscire di notte doveva fornirsi di una lanterna e le persone, incontrandosi, aguzzavano lo sguardo «come vecchio sartor fa nella cruna». Ottimo sistema per i delinquenti, che se volevano rubare e bastonare un povero diavolo, per prima cosa gli spezzavano la lanterna e l'aguzzo si guardava bene dal chiedere giustizia ai birri, i quali lo avrebbero subito multato perché sprovvisto della lanterna obbligatoria per legge.

L'illuminazione stradale cominciò al principio dell'Ottocento e crebbe dapprima assai lentamente: olio, petrolio, gas. La figura del lampione, che con la sua lunga perla, accendeva a uno a uno i lumi di tutta una via ispirò canzoni, prose e anche un intero romanzo inglese, che, orrendamente tradotto, fu la gioia della nostra infanzia. Certe grandi città vantavano cinquanta, cento lampioni e parevano sfidare la natura che aveva condannato gli uomini a rimanere per ore e ore nel buio.

Poi i lampionari crebbero ancora di numero e si disse ambiziosamente che le strade erano illuminate «a giorno», finché lieta, sorprendente, inattesa ecco l'invenzione della luce elettrica. Tanto inattesa, che produsse qualche dispiacere a coloro i quali, nel campo economico, si credevano «di spirito profetico dotato». Infatti molte amministrazioni comunali avevano stipulato contratti con le società fornitrici del gas, per venti, trenta, cinquant'anni; e, non volendo rinunciare ai benefici dell'invenzione novissima si videro costretti a rescindere contratti, furono trascinate in giudizio, dovettero sborsare danaro e aver noie. Alcuni anni dopo, quando vennero fuori le lampade ad acetilene, si disse che l'elettricità sarebbe stata distrutta, ma per poco: l'orribile, accetace, maledorante illuminazione rimase solo per certe banchiere o baracchette che sorvegliano qua e là in tempo di fiera.

Se il nostro secolo sembra debba essere caratterizzato dall'energia nucleare — diciamo «sembra», perché è troppo presto, per dare un giudizio — l'Ottocento fu veramente il secolo della luce.

E per una di quelle misteriose corrispondenze che si notano sempre fra la realtà e le sue immagini, fra ciò che è solido, compatto, visibile e i frutti dell'intelligenza e della fantasia, nell'Ottocento si cercò, si volle la luce su tutto, si gridò che era necessaria la luce, si credette doveroso imporre la luce. Una marea di articoli, di opuscoli, di libelli portavano di questi titoli: «Un po' di luce sui fatti...», «Sia fatta la luce intorno a...», «Ben venga la luce a proposito di...». Un deputato, certo Giorgio Asproni, aveva «Sia fatta la luce per intercettare e poiché, alla fine d'ogni seduta, egli, poverissimo, raccoglieva i mozziconi delle candele, il Guerrazzi lo colpì con un epigramma:

Don Asproni dal guardo truce grida: «Facciasi la luce!» e al proposito fedele egli ruba le candele.

La parola oscurantismo sonava ingiuria e disprezzo. Ognuno chiedeva luce per sé e voleva che la luce fosse concessa agli altri: sacra missione era «redimere il popolo dalle tenebre dell'ignoranza», la modernità «fugava le tenebre del Medio Evo». L'età che vide il nascere degli atei, il sorgere di maestri del diritto, le chiese romane e gotiche, la pittura di Giotto, il fulgore di menti elette come quelle di S. Tommaso e di Dante sembrava una selva oscura: buio, tenebra, gente che andava barcollando affannosamente senza un barlume di luce.

Da tutto si traeva argomento per concludere che l'alba era finalmente spuntata. Il Foscolo aveva ricordato che gli occhi del morente cercano il sole e l'ultimo sospiro mandano i petti alla fuggente luce. Era dunque un fenomeno comune, naturale, in ogni tempo e sotto ogni cielo. L'ottantenne Goethe, prima di morire, aveva pregato la domestica di aprire anche l'altra imposta per vedere meglio la luce, la stessa preghiera che il Leopardi moribondo rivolse alla Paolina Ranieri. Cose semplici e modeste, ma la tradizione lavorò su di che il *Mehr Licht* del poeta di Faenza parve significare un'aspirazione alla luce intellettuale, al raggiungimento della verità. Perché Luce e Verità erano una cosa sola

e il Carducci in un momento di giacobina — più che poetica — esaltazione chiamò il papa: «Te pontefice fosco del mistero, vate di lutto e d'ire, io sacerdote dell'Augusto Ver, vate dell'avenire».

La metafora era confusa con la realtà: gli studenti cantavano baldanzosamente che dai lacci era stato sciolto lo avvinto pensiero e «sparsa la luce sui popoli fu».

Grande benemerita davvero l'aver gettato torrenti di luce sulla plebe assetata di verità: come parevano abolite le distanze quando i treni correvano con la vertiginosa celerità di quaranta chilometri all'ora, così si credeva sgominata l'ignoranza, perché l'istruzione era diventata, per legge, obbligatoria, e, di analfabeti, se ne contavano solo pochi milioni, il trenta per cento della popolazione.

Luce, luce! Col suo trionfo termina fra gli applausi e i trionfi l'«Excelsior» e basta che un melodramma di Stefano Gubatti s'intitolasse Luce, perché il 25 marzo 1875 il Comune di Bologna si riempia di una folla entusiasta.

In che cosa poi consistesse l'illuminazione universale non era ben chiaro: analizzare la luce è sempre stato un arduo problema anche per i fisici. Ma all'incirca si ragionava così: dapprima la parola era «credo»; oggi è «penso». Augusto Comte aveva sentenziato che ogni scienza, ogni istituzione, ogni concezione umana si svolgeva in tre periodi: teologico, metafisico e positivo. Distrutte le tenebre della teologia, disperse le nebbie della metafisica, l'umanità era uscita a riveder le stelle, anzi il sole: il positivismo non voleva né astrazioni, né pregiudizi, né preconcetti, né dogmi: esso si basava sui «fatti».

Vade retro, feticci! e la finzione indietreggiava ogni giorno di più. L'ingegnere Eiffel aveva dimostrato che si poteva far salire una torre sino alle nubi senza pericolo della maledizione divina: l'aspettando aveva sconfitto la paura della confusione delle lingue: ed era risibile la fiaba del paradiso perduto: il nome di Eden veniva dato a cento luoghi di piacere: il paradiso era in terra per chi avesse voglia di lavorare, salute (facile, coi mirabili progressi della medicina) e denaro.

E insieme coi «miti» giudaici tramontavano quelli classici: studiosi e tecnici cercavano il modo di rendere agevole il volo tentato da Icaro, mentre i prometi che rapivano una favilla di verità, non erano torturati, bensì ricoperti di gloria.

Tanta gioia volle il proprio coronamento: e fu il congresso delle religioni tenuto con grande solennità nel 1900 a Chicago: sacerdoti delle più varie confessioni vollero formulare una preghiera che fosse adatta a tutti gli uomini di ogni razza, di ogni fede, di ogni nazione, e fu scoperto che la preghiera desiderata esisteva già da mille e novecento anni: «Padre nostro, che sei nei cieli...».

Nel 1914 fu un improvviso risveglio: tutto quanto il secolo «fulgido» aveva edificato precipitò in frantumi. La tragedia durò alcuni decenni: l'umanità riprese il faticoso cammino, rinvigorita da nuove esperienze, ma soprattutto animata da nuove illusioni: ogni secolo ne ha e, se così non fosse, la vita sarebbe una spaventosa corsa verso l'abisso.

Dino Provenzal



Washington — Maurice Borte di New York mentre da gli ultimi ricami alle decorazioni floreali della torta preparata per le nozze di Tricia Nixon con Ed Cox, celebrate ieri pomeriggio



(Telefoto UPI al «Piccolo») Londra — La Regina Elisabetta arriva nella piazza d'armi per passare in rivista il secondo battaglione dei granatieri della Guardia, durante la cerimonia per la presentazione della bandiera

TORNEREBBE UTILE ALLA PIU' COMPLETA CONOSCENZA DEL GRANDE FENOMENO IMMIGRATORIO

Scritta ancora su fogli sparsi la storia degli italiani in America

Materiale degno per una impresa del genere e non di un romanzo sembra ne esista a sufficienza. Occorre però andarlo a trovare, ed è un lavoro da certosino - Un solo libro «famoso» sugli immigrati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, giugno

E' stata scritta la storia degli italiani in America? Di pubblicazioni sull'argomento ne sono uscite parecchie in questi ultimi cinque o sei anni. Di studi ne sono stati condotti diversi anche in tempi meno recenti. Di cronache sull'emigrazione italiana negli Stati Uniti ne sono apparse in abbondanza su giornali e riviste (molti dei quali non escono più) e bollettini. Parecchio della vita e del mondo italo-americano è conservato in manoscritti e documenti in archivi governativi sia qui che in Italia. Ma una vera storia, il più possibile completa e trattante oggettivamente i vari aspetti dell'immigrazione italiana e del suo esaltamento in questo paese, manca. E' ancora da essere messa in volume. Non solo, ma prima che ciò possa avvenire, si ritiene passerà ancora del tempo, perché chi la compilarà deve anzitutto cercare di raccogliere tutto il materiale informativo esistente. Di materiale per una storia che sia degna di tale nome non è un romanzo, sembra ne esista a sufficienza, ma occorre andarlo a trovare ed è un vero lavoro da certosino. La speranza di riuscire in questo intento è stata tuttavia prospettata recentemente dal Reverendo Silvano M. Tomasi, dei Padri Scalabrini, insegnante di sociologia al Richmond College, direttore del centro di New York per gli studi sulla migrazione e segretario-tesoriero dell'American Italian Historical Association, l'associazione che, unitamente al dipartimento di sociologia e antropologia della Fordham University, ha patrocinato all'Istituto Italiano di Cultura di New York la rela-

zione dei trentuneme Padri Tomasi, avente per tema la «Presentazione degli studi italo-americani».

Gruppo difficile

L'impresa è quanto mai ardua, perché le pagine di questa storia sono già state in gran parte scritte, ma i fogli sono sparsi nei posti più disparati. Il Rev. Tomasi, che è nato in Italia e si trova negli Stati Uniti dal 1961, cioè sei anni fa, viene ordinato sacerdote scalabrino — di un ordine, occorre notare, che fu fondato in Italia alla fine del secolo scorso per aiutare gli emigranti, ha detto che la raccolta del materiale informativo sia statistico che di comportamento deve farsi — e già è in atto — nelle parrocchie, negli uffici d'immigrazione (ma quanti sono gli italiani immigrati clandestinamente?) nelle biblioteche, nei giornali, presso i sindacati del lavoro, la Dante Alighieri, nelle archivio cinesi cattolici, nei bollettini dell'emigrazione pubblicati dal governo italiano, nei documenti di banche italiane in America, nelle associazioni culturali e ricreative italo-americane, nei sodalizi (come la Famiglia Italiana) e le innumerevoli altre «famiglie» e «circoli» regionali o addirittura paesani, di cui non esiste decina di migliaia di italo-americani) e chissà quanti archivi privati, vedi ad esempio le «venti casse di manoscritti» lasciate da Vito Marcantonio. Questi sono stati un'influente personaggio nella scena politica di New York di alcune decadi fa. Una specie di capo partito o «boss» della macchina elettorale del partito democratico, il suo ufficio e la sua casa nel quartiere italiano di Harlem erano sempre pieni di italo-americani in cerca di una raccomandazione, di un aiuto. Marcantonio prendeva nota delle persone che a lui si rivolgevano, di come e perché erano venuti in America, da dove venivano e cosa facevano. In breve, si faceva raccontare la loro storia. Di queste storie ne sarebbero state ventisette casse ora entrate nel magazzino di ricerca del Rev. Tomasi.

Le fonti sono, come si vede, molte e disseminate in ogni parte degli Stati Uniti. Fino al 1965 esisteva un solo libro «famoso» in cui era tracciata una storia sugli immigrati italiani in America e il libro vide la luce nel lontano 1919. Ma in questi ultimi sei anni, di libri più o meno validi per i ricercatori sono usciti ben 25, ognuno trattante un particolare aspetto dell'immigrazione e in qualche caso si è trattato di aspetti a dir poco controversi, vedi il recentissimo libro di Mario Puzo «The God Father» di cui si sta ora girando un film a New York. Ma è giusto attingere «cum grano salis» anche da questi ultimi, perché, come tutti i popoli immigrati anche lo italiano ha le sue note meno gloriose.

Lo sforzo del Rev. Tomasi e di quanti come lui si sono accinti a riunire i fogli sparsi della storia dell'immigrazione italiana su questo Continente è encomiabile appunto anche perché non parte dal presupposto che si debba giungere necessariamente all'edificazione di una storia-monumento, ma alla quanto più completa possibile conoscenza del fenomeno immigratorio italiano e chi siano questi italiani americani, come si possano identificare senza cadere in un ritratto di essi stereotipato, come purtroppo è finora successo, tanto che, ad esempio, il sottoscritto è quasi sempre scambiato per un francese non solo dall'americano anglosassone, ma spesso dagli stessi italo-americani. Il mio accento, la finale del mio cognome, il mio tipo, escono dal quadro in cui viene solitamente riconosciuto l'italiano d'America, almeno a New York.

Gli studi e le ricerche in questo vastissimo e complesso campo vengono ora condotti e trattati con sempre maggiore serietà e profondità, mentre un tempo rappresentavano, sebbene nei più dei casi ispirati da entusiasmo, degli sforzi sporadici, frammentari e spesso campali.

Ogni gruppo etnico immigrato in questa terra d'America ha avuto ed ha i suoi storici, alcuni più o meno illuminati e alcuni di questi gruppi, vedi ad esempio gli scandinavi e gli ebrei, sono più avanti degli italiani nell'opera di ricerca.

Ma come oggi si è assistito negli Stati Uniti ad un risveglio di prestigio etnico così sentito e militante. E' una vera lotta per l'identità, iniziata in buona parte sotto la spinta del movimento per i diritti civili del negro. «Negro is beautiful» (il negro è bello). E adesso tutti i gruppi etnici decano la propria «bellezza». I negri negroni e si pettinano all'africana, i discendenti di Torro Seduto portano collane e calzoncini moccassini di pelle di bue, portano i capelli lunghi raccolti dietro la nuca e sfoggiano distinti con lo scritto «Red is beautiful» (il rosso è bello); persino i tibetani cominciano a farsi notare, sebbene siano la minoranza minore, aprendo trattorie e ristoranti esclusivamente per loro, essendo dolci e la cucina americana in genere apparentemente ciò che più di ogni altra cosa li fa sentire lontani da casa.

Ardua fatica

Gli italiani di New York non sono d'accordo su che cosa essi siano, sui progressi fatti dal tempo delle grandi ondate migratorie in questo paese e sulla strada che dovrebbero prendere. Un'inchiesta giornalistica fatta intervistando un buon numero di italiani influenti ha portato ad una sola conclusione: gli italiani sono un gruppo etnico difficile da definire e non rappresentano un gruppo omogeneo. Sono un «melting pot», un calderone di tipi, origini, culture, aspirazioni, caratteri, così come gli Stati Uniti sono un calderone di fusione di tutte le razze. Il poeta John Ciardi, redattore letterario della Saturday Review sostiene che tra una decina di anni non si riuscirà più a classificare gli italiani come un gruppo etnico. Molti italiani hanno cambiato il loro nome e battezzano i figli Gary o Debra. Alfred Caputo è diventato Alfred Darko e con questo nome tutti sanno che si tratta del

JAMES JOYCE NELLA PROSPETTIVA DEI RAPPORTI CON DARIO DE TUONI

Quasi mai il suo cuore si apriva ad affetti sinceri

L'estroverso scrittore irlandese concedeva un'apparente confidenza a chiunque soltanto quando il suo demone lo sollecitava a rompere i suoi tragici silenzi o sfuggire al suo disperato isolamento

I lavori dell'imminente Terzo Simposio Internazionale dedicato a James Joyce si svolgeranno proprio in quella sala dove il 22 febbraio 1922 trovò un testamento anonimo, evidentemente dovuto alla penna di Franchini Bruni. Il quale non dovrebbe essere autore dell'annuncio della conferenza apparso sul «Piccolo» del 21 febbraio dello stesso anno. Espressioni come «la figura dell'arguto e paradossale scrittore irlandese, che recentemente a Parigi riportò caldi successi divulgando versi e scritti accolti con appassionata curiosità in quei circoli intellettuali non potevano essere sfuggite a Franchini che non avrebbe potuto alludere all'«Ulisse» con l'impropria dizione di «versi e scritti»; per di più egli, toscano, non avrebbe usato in questo caso il verbo divulgare, né avrebbe impiegato il passato remoto là dove l'uso corretto richiede il passato prossimo.

Forse da quel 22 febbraio 1922 data il raffreddamento fra i due amici che erano rimasti uniti a Trieste, anche quando entrambi avevano lasciato quella città per la Berit School che li aveva fatti incontrare a Pola nel novembre del 1904. Forse è lecito sospettare che l'ombrosità di Joyce rimase talmente ferita da quella caricatura di Franchini, stampata persino in un opuscolo oggi introvabile, da non avergli mai fatto sorgere il desiderio di rivedere questa sua «seconda patria».

Torna qui opportuno riferire su una singolare ipotesi che Dario de Tuoni avanza in una comunicazione che sarà presentata al prossimo simposio. E a lui defunto darà voce la figlia Vivianne che leggerà un testo compilato, anche su appunti inediti, dalla vedova Frida de Tuoni. E' noto che Silvio Benco rivide il primo articolo mandato da Joyce al «Piccolo della Sera» e che, pur giudicando un po' duro quell'italiano, ne approvò il testo. Ora de Tuoni esprime il suo postumo dubbio circa una collaborazione molto stretta fra Joyce e Franchini Bruni a proposito degli articoli di Joyce pubblicati dal quotidiano triestino. L'ipotesi in sé non deve sorprendere; tuttavia il paragone fra la prosa così infarcita di idiosincrasie toscane di Franchini e l'italiano assai poco agile di Joyce non reca sensibili conferme a quell'ipotesi. Tuttavia la opinione di Dario de Tuoni è tale da non dover essere né accolta né respinta se non dopo la più meditata analisi. Perché, per esempio, lo svarione presente in «Home Rule maggiore» (un articolo joyciano apparso sul «Piccolo della Sera» «caratterizzato da scioltezza» non è tale da attribuire di per sé la paternità della prosa italiana tutta ed esclusivamente alla penna di Dario.

Dario de Tuoni frequentò con assiduità Joyce, anche se non pare possibile che fra i due si fosse instaurato un autentico rapporto di amicizia. E non già perché de Tuoni avesse dieci anni di meno di Joyce; ma perché il cuore di Joyce non si apriva mai o quasi mai ad affetti sinceri. Joyce donò a de Tuoni una copia di «Chamber music», ma non vi segnò una sola riga di dedica. E il 10 aprile 1910, invece, ne aveva donata un'altra copia a Niccolò Vidacovich, con due brevi righe dedicatorie. Dario de Tuoni ricambiò il dono con una copia di «Preludio», un suo libretto di poesie pubblicato nel 1913. Gli prestò libri che non gli furono restituiti; né questo fatto può essere interpretato come una manifestazione di scarsa considerazione per de Tuoni: Joyce non aveva mai il senso della proprietà. E pur essendo di modi estremamente urbani e, uomo dell'Ottocento educato ai riti cattolici e al loro più rigido rispetto (quanti mai biglietti e cartoline augurali furono spediti da Joyce, quando aveva quattrenni per i francobolli, in tutte le ricorrenze e feste di precezioni), Joyce era un egoista che non prendeva nemmeno nota della realtà umana altrui. Così quando Dario de Tuoni ricorda nel suo libretto («Ricordo di Joyce a Trieste») le loro passeggiate notturne durante le quali Joyce si compiacceva

di recitarli versi di Verlaine («Et triste, ah triste était mon âme» era un verso a lui molto caro, tanto che lo pasticciò con la nota contaminazione «and trieste, ah trieste ate I my li-ver») de Tuoni non fa che confermare un aspetto della personalità estroversa di Joyce che concedeva un'apparente confidenza a chiunque soltanto quando il suo demone lo sollecitava a rompere i suoi tragici silenzi o sfuggire al suo disperato isolamento.

Tutto ciò sia detto non a detrimento del rispetto dovuto alla memoria di Dario de Tuoni, che giustamente farà sentire la sua voce postuma nel prossimo simposio. Discendente da nobile famiglia bresciana, nato per caso a Innsbruck, studente nell'Università di Graz e all'Accademia di belle arti di Monaco di Baviera, volontario irredento nella prima guerra mondiale, libraio, bibliotecario, laureato in lettere nell'Università di Padova, poeta, saggista, traduttore, critico d'arte, anticonformista e aperto al nuovo, non pochi, Dario de Tuoni non può essere ricordato soltanto per questo suo rapporto con Joyce. Un duro silenzio pesa sulla sua memoria. E non è giusto che tutta una vita di studio, di operosità letteraria, di vaste relazioni culturali a livello internazionale restino confinate nell'opacità ambigua di un silenzio fondato su un giudizio parziale e severo. E' vero che i forti perseverano negli amori come negli odi; non vorremmo che l'opinione pubblica triestina mantenesse viva una sentenza di condanna con la tenacia propria dei vecchi che, incapaci ormai d'amore, solo di aere risentimento nutrono la propria decadente sopravvivenza.

Chi ha conosciuto Dario de Tuoni negli ultimi anni della sua vita può ricordare non senza commozione come egli si smaterializzasse diventando tutto voce e «mell'ebbrezza del discorso» (era un'imprevedibile conversatore) «non risparmiava di tessere le proprie lodi, infischandosi della più elementare modestia». Queste parole che de Tuoni ha dedicato al suo amico Tullio Silvestri, il pittore veneziano cui si devono i due bellissimi ritratti di Joyce e Nora Joyce, molto appropriate, brano per illustrare la realtà del vecchio de Tuoni, amareggiato e ferito, ma indomabilmente consapevole del proprio valore. Egli fu un componente della vita culturale di questa città e le sue amicizie testimoniano dal suo interessatissimo epistolario purtroppo inedito, sono la «prova» di un'amicizia spirituale che si è trovata nella Trieste dell'«entre deux guerres». Dimenticare sarebbe squalida prova di intelligenza, pari a quella che stiamo dando un po' troppo nel lasciar passare sotto silenzio la recentissima scomparsa di Ottocaro Weiss che non fu solo l'autore della superba fotografia zarighe di James Joyce che suona la chitarra. Comunque, ben sanno i cultori di studi joyciano.



(Telefoto ANSA al «Piccolo») Roma — Gloria Paul Sara Matilde di Canossa nella rievocazione storica che si svolge oggi a Quattro Castella

La rassegnata dei libri L'ergastolo azzurro

L'ergastolo azzurro di Alfredo Bonazzi. A cura di Teodoro Gattari (Collana «La scacchiera» della Todariana Editrice; pagg. 360; lire 2.200).

Molti giornali e parecchie riviste, in periodi diversi, hanno informato i lettori sulle iniziative prima, sui processi in seguito, sul caso umano infine riguardante Alfredo Bonazzi.

Chi ha buona memoria ricorda come il Bonazzi, che sta scontando ventisei anni di prigione, abbia ucciso senza pietà, dopo compiute altre spregiudicate azioni criminali, e colpi di crin un anziano senile e quasi sordo travolto da dormire in una tabaccheria di viale Zara e Milano presa di mira per uno dei suoi comasati furti.

Particolarmente le cronache dei lunghi e penosi dibattimenti in tribunale colpirono l'opinione pubblica, perché il Bonazzi adduso alle scappatoie della legge seppa con infiniti sotterfugi far dubitare fino all'ultimo della sua esauribile colpevolezza.

Le vicissitudini di Alfredo Bonazzi sono state recentemente riportate alla luce con meticoloso e appassionato proposito in un grosso volume, ora le classici della stampa italiana con cronologico e quasi ossessivo ritmo, uscito dalla penna del direttore della Todariana Editrice, Teodoro Gattari, che con serietà e sagacia ha saputo ricostruire le vicende, il titolo del libro, diviso nelle due distinte parti del ragazzo di Agrigento, compilato da Teodoro Gattari e «L'ergastolo azzurro» comprendente le poesie del suo protagonista, è «L'ergastolo azzurro» di Alfredo Bonazzi.

Non è opportuno per il mio e per il vostro sviluppo della perversa morale, rafforzata da quell'ostinato tentativo di negare l'evidenza e obbedire alla mania gattarienne ed egoistica di imperverare in ogni manifestazione di Alfredo Bonazzi, si è portati a un giudizio alquanto severo e intransigente. Sembra addirittura illecito concedere la debolezza di perdonare. Via via, però, che la lettura fa sapere della triste fanciulla, dei tremendi urti psichici subiti dal Bonazzi durante gli anni di guerra, va affievolendo l'astio verso il colpevole e si propende a concedergli forti attenuanti. Quando, poi, verso la fine Teodoro Gattari spiega, ancora attendendosi a documentazioni, della trasformazione dell'animo del condannato durante l'espiazione della pena, la pietà e la comprensività unite alla considerazione di un inopabile e pur vero coscienza e probato ravvedimento del Bonazzi, conducono il lettore al pentimento per aver espresso un giudizio affrettato e cattivo e lo invitano a schierarsi con il Gattari e con quanti, ministro di grazie e giustizia, direttori di carcere, preti e scrittori come Raffaello Brighelli, Ivo De Franceschi, Vittorio De Seta, Nazario Palaretti, Mario Gandini, Glidia Mussa, Alessandro Promozio, Luigi Santucci, Diego Valeri, e Andrea Zanzotto, esaminano con sereno spirito il miracolo avvenuto nell'affranto cuore dell'ergastolano.

C'è quindi da ammirare l'opera letteraria del Gattari e per le pazienti minuziose ricerche delle notizie certe, e per il crescente e spasmodico interesse suscitante, e soprattutto perché l'intento di richiamare l'attenzione su un caso tanto singolare, ha permesso la prerogativa di un romanzo che, sciolto vigorosamente i sentimenti di ognuno.

Nella seconda parte del volume figura l'antologia della produzione poetica di Alfredo Bonazzi, dalla quale emerge, profumato di intensa contrizione, l'innato prezioso dono del personale e immaginifico sentire di questo autore e la caratteristica di saperlo infondere con il tono e l'accento appropriati. Senza tali fattori naturali i ledenti anni di reclusione leniti dalla lettura e dallo studio (aveva frequentato la scuola elementare, la prima media, e successivamente avrebbero potuto carcerare indurlo a giovare dell'arte poetica.

La straordinaria capacità del Bonazzi di consistere appunto nell'infondere con istintiva e intelligente ac-

lezza, dei tremendi urti psichici subiti dal Bonazzi durante gli anni di guerra, va affievolendo l'astio verso il colpevole e si propende a concedergli forti attenuanti. Quando, poi, verso la fine Teodoro Gattari spiega, ancora attendendosi a documentazioni, della trasformazione dell'animo del condannato durante l'espiazione della pena, la pietà e la comprensività unite alla considerazione di un inopabile e pur vero coscienza e probato ravvedimento del Bonazzi, conducono il lettore al pentimento per aver espresso un giudizio affrettato e cattivo e lo invitano a schierarsi con il Gattari e con quanti, ministro di grazie e giustizia, direttori di carcere, preti e scrittori come Raffaello Brighelli, Ivo De Franceschi, Vittorio De Seta, Nazario Palaretti, Mario Gandini, Glidia Mussa, Alessandro Promozio, Luigi Santucci, Diego Valeri, e Andrea Zanzotto, esaminano con sereno spirito il miracolo avvenuto nell'affranto cuore dell'ergastolano.

C'è quindi da ammirare l'opera letteraria del Gattari e per le pazienti minuziose ricerche delle notizie certe, e per il crescente e spasmodico interesse suscitante, e soprattutto perché l'intento di richiamare l'attenzione su un caso tanto singolare, ha permesso la prerogativa di un romanzo che, sciolto vigorosamente i sentimenti di ognuno.

Nella seconda parte del volume figura l'antologia della produzione poetica di Alfredo Bonazzi, dalla quale emerge, profumato di intensa contrizione, l'innato prezioso dono del personale e immaginifico sentire di questo autore e la caratteristica di saperlo infondere con il tono e l'accento appropriati. Senza tali fattori naturali i ledenti anni di reclusione leniti dalla lettura e dallo studio (aveva frequentato la scuola elementare, la prima media, e successivamente avrebbero potuto carcerare indurlo a giovare dell'arte poetica.

La straordinaria capacità del Bonazzi di consistere appunto nell'infondere con istintiva e intelligente ac-

Stello Crise
«Agosto 1914» di Solgenitzin

Parigi, 12
Un nuovo racconto di Alexander Solgenitzin, lo scrittore sovietico premiato con il Premio Nobel per la letteratura, ma che non ha potuto ritirare personalmente a Stoccolma non avendo ricevuto l'autorizzazione di re vendita la prosa di Solgenitzin. Si tratta di «Agosto 1914» — parte prima, un libro che narra gli eventi occorsi durante i giorni iniziali della prima guerra mondiale. Jean Moravos, direttore della Editions Reunis, ha dichiarato che il manoscritto reca il permesso del suo autore per la pubblicazione all'estero, fuori cioè dai confini dell'Unione Sovietica. Due precedenti racconti di Solgenitzin, pubblicati in occidente, avevano messo nei guai lo scrittore. (Ap)

INQUINAMENTI
Anche il Partenone è minacciato

Aene, 12
Archeologi greci hanno espresso oggi la propria preoccupazione circa il futuro del Partenone, minacciato dall'atmosfera inquinata della città. L'archeologo Spyros Marinatos, che ha già richiesto numerosi appelli alle autorità per esortarle ad adottare provvedimenti radicali per salvare le prestigiose testimonianze della Grecia antica, ha affermato che ai marmi dell'Acropoli sono in pericolo di andare in polvere a causa delle esalazioni di monossido di carbonio. In un appello agli accademici di Grecia, Marinatos ha dichiarato che un altro pericolo che incombe sul Partenone è rappresentato dal fatto che i resti di quel grande tempio del quinto secolo sono visitati oggi in una settimana da più persone che durante tutta la sua epoca d'oro, cioè ai tempi di Pericle. Il servizio archeologico greco ha ormai speso sei milioni di dracme per una soluzione chimica che dovrebbe assicurarli una certa protezione. Un altro archeologo ha affermato che lo smog ha «fatto iniettare i marmi bianchi. (Ap)

S. P.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

UNA DIFFICILE SITUAZIONE PRESENTATA DAL PRESIDENTE DECARLI

Salito a quattro miliardi il disavanzo dell'Acegat

Nemmeno un maggiore incremento delle entrate basterebbe a coprire il progressivo aumento delle spese per il personale

E' salito a quattro miliardi e mezzo di lire il disavanzo annuo dell'Acegat. Appare questo il dato fondamentale della lunga relazione, con la quale il presidente Decarli illustra i risultati del conto consuntivo 1970 della municipalizzata.

La relazione accenna anzitutto alle principali componenti del bilancio dell'azienda. Si ricorda quindi che i ricavi industriali dell'Acegat — vendite di energia elettrica, gas ed acqua e proventi del traffico sulle linee di trasporto pubblico — assicurano un ricavo lordo complessivo pari a 11 miliardi e 100 milioni di lire, mentre altri 800 milioni complessivi vengono ottenuti da rimborsi, noli e contributi diversi. Nell'esercizio della propria attività produttiva la municipalizzata deve affrontare invece oneri di 8 miliardi e 300 milioni di lire per il personale, 5 miliardi e 300 milioni per forniture e materiali, 2 miliardi e 400 milioni per oneri finanziari e ammortamento impianti, 400 milioni per spese amministrative varie; con una differenza pertanto, come già detto di 4 miliardi e 500 milioni fra oneri e ricavi complessivi.

Questo squilibrio fra entrate e uscite non aveva superato i 2 miliardi e 900 milioni di lire nell'anno precedente, cioè nel 1969. A modificare questa situazione sono intervenuti però nel corso del 1970 un miglioramento di 500 milioni di lire nei ricavi ed un appesantimento dei costi per 2 miliardi e 100 milioni di lire. In particolare, per il personale si è avuto un maggior onere di 1 miliardo di lire, per oneri finanziari e ammortamento impianti un ulteriore aggravio di 700 milioni, per forniture e materiali altri 350 milioni, per spese amministrative varie 50 milioni. A parziale compenso di questi aumenti si è praticamente evitato l'aumento di 300 milioni di lire dei ricavi industriali.

Quelli le cause di questo andamento divergente di costi e ricavi e della conseguente dilatazione del disavanzo? Si accenna anzitutto agli aumenti al personale ed ai maggiori contributi previdenziali ed assicurativi, in relazione al previsto dai contratti nazionali di lavoro e dalle vigenti norme in materia. Vengono ricordati poi i crescenti oneri finanziari per mutui relativi a nuovi impianti, sostenuti in conto corrente di tesoreria, ammortamento perdite di esercizi precedenti. Vanno considerati invece di minore rilevanza le variazioni del disavanzo del servizio elettrico — i risultati ottenuti nelle vendite dei prodotti aziendali.

La relazione del presidente Decarli esamina a questo punto le possibilità aperte all'azienda dei responsabili dell'azienda. Si accenna anzitutto alle prospettive di sviluppo delle vendite: positive anche a breve scadenza per il settore elettrico e per quello idrico, favorevoli nel medio periodo per il gas, incerte per i trasporti pubblici. Volendo tradurre queste valutazioni in termini percentuali si possono ammettere incrementi annui del 5 per cento per le vendite di energia elettrica e del 4 per cento per le vendite d'acqua; il che a livelli tariffari immutati porta a incrementi annui dell'ordine di 300 milioni di lire per l'energia elettrica e di 60 milioni per l'acqua. Per un limitato periodo di tempo non possono ipoteticamente essere esclusi per il metano incrementi annui superiori al 10 per cento e per il gas incrementi annui del 15 per cento. Si resterebbe così nei limiti di un incremento annuo complessivo delle vendite di circa mezzo miliardo di lire: non si andrebbe molto oltre questa cifra sempre a livellare i tassi di mutui — neanche nell'ipotesi di un'inversione di tendenza nella preferenza di buona parte della cittadinanza per la motorizzazione individuale.

Per quanto riguarda invece il possibile andamento dei diversi elementi di costo si considera in primo luogo l'eventualità che l'evoluzione del co-

sti della manodopera non sia inferiore a quel tasso medio di lungo periodo del 5 per cento già ipotizzato a suo tempo per il reddito nazionale. Ciò significherebbe per l'Acegat un incremento annuo dell'ordine di 400 milioni di lire solo per i costi del personale; se poi si prendono in considerazione le varie altre componenti di costo della municipalizzata — forniture, materiali, oneri finanziari, ecc. — si supera nettamente quell'aumento di mezzo miliardo di lire ipotizzato per la variazione annua dei ricavi.

In conclusione l'analisi del presidente Decarli sottolinea come una conduzione aziendale che non si allontani troppo dai canoni dell'amministrazione tradizionale porta per l'Ace-

gat a un disavanzo ricorrente di bilancio non inferiore ai 4 miliardi e mezzo di lire. Il che significa un costante assillo per il reperimento dei fondi necessari per la copertura di circa il terzo dei soli costi d'esercizio.

Un sia pur lieve miglioramento dell'accesa situazione impone invece un'azione innovativa che operi contemporaneamente sui costi e sui ricavi della municipalizzata. Con l'adozione quindi — d'intesa con l'amministrazione comunale — di una politica atta a favorire da un lato un ancor più accentuata espansione delle vendite dei prodotti aziendali e, dall'altro lato, una graduale trasformazione delle strutture produttive della municipalizzata.

IL CORPO MUNICIPALE COMPIE 109 ANNI

Festa dei Vigili con la sede rinnovata

Manifestazione celebrativa stamane in Municipio
Omaggio ai Caduti - Visita al centro-radio

Tregua, oggi, fra vigili urbani e automobilisti. Il 13 giugno, infatti, ricorre l'anniversario (centonovesimo, questo anno) della fondazione del corpo: una data che si vuole festeggiare con particolare solennità, anche perché viene a coincidere stavolta con il decimo anniversario della ricostituzione del corpo alle dirette dipendenze dell'amministrazione civica.

Il programma delle cerimonie comprende anzitutto la celebrazione di una messa (ore 8, nella cappella del seminario, officiante il cappellano mons. Botzner), cui faranno seguito le onoranze ai Caduti. Alle 9.30 il comandante Grison, accompagnato dal vicecomandante e dai materiali capigruppo dei settori e reparto, deporrà corone d'alloro al monumento ai Caduti sul colle di S. Giusto, alla lapide nella caserma di via Madonna del Mare a ricordare i vigili urbani Angelo Cattaruzza e quindi al cimitero di Sordani, sulla tomba di Giovanni Cergol.

La cerimonia ufficiale si svolgerà nella sala del consiglio comunale, alle 11, alla presenza della autorità e dei rappresentanti locali dei corpi di polizia. Alla relazione del comandante faranno seguito il discorso dell'assessore alla polizia urbana, Romano, e indirizzo di saluto del sindaco Spacini. Nella particolare circostanza saranno consegnate le lettere di apprezzamento (accompagnate da un premio in denaro) ai componenti il corpo che nel corso dell'anno si sono distinti in speciali operazioni di servizio. Essi sono: vicebrigadiere Angelo Bordini, vigile urbano scelto Rognoni, Renzo Cramestrer, Giuliano Gavini, Michele Merola, Giuliano Stalini e Piero Sechi. Al termine, autorità e invitati visiteranno a palazzo Costanzi il centro radio e la rinnovata sede del comando del corpo. Nel pomeriggio, al Villaggio del fanfoglio di Opicina, i vigili urbani daranno vita ad una festa canore, con concerto sostenuto dalla banda cittadina «Giuseppe Verdi», diretta dal maestro Pino Vatta.

Nella particolare ricorrenza il sindaco Spacini ha inviato un indirizzo di saluto, nel quale ricorda che «sono stati proprio questi ultimi dieci anni i più impegnativi per il corpo dei vigili urbani e per i suoi componenti, chiamato ad uno sforzo operativo gravoso e complesso, che ha richiesto impegno e sacrificio non comuni e massima dedizione».

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irruzione di altri sanitari, telefonare al 92925.

Servizio medico INAM (ristorante): alle 22, tel. 3391.

Medico notturno: telefono 37265.

Maree — OGGI: alta alle 14.25 con cm 24 sopra il m. e bassa alle 20 con cm 3 sotto il m. — DOMANI: alta alle 0.53 con cm 29 sopra il m. e bassa alle 7.45 con cm 46 sotto il m.

Chiamata per imbarco per domani alle ore 10. Fumo generoso: contratto naviglio militare 1 mazzetta.

Passata la «famiglia» dei temporali restano i «cuccioli»

Ieri più sole che pioggia (ma anche neve sui monti)

Ieri è tornato a splendere il sole e la conclusione di una lunga serie di temporali che hanno guastato completamente quest'inizio di stagione balneare. Dopo una mattinata incerta, con temporali e pioggia, il tempo si è rimesso decisamente al bello nel pomeriggio. Una sensazione di miglioramento testimoniata — oltre che dall'evidenza di un sole smagliante, che ha fatto risalire la temperatura a 21,2 gradi — dall'aumento della pressione atmosferica, con tendenze, appunto a ricomparsa di pure rassicuranti (e in effetti, in serata si è poi scoppato un nuovo rovescio).

Ad ogni modo, ormai, dovrebbe essersi concluso quel fenomeno che in termini scientifici viene definito come una «famiglia» di perturbazioni e che come tale ha una coda, dietro di sé, di temporali. Il grosso, diciamo, della «famiglia» è già passato dunque sopra le nostre teste — nel suo spostamento da occidente a oriente — ed ora si tratta di attendere il miglioramento definitivo del tempo, la ricomparsa dell'«grande sole» ma con alcuni residui d'incertezza rappresentati dall'«incognita» dei temporali che al seguito della grossa «famiglia» possono da un momento all'altro guastare, ma per qualche ora soltanto, una giornata altrimenti splendida.

E tutto questo rientra in una precisa «abitudine» meteorologica locale: le grandi piogge di questi giorni coincidono — come è stato più volte ricordato — con un fenomeno noto agli scienziati come «ritorno del freddo», che nelle nostre regioni si verifica puntualmente ogni anno ai primi di giugno (basti ricordare la «minima» di 12 gradi registrata ieri). Non basta.

E' stato inoltre statisticamente rilevato — sulla base dei dati raccolti da oltre un secolo a questa parte — che tale «ritorno» a sua volta coincide con un altro fenomeno altrettanto annuale: quello del secondo massimo annuale della piovosità. La punta massima della piovosità si registra nel mese di ottobre, ma la seconda — di pochissimo inferiore alla prima — cade appunto tra la fine di maggio e l'inizio di giugno.

E' talmente regolare questa cadenza di massimi di piovosità, che un'anomalia meteorologica come quella che — si è accertato assai di recente — viene registrata a Udine, dove il massimo è spostato al giugno anziché all'ottobre, come nel resto della vasta area nord-orientale della Penisola, è oggetto di approfonditi studi scientifici (e imminente in proposito una pubblicazione, nella quale il «fenomeno» udinese viene dimostrato sulla base di ricerche condotte sulle rilevazioni statistiche estese addirittura a un ottantennio).

Ora, se nella vicina Udine questo periodo dell'anno corrisponde al vertice massimo della piovosità, non può destare sorpresa che da noi, ogni anno di questi giorni, si scatenino così violenti rovesci. A questo punto non resta che sperare che i tonanti «cuccioli» al seguito della grossa «famiglia» di manifestazioni temporalesche affrettino il loro passo senza bigliettone troppo a lungo in retroguardia.

Corsi serali ENCIP di stenodattilografia

Sono aperte le iscrizioni ai corsi serali di stenografia e dattilografia, che si terranno durante i prossimi mesi nella scuola di stenodattilografia dell'ENCIP. I corsi avranno la durata di tre mesi e le lezioni si terranno durante le ore pomeridiane e serali. La scuola è a carattere professionale, e pertanto l'ammissione

APPAIONO I VOTI NEGLI ALBI DELLE SCUOLE

MOLTE PROMOZIONI NEI PRIMI SCRUTINI

Le vacanze non sono però per tutti: già domattina si riprende con gli esami

In alcune scuole sono stati esposti ieri i primi scrutini del 1971, a soli tre giorni dall'ultima lezione. Dai primi risultati non è ovviamente possibile azzeccare un giudizio complessivo, ma ad ogni modo si ha l'impressione che gli scrutini di quest'anno non si discostino molto dalle medie degli ultimi anni scolastici, cioè da quando si è messo in moto il meccanismo delle vacanze. La percentuale dei promossi sembra piuttosto elevata e in qualche scuola addirittura più alta dell'anno scorso: stazionario o in regresso il numero dei rinviati a settembre e di quelli respinti.

Per quanto riguarda le ammissioni agli esami di licenza media e di maturità, anche qui gli ammessi sono praticamente il cento, per conto dei candidati (anche questo è un fenomeno ormai consolidato e giustificato).

Mentre nelle scuole medie e in quelle secondarie superiori si è ancora in attesa, oggi, di alcuni dei primi scrutini finali, siamo già all'avvio dei primi esami. Domani mattina infatti faranno ritorno nelle aule gli alunni delle elementari che devono sostenere l'esame del passaggio di classe alla terza elementare; egualmente da domani sono sotto torchio i ragazzi per la licenza elementare, alla quale si accede con lo scrutinio finale della quinta classe.

Sempre domani mattina inizieranno anche gli esami per la licenza media, ai quali si è ammessi previo scrutinio finale. Gli esami iniziano con le

Un miliardo e mezzo per la viabilità nella regione

Il Comitato dei ministri per le aree depresse del Centro-Nord aveva messo a disposizione del Friuli-Venezia Giulia, per il settore della viabilità, somme complessive per 5 miliardi e 236 milioni di lire. I lavori già ultimati ammontano a un valore di 184 milioni, mentre le opere in corso di esecuzione assommano a 2 miliardi e 568 milioni di lire. Gli stanziamenti per la regione sono stati accreditati in buche, per conto del ministero, e per la parte restante nella prima metà del 1970.

Secondo la relazione del ministro 7 anni, ad oggi, la strada principale attraverso un viottolo ecco la casa di via Pellegriani 39 dove si è svolto l'episodio che ha causato la morte della cinquantasettenne Regina Turco, cui è seguita l'azione di omicidio nei confronti del suo «convivente» Giovanni Slatic di 59 anni.

Vi sono alcuni aspetti sconcertanti nel caso di Rozzoli ed il provvedimento adottato dall'autorità giudiziaria starebbe a confermare un'azione cautelativa tendente a non compromettere con misure inadeguate gli accertamenti su certe condizioni che sarebbero emerse dall'interrogatorio dell'uomo. Il «menage» dello Slatic con la Turk era piuttosto disolante; entrambi dediti al bere, secondo alcune testimonianze, non condividevano più quando il viottolo, una lite sempre maggiore frequenza le loro idee. Per quanto poi concerne la versione data dallo Slatic ai carabinieri essa non appare convincente, in parte, di una perquisizione effettuata dai militari dell'arma sarebbe stata rinvenuta la parte superiore di una bottiglia rotta sotto un'auto, che sedeva d'auto all'esterno della casetta.

L'uomo non avrebbe saputo fornire una plausibile spiegazione, mentre secondo alcune indicazioni raccolte durante l'indagine, una lite sarebbe scoppiata tra lo Slatic e la Turk verso le 10 di mattina di giovedì.

I carabinieri hanno sequestrato vari indumenti indossati sia dalla vittima che dall'uomo e sui quali sarebbero state notate tracce di sangue. Lo Slatic era stato fermato già l'altra sera e tradotto alle carceri del Goriziano; qui lo ha raggiunto la notizia della morte della Turk, cattura per omicidio, emessa nei suoi confronti.

Per informazioni ed iscrizioni le persone interessate devono rivolgersi alla segreteria dell'ENCIP, via XXX Ottobre 6, durante l'orario d'ufficio.

PROSSIME INIZIATIVE U.T.A.T.

L'U.T.A.T. propone una serie di viaggi in autotour, di propria organizzazione:

- CIRCUITO DELLA SVIZZERA** (9 giorni)
3/11 luglio, 7/15 agosto, 4/12 settembre L. 96.000
- GERMANIA - OLANDA - BELGIO** (14 giorni)
con navigazione sul Reno
25 luglio / 7 agosto e 22 agosto / 4 settembre L. 195.000
- ROMANIA - BULGARIA - JUGOSLAVIA** (14 giorni)
31 luglio / 13 agosto, 8/21 agosto, 15/28 agosto, 29 agosto / 11 settembre L. 155.000
- ROMANIA - BULGARIA - TURCHIA** (15 giorni)
5/19 settembre L. 175.000
- PRAGA - VIENNA - BUDAPEST** (11 giorni)
12/22 agosto, 26 agosto / 5 settembre, 16/26 settembre L. 130.000
- BUDAPEST** via Jugoslavia ed Austria (6 e 7 giorni)
partenze bi mensili da L. 56.000
- VIENNA** via Stirling (5 giorni)
partenze settimanali L. 54.000
- CIRCUITO DELLA JUGOSLAVIA** in autotour e nave (10 giorni) partenze settimanali L. 105.000

PRENOTAZIONI: U.T.A.T. via Imbriani e Gall. Protti

DIECI «MERCEDES» RUBATE IN UN SOLO COLPO

Triestino capo-gang di ladri d'auto a Berlino

E' stato arrestato in Austria assieme ai complici

Una banda di ladri d'auto, che agiva agli ordini di un triestino, il triestino Carlo Mazzoni, considerato il cervello della gang,

varie persone, tutti cittadini italiani, fra i quali il Mazzoni, considerato il cervello della gang.

Domani infine iniziano gli esami di idoneità per i privatisti e per gli alunni esterni, sia nella scuola media che in quella superiore; tali esami sono consentiti per la promozione alla seconda e terza classe della media e per la promozione alle seconde, terze, quarte e quinte classi delle superiori.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Pubblico dibattito

sullo statuto dei lavoratori

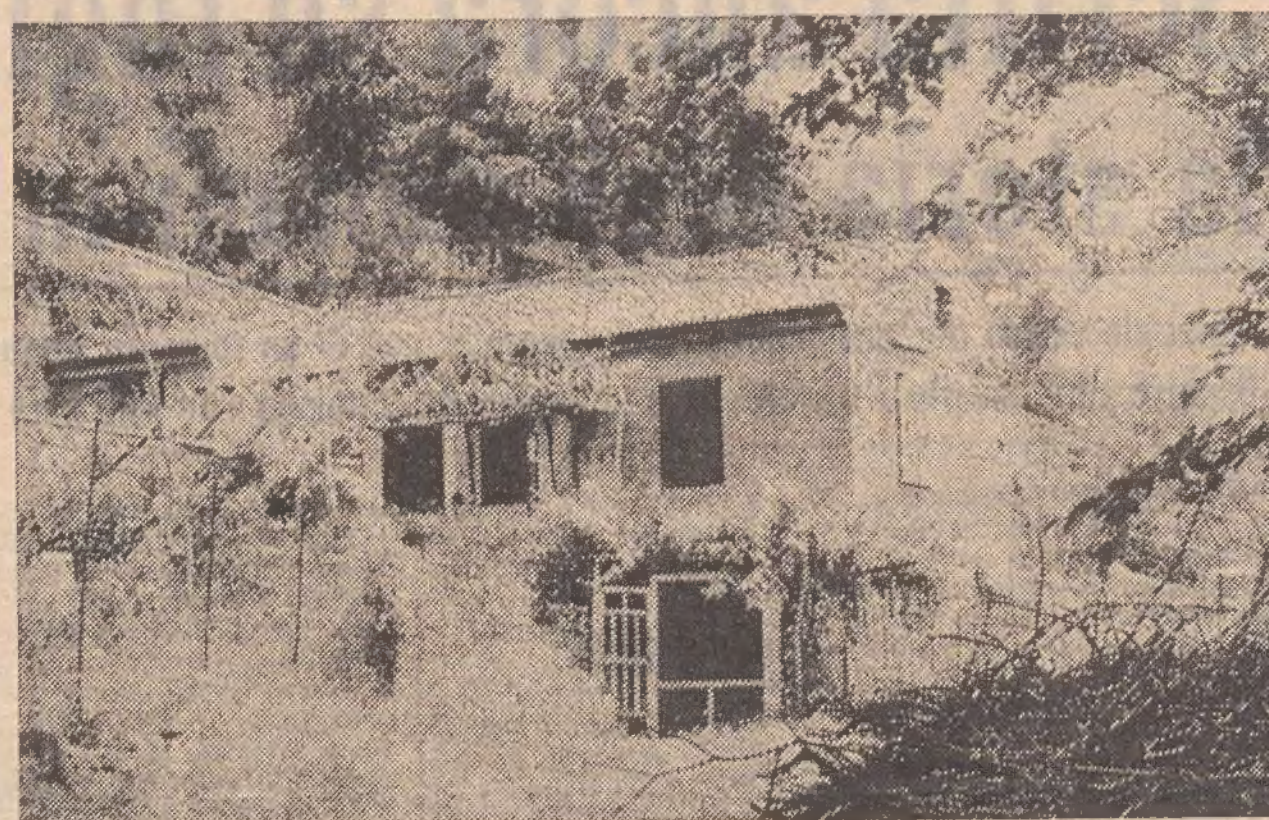
Organizzato dal Circolo «R. Morandi», da Magistrato democratica e dal C.E.S.F.R.I.V.E.G. si terrà giovedì 17 giugno alle ore 19 presso la Stazione marittima un pubblico dibattito sul tema: «Lo statuto dei lavoratori e la condizione operaia».

Il colpo più grosso era stato compiuto a Berlino Ovest il 4 aprile scorso, dove sono state rubate dieci «Mercedes» in un solo colpo, compiuto in un parcheggio sotterraneo. Sono state arrestate dalla polizia austriaca

Relatori saranno: Cecilia Assanti, docente di Diritto del Lavoro presso l'Università di Trieste, Luigi Arata, del Comitato centrale del PSIUP, Riccardo Beretta, operaio metalmeccanico della FIM-CISL di Pordenone, Nelson Salvarani giudice del Tribunale di Venezia. Presiederà Vittorio Boracetti, sostituto Procuratore.

E' LA CASA DALLA QUALE E' USCITA MORTALMENTE FERITA LA TURK

Nascosta nel verde la chiave del «giallo»



(Giornalista)

Quasi nascosta nel verde e difficilmente raggiungibile dalla strada principale attraverso un viottolo ecco la casa di via Pellegriani 39 dove si è svolto l'episodio che ha causato la morte della cinquantasettenne Regina Turco, cui è seguita l'azione di omicidio nei confronti del suo «convivente» Giovanni Slatic di 59 anni.

Vi sono alcuni aspetti sconcertanti nel caso di Rozzoli ed il provvedimento adottato dall'autorità giudiziaria starebbe a confermare un'azione cautelativa tendente a non compromettere con misure inadeguate gli accertamenti su certe condizioni che sarebbero emerse dall'interrogatorio dell'uomo. Il «menage» dello Slatic con la Turk era piuttosto disolante; entrambi dediti al bere, secondo alcune testimonianze, non condividevano più quando il viottolo, una lite sempre maggiore frequenza le loro idee. Per quanto poi concerne la versione data dallo Slatic ai carabinieri essa non appare convincente, in parte, di una perquisizione effettuata dai militari dell'arma sarebbe stata rinvenuta la parte superiore di una bottiglia rotta sotto un'auto, che sedeva d'auto all'esterno della casetta.

L'uomo non avrebbe saputo fornire una plausibile spiegazione, mentre secondo alcune indicazioni raccolte durante l'indagine, una lite sarebbe scoppiata tra lo Slatic e la Turk verso le 10 di mattina di giovedì.

I carabinieri hanno sequestrato vari indumenti indossati sia dalla vittima che dall'uomo e sui quali sarebbero state notate tracce di sangue. Lo Slatic era stato fermato già l'altra sera e tradotto alle carceri del Goriziano; qui lo ha raggiunto la notizia della morte della Turk, cattura per omicidio, emessa nei suoi confronti.

Per informazioni ed iscrizioni le persone interessate devono rivolgersi alla segreteria dell'ENCIP, via XXX Ottobre 6, durante l'orario d'ufficio.

Nel ricordo del 12 giugno

l'omaggio agli infoibati

Un rito è stato promosso ieri dalla Lega Nazionale, presente il Commissario del Governo,

AVEVA DICHIARATO: «HO UN PO' DI CARNE»

SOTTO I SEDILI DELL'AUTO NASCONDEVA UN MANZO

Un eccezionale contrabbando è stato scoperto dai funzionari della Guardia di finanza al valico di Chiampore: nella vettura di un automobilista, che aveva dichiarato di avere «solo un po' di carne», sono stati scoperti, occultati sotto i sedili, oltre 94 chili di carne, corrispondenti a un manzo intero.

Il contrabbando è stato scoperto da un agente di pubblica sicurezza, Francesco Sverko, abitante in via Castellieri 97, è stato denunciato a piede libero per contrabbando. L'autovettura e la carne sono state sequestrate.

Gita d'istruzione per agricoltori

L'Ispettorato dell'agricoltura di Trieste organizza per il 15 e 16 giugno una gita d'istruzione ed organizzazione di agricoltori relative al settore delle industrie agricole in provincia di Udine. Verranno visitate la latteria sociale di Cividale del Friuli, una cantina, la latteria sociale di Mortegliano e quella di Codemmo di Sedegliano.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Antonio — Il sole sorge alle 5.15, tramonta alle 20.54. La luna nasce alle 0.16 e tramonta alle 9.45.

Ieri: temperatura massima 31,2, minima 22,3; pressione 1009,7; umidità 46 per cento; cielo sereno; vento km 6 da N.O.; pioggia mm 16,6; mare quasi calmo con temperatura di 22 gradi.

Farmacie in servizio diurno interrotto (dalle 8.30 alle 19.30): A. Barbo, piazza Garibaldi 4, tel. 80815; D. Crocchi, via Bonanza 36, tel. 41051; Godina all'Isola, via Ginepro 6, tel. 81552; S. Luigi, via Feltrina 46 (S. Luigi), tel. 83386; Al. Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 85914; Al. Galeno, via S. Cillo 36 (San Giovanni), tel. 96532; da Ledenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Mizzari, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 85914; Al. Galeno, via S. Cillo 36 (San Giovanni), tel. 96532; da Ledenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Mizzari, piazza Venezia 2, tel. 24905.

AUTOMOBILE CLUB TRIESTE

CREDITAUTO

il sistema più economico ed immediato per acquistare a rate vetture nazionali od estere nuove od usate

AUTOSCUOLE AUTOMOBILE CLUB TRIESTE

Piazza Duca degli Abruzzi 1 - Telefono 28435
Via Cumano 2 - Telefono 763391

Corsi completi teorici e pratici

LIRE 24.500

Per familiari di soci

SARA ASSICURAZIONI

Assicuratrice Ufficiale dell'Automobile Club d'Italia

Tutte le assicurazioni per:

Autoveicoli

Motoveicoli

Imbarcazioni a motore

Via Cumano N. 2

Tel. 763391

NUOVO grande centro CUCINE

mobili ZERIAL

VIA SETTEFONTANE 58, 62, 64

OGGI LA MOSTRA DEL MOBILE DI VIA SETTEFONTANE RIMANE APERTA DALLE ORE 9 ALLE ORE 13

MAGAZZINI alla STAZIONE

Calzoni

Camicie

Cravatte

Completi da uomo

Cose belle

A PREZZI BUONI

MAGAZZINI alla STAZIONE

Via Cellini 2 - Tel. 24125

(a pochi passi dalla Stazione Centrale)

GRATIS un bagno anticellulite

48 ORE

DIMAGRANTE

Conservando questo taloncino al vostro profumo, riceverete in OMAGGIO il nostro prodotto

GENERAL COSMETICS DISTRIBUTOR

Via O. Vigliani 23/5 - 10135 TORINO

Il signor ANGELO LOMBRONI

Agente Generale della

SIARCA Assicurazioni S.p.A.

nel ringraziare sentitamente la numerosa recente clientela per la preferenza dimostrata, desidera in particolare modo rivolgere un caloroso ringraziamento a tutti i vecchi assicurati, che, disinteressatamente e con piena fiducia, hanno validamente sostenuto la sua opera, concorrendo in maniera determinante al successo ottenuto dall'Agenzia Generale di Trieste.

Un'idea per Trieste



IL PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO ringrazia i cittadini che hanno risposto al questionario predisposto dal Partito sui problemi di Trieste.

I cittadini che non hanno ricevuto il questionario possono richiederlo alla sede del P.R.I., via delle Zudecche 1 c, dalle ore 17.30 alle 20.30 o farselo recapitare a domicilio telefonando al 96042.

QUASI INECREDIBILE AD AURISINA CAVE

Compera un fazzoletto nero e si improvvisa rapinatore

Si fa consegnare 7 mila lire, poi spara (a salve)
Il giorno prima aveva rubato così anche a Tarcento



Alfredo Lovo

E' stato arrestato dai carabinieri della stazione di Aurisina un giovane friulano, Alfredo Lovo di 25 anni, per rapina al danaro di Davorino Radovich, che gestisce un negozio di alimentari in località Aurisina Cave 78/a, dal quale con la minaccia della pistola in pugno, si era fatto consegnare la somma di 7 mila lire. L'episodio si è svolto l'altro alle 19.30 circa, dopo che lo stesso Lovo era entrato in un altro negozio di Aurisina per acquistare una rapina anche il giorno precedente in un bar di Tarcento, gestito in via Tighel da Luciana Mattioni. Infatti sotto al banco del negozio di Davorino Radovich si era fatto consegnare la somma di 7 mila lire. L'episodio si è svolto l'altro alle 19.30 circa, dopo che lo stesso Lovo era entrato in un altro negozio di Aurisina per acquistare una rapina anche il giorno precedente in un bar di Tarcento, gestito in via Tighel da Luciana Mattioni. Infatti sotto al banco del negozio di Davorino Radovich si era fatto consegnare la somma di 7 mila lire.

Qua è stato accertato che il Lovo, molto pregiudicato, aveva compiuto una rapina anche il giorno precedente in un bar di Tarcento, gestito in via Tighel da Luciana Mattioni. Infatti sotto al banco del negozio di Davorino Radovich si era fatto consegnare la somma di 7 mila lire. L'episodio si è svolto l'altro alle 19.30 circa, dopo che lo stesso Lovo era entrato in un altro negozio di Aurisina per acquistare una rapina anche il giorno precedente in un bar di Tarcento, gestito in via Tighel da Luciana Mattioni. Infatti sotto al banco del negozio di Davorino Radovich si era fatto consegnare la somma di 7 mila lire.

Nella cella di sicurezza il giovane friulano ha tentato di tagliarsi le vene dei polsi, ma è stato parzialmente impedito dal pronto intervento dei carabinieri e dal medico condotto di Aurisina che gli ha medicato le ferite. Il Lovo era da tempo ricercato per altri misfatti compiuti in passato a Firenze.

Sciopero degli equipaggi al «Lloyd Triestino»

A seguito della rottura delle trattative per il contratto integrativo aziendale, dallo scorso 2 giugno sulle navi del «Lloyd Triestino» è in corso un programma di sciopero. Gli equipaggi hanno interessato via via tutta la flotta, dalla «Galilea» all'«Asia», dalla «Marconi» all'«Adige», dalla «Equisquino» alla «Marconi».

Secondo un lungo e dettagliato

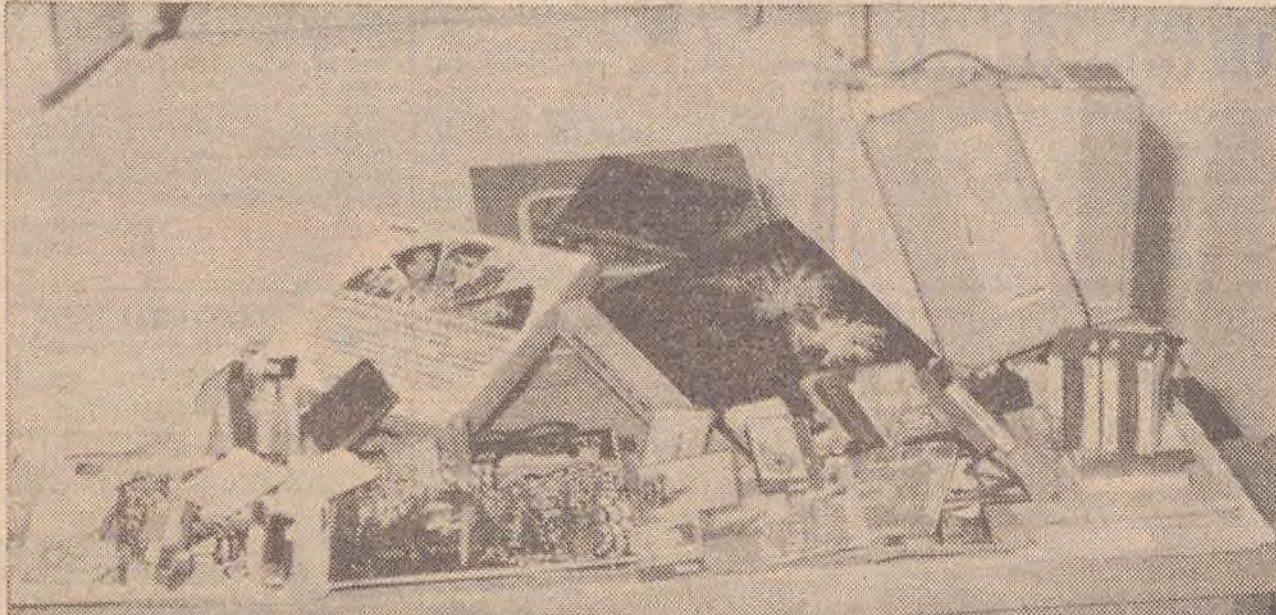
to documento unitario OGIL, OISL e UIL, per il quale le condizioni economiche questa volta si tratta di rivendicazioni che riguardano l'ammontare della pensione, il potenziamento della società, «la prima richiesta — si afferma — concerne infatti la costruzione immediata delle navi specializzate (porta-containers, porta-chiatte) già prevista dai piani elaborati dal Ministero della Marina mercantile e dall'IRI, ma attualmente inabbiati presso il CIPE». L'altro, si aggiunge da parte sindacale, del naviglio aziendale concorre ad aggravare il deficit di gestione, con la conseguenza che l'unica via d'uscita sarebbe stata trovata nel mantenere gli organici degli e-

quipaggi del «Lloyd» al di sotto di quelli della società Italia (30 per cento in meno). In particolare le richieste riguardano il personale di macchina, copertina, camera, cucina nonché pompieri, infermieri, lavandai, tipografi e ufficiali. Le Federazioni marinare hanno dichiarato inoltre di essere pronte a riprendere le trattative in qualsiasi momento per raggiungere un accordo tale da permettere la cessazione degli scioperi. I sindacati, infine, sono decisi a spostare tutta la vertenza d'accordo con gli enti locali a livello nazionale per ottenere dal CIPE il mantenimento degli impegni assunti in ordine alla costruzione delle navi moderne.

CARABINIERI VIGILANTI IN PIAZZA LIBERTA'

Al centesimo furto preso un topo d'auto

Ha la memoria formidabile: ricorda nei dettagli tutte le sue «operazioni» - 5-6 milioni di bottino



Una foto una parte della refettorio non ancora restituita ai legittimi proprietari i quali, nel caso in cui ritenessero di individuarsi fra i danneggiati, possono rivolgersi ai carabinieri

Un «collezionista» veramente eccezionale quello arrestato l'altro sera dai carabinieri del Nucleo investigativo. Due militari in abiti civili di servizio in piazza Libertà avevano notato un individuo dal fare sospetto che si aggirava nei pressi del bar «Lloyd Triestino». Il braccio, armato all'uomo, questi si dava alla fuga, ma veniva prontamente raggiunto e portato in caserma. Il furto dei carabinieri era perfetto: infatti l'uomo veniva identificato per Pietro Lodi da Decimomannu (Cagliari) di 30 anni, abitante a Trieste in via San Pasquale 35, autore di un cen-

tinaio di furti compiuti dal luglio 1970 — periodo in cui veniva consegnato dal 151.0 Regg. fanteria di via Rossetti — fino a ieri. Interrogato sul suo operato egli ammetteva, anche di fronte all'evidenza dei fatti e delle prove, di aver rubato da macchine in sosta un numero quasi incredibile di radioline, giradischi, nastri magnetici, magliadisch, ecc. per un valore complessivo di circa 5-6 milioni di lire. Il Lodi, non soltanto ha confessato di aver compiuto grossi modi un centinaio di furti, ma ha rivelato una me-

moria formidabile indicando con assoluta precisione i singoli posti dove aveva compiuto le sue «operazioni» anche attraverso svariati sopraluoghi nelle varie vie e piazze cittadine. Mentre proseguono le indagini per accertare ulteriori responsabilità in episodi delittuosi del «collezionista», il Procuratore della Repubblica, Dr. Brendi, ha emesso un mandato di cattura per furto aggravato plurigravato nei confronti Pietro Lodi, un «topo d'auto» di destrezza ed abilità straordinaria. Una parte della refettoria è già stata restituita ai legittimi proprietari.

Il tema che interessa del

vivo tutta la cittadinanza che

spero vorrebbe riportare alle

competenti autorità. Alfredo Pincherle.

Il tema che interessa del

vivo tutta la cittadinanza che

spero vorrebbe riportare alle

competenti autorità. Alfredo Pincherle.

Il tema che interessa del

vivo tutta la cittadinanza che

spero vorrebbe riportare alle

competenti autorità. Alfredo Pincherle.

Il tema che interessa del

vivo tutta la cittadinanza che

spero vorrebbe riportare alle

competenti autorità. Alfredo Pincherle.

Il tema che interessa del

vivo tutta la cittadinanza che

spero vorrebbe riportare alle

competenti autorità. Alfredo Pincherle.

Il tema che interessa del

vivo tutta la cittadinanza che

spero vorrebbe riportare alle

competenti autorità. Alfredo Pincherle.

Il tema che interessa del

vivo tutta la cittadinanza che

spero vorrebbe riportare alle

competenti autorità. Alfredo Pincherle.

Il tema che interessa del

vivo tutta la cittadinanza che

spero vorrebbe riportare alle

competenti autorità. Alfredo Pincherle.

Il tema che interessa del

vivo tutta la cittadinanza che

spero vorrebbe riportare alle

competenti autorità. Alfredo Pincherle.

Il tema che interessa del

vivo tutta la cittadinanza che

spero vorrebbe riportare alle

competenti autorità. Alfredo Pincherle.

Il tema che interessa del

vivo tutta la cittadinanza che

spero vorrebbe riportare alle

competenti autorità. Alfredo Pincherle.

Il tema che interessa del

vivo tutta la cittadinanza che

spero vorrebbe riportare alle

competenti autorità. Alfredo Pincherle.

Il tema che interessa del

vivo tutta la cittadinanza che

spero vorrebbe riportare alle

competenti autorità. Alfredo Pincherle.

Il tema che interessa del

vivo tutta la cittadinanza che

spero vorrebbe riportare alle

competenti autorità. Alfredo Pincherle.

Il tema che interessa del

vivo tutta la cittadinanza che

spero vorrebbe riportare alle

competenti autorità. Alfredo Pincherle.

Il tema che interessa del

vivo tutta la cittadinanza che

spero vorrebbe riportare alle

competenti autorità. Alfredo Pincherle.

Il tema che interessa del

vivo tutta la cittadinanza che

spero vorrebbe riportare alle

competenti autorità. Alfredo Pincherle.

Il tema che interessa del

vivo tutta la cittadinanza che

spero vorrebbe riportare alle

competenti autorità. Alfredo Pincherle.

Il tema che interessa del

vivo tutta la cittadinanza che

spero vorrebbe riportare alle

competenti autorità. Alfredo Pincherle.

Il tema che interessa del

vivo tutta la cittadinanza che

spero vorrebbe riportare alle

competenti autorità. Alfredo Pincherle.

Il tema che interessa del

vivo tutta la cittadinanza che

spero vorrebbe riportare alle

competenti autorità. Alfredo Pincherle.

Il tema che interessa del

vivo tutta la cittadinanza che

spero vorrebbe riportare alle

competenti autorità. Alfredo Pincherle.

Il tema che interessa del

vivo tutta la cittadinanza che

spero vorrebbe riportare alle

competenti autorità. Alfredo Pincherle.

Il tema che interessa del

vivo tutta la cittadinanza che

spero vorrebbe riportare alle

competenti autorità. Alfredo Pincherle.

Il tema che interessa del

vivo tutta la cittadinanza che

spero vorrebbe riportare alle

competenti autorità. Alfredo Pincherle.

Il tema che interessa del

vivo tutta la cittadinanza che

spero vorrebbe riportare alle

competenti autorità. Alfredo Pincherle.

Il tema che interessa del

vivo tutta la cittadinanza che

spero vorrebbe riportare alle

competenti autorità. Alfredo Pincherle.

Il tema che interessa del

vivo tutta la cittadinanza che

spero vorrebbe riportare alle

competenti autorità. Alfredo Pincherle.

Il tema che interessa del

vivo tutta la cittadinanza che

spero vorrebbe riportare alle

competenti autorità. Alfredo Pincherle.

Il tema che interessa del

vivo tutta la cittadinanza che

spero vorrebbe riportare alle

competenti autorità. Alfredo Pincherle.

Il tema che interessa del

vivo tutta la cittadinanza che

spero vorrebbe riportare alle

competenti autorità. Alfredo Pincherle.

Il tema che interessa del

vivo tutta la cittadinanza che

spero vorrebbe riportare alle

competenti autorità. Alfredo Pincherle.

Il tema che interessa del

vivo tutta la cittadinanza che

spero vorrebbe riportare alle

competenti autorità. Alfredo Pincherle.

Il tema che interessa del

vivo tutta la cittadinanza che

spero vorrebbe riportare alle

competenti autorità. Alfredo Pincherle.

Il tema che interessa del

vivo tutta la cittadinanza che

spero vorrebbe riportare alle

competenti autorità. Alfredo Pincherle.

Il tema che interessa del

vivo tutta la cittadinanza che

spero vorrebbe riportare alle

competenti autorità. Alfredo Pincherle.

Il tema che interessa del

vivo tutta la cittadinanza che

spero vorrebbe riportare alle

competenti autorità. Alfredo Pincherle.

Il tema che interessa del

vivo tutta la cittadinanza che

spero vorrebbe riportare alle

competenti autorità. Alfredo Pincherle.

Il tema che interessa del

vivo tutta la cittadinanza che

spero vorrebbe riportare alle

competenti autorità. Alfredo Pincherle.

Il tema che interessa del

vivo tutta la cittadinanza che

spero vorrebbe riportare alle

competenti autorità. Alfredo Pincherle.

Il tema che interessa del

vivo tutta la cittadinanza che

spero vorrebbe riportare alle

competenti autorità. Alfredo Pincherle.

Il tema che interessa del

vivo tutta la cittadinanza che

spero vorrebbe riportare alle

competenti autorità. Alfredo Pincherle.

Il tema che interessa del

vivo tutta la cittadinanza che

spero vorrebbe riportare alle

competenti autorità. Alfredo Pincherle.

Il tema che interessa del

vivo tutta la cittadinanza che

spero vorrebbe riportare alle

competenti autorità. Alfredo Pincherle.

Il tema che interessa del

vivo tutta la cittadinanza che

spero vorrebbe riportare alle

competenti autorità. Alfredo Pincherle.

Il tema che interessa del

vivo tutta la cittadinanza che

spero vorrebbe riportare alle

competenti autorità. Alfredo Pincherle.

Il tema che interessa del

vivo tutta la cittadinanza che

spero vorrebbe riportare alle

competenti autorità. Alfredo Pincherle.

Il tema che interessa del

vivo tutta la cittadinanza che

spero vorrebbe riportare alle

competenti autorità. Alfredo Pincherle.

Il tema che interessa del

vivo tutta la cittadinanza che

spero vorrebbe riportare alle

competenti autorità. Alfredo Pincherle.

Il tema che interessa del

vivo tutta la cittadinanza che

spero vorrebbe riportare alle

competenti autorità. Alfredo Pincherle.

Il tema che interessa del

vivo tutta la cittadinanza che

spero vorrebbe riportare alle

competenti autorità. Alfredo Pincherle.

Il tema che interessa del

vivo tutta la cittadinanza che

spero vorrebbe riportare alle

competenti autorità. Alfredo Pincherle.

Il tema che interessa del

vivo tutta la cittadinanza che

spero vorrebbe riportare alle

competenti autorità. Alfredo Pincherle.

Il tema che interessa del

vivo tutta la cittadinanza che

spero vorrebbe riportare alle

competenti autorità. Alfredo Pincherle.

Il tema che interessa del

vivo tutta la cittadinanza che

spero vorrebbe riportare alle

competenti autorità. Alfredo Pincherle.

Il tema che interessa del

vivo tutta la cittadinanza che

spero vorrebbe riportare alle

competenti autorità. Alfredo Pincherle.

Il tema che interessa del

vivo tutta la cittadinanza che

spero vorrebbe riportare alle

competenti autorità. Alfredo Pincherle.

Il tema che interessa del

vivo tutta la cittadinanza che

spero vorrebbe riportare alle

competenti autorità. Alfredo Pincherle.

Il tema che interessa del

1891

RELAZIONE DEL PRESIDENTE GUIDO ZECCHIN

Vitalità e attualità dei Lions di Trieste

Nel solco della tradizione il club ha saputo incorporare i valori nuovi di un'epoca in profonda trasformazione

Il presidente del Lion Guido Zecchin in occasione dell'assemblea annuale del Club ha rivolto ai soci, nel rassegnare il mandato, una commossa parola di saluto e ha fatto un'attenta rassegna dei lavori compiuti dall'associazione durante l'anno del suo incarico.

Il presidente, dopo aver posto l'accento sui problemi del bilancio che si chiude con un buon margine, ha ricordato che il servizio per questo anno sociale sarà dedicato agli spastici cui il club offrirà mezzo milione di lire, «eguale segno di affettuosa partecipazione umana e quale aiuto di una certa consistenza pratica».

Inoltre il presidente uscente, ha ricordato i grandi temi culturali ed i problemi di interesse cittadino e generale che sono stati dibattuti durante l'anno sociale e fra questi ha voluto far notare la sua attenzione sull'interesse suscitato nella Regione dall'intervento promosso dal Lion in materia di estensione dei libri fondari a tutto il territorio regionale e all'intervento scaturito dalla parola di Sardo Albertini sul problema giuridico della sovranità italiana in Zona B. Di quest'ultimo problema di intervento, il presidente ha sottolineato essere merito dei Lions di Trieste se esso è stato portato alla attenzione del lionismo italiano.

Altri argomenti dibattuti dai soci del Club sono stati ricordati dal presidente nella sua relazione e fra questi, l'interessantissima relazione sull'incendio del mare, che ha suscitato preoccupazione sia, stando nelle autorità e nei privati cittadini e la conversazione di Santi Corvaja e di Marghera.

Nella sua relazione all'assemblea dei soci, lo Zecchin ha dato una collocazione a parte alla conferenza sull'ecdotto sottomarino. Riunione dei consociati - ha dichiarato il presidente - che ha sede in cui ha avuto luogo ma soprattutto per la personalità degli esponenti della Dalmata e della Montebelluna, che hanno voluto venire per noi da Milano, assieme ai loro principali collaboratori.

Prima di concludere la sua relazione il presidente ha detto: «Permettetemi di porre lo sguardo su avvenimenti che toccano più da vicino il nostro cuore di Lions. Parlo della Charter Night, con l'intervento del nostro caro e illustre Governatore, Gino Del Boca, e della serata degli auguri. Tutte e due le serate, ci hanno dato modo di vivere intensamente per molte ore immerse nell'atmosfera di un'atmosfera di viva gentilezza, che nella serata degli auguri ha saputo venarsi di gentile tristezza».

«Ma quello che conta di più per noi è la constatazione della vitalità del lionismo che tra le sue forze dalle sue ormai antiche tradizioni e dalla saggezza con cui sa incorporare i suoi movimenti i valori nuovi di un'epoca in profonda trasformazione. Noi, del Club di Trieste riteniamo di aver fatto del nostro meglio per concorrere all'affermazione di tali valori, per quanto

ci è stato possibile, e nei limiti consentiti dalla nostra buona volontà e dalla nostra capacità di iniziativa».

Martedì concerto del Coro ferroviario

Martedì sera alle ore 21, nel cinema «Vittorio Veneto», il coro a voci virili del Dopolavoro ferroviario di Trieste darà un concerto di musiche folcloriche e polifoniche. E' un complesso di dilettanti, di appassionati dal canto corale, l'unico composto da ferrovieri in Italia.

Alla direzione della maestria Gigliola Perissutti Stocca, il complesso tornerà ad esibirsi innanzi al pubblico triestino con un programma molto vario. Nel corso della serata si esibirà pure il coro di voci bianche della scuola elementare «Dardi» e si deve guardare con soddisfazione e speranza a questi giovani, perché potranno essere i nostri coristi che non stanno certo trascurando un periodo d'oro proprio per mancanza di elementi.

VOTI PER UN RESPONSABILE IMPEGNO DEL RISANAMENTO ECOLOGICO

Botanici di tutta Italia riuniti sul Carso triestino

Compiacimento degli studiosi per la costituzione delle riserve naturali. Plauso all'iniziativa promossa da Pro natura carsica e dall'Università

L'escursione annuale della Società botanica italiana si è svolta quest'anno sul Carso triestino dal 31 maggio al 4 giugno. Partecipanti, circa una settantina, provenienti da più importanti istituti universitari d'Italia, con la guida del personale scientifico dell'Istituto botanico della nostra Università, hanno avuto modo di rendersi conto dei pregi naturalistici e biologici del nostro Carso.

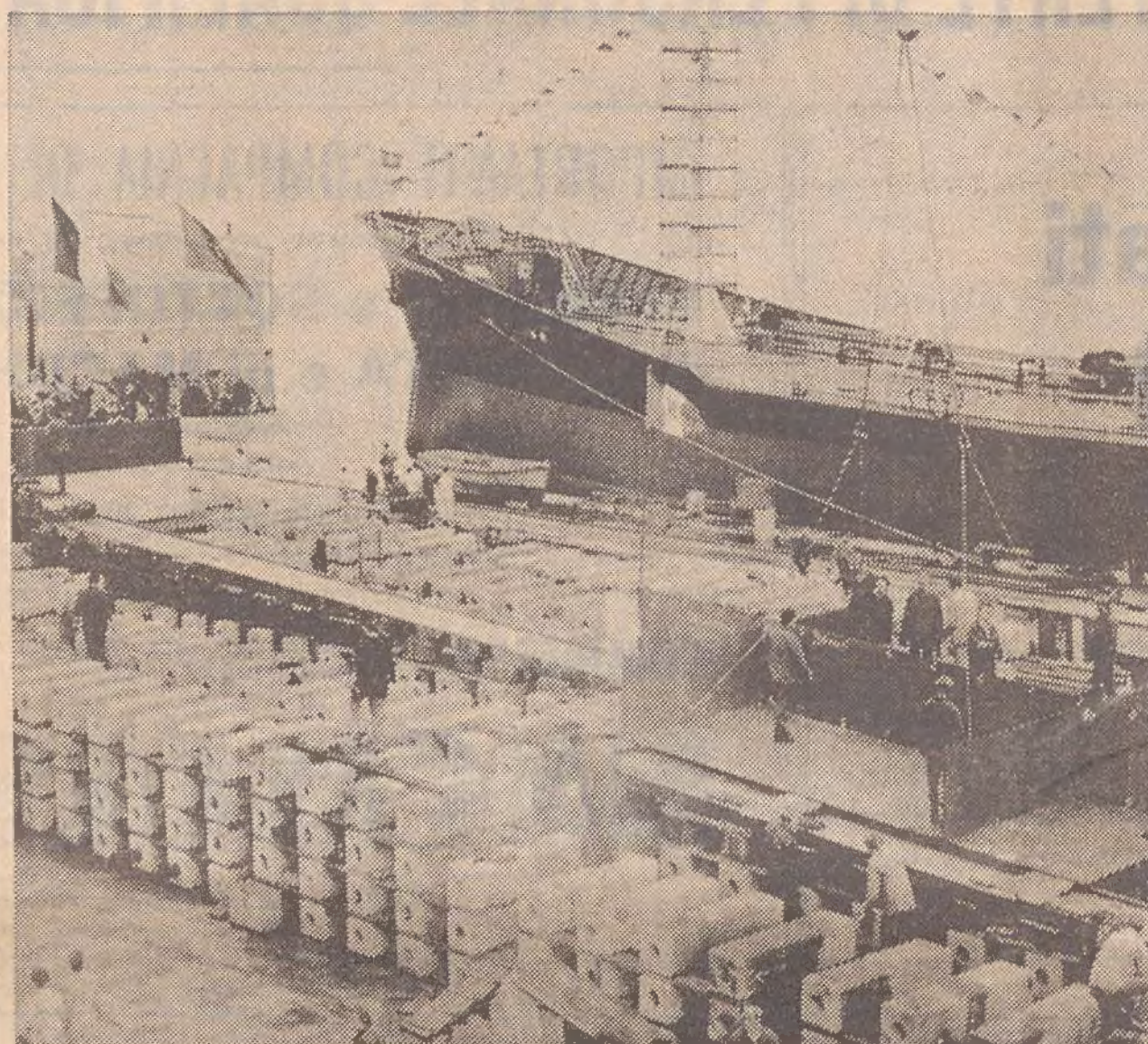
Alla fine del Convegno è stata votata all'unanimità la seguente mozione: La Società botanica italiana riunita sul Carso triestino in occasione dell'annuale escursione sociale, constata da parte di tutti i partecipanti l'alta qualificazione scientifica, i pregi paesaggistici e gli inestimabili valori artistici e culturali che rappresentano un evidente esempio di equilibrio coesistenza fra l'uomo e il suo ambiente.

Prende atto con vivo compiacimento della costituzione a «Ritorno» di una riserva naturale, che riassume i beni culturali del Carso triestino.

Plaude alla iniziativa promossa da «Pro natura carsica» e dall'Istituto botanico dell'Università di Trieste, interpreti della tradizione naturalistica di questa città, che ha trovato nella legge Belci, la concreta natura istitutiva e la voti che attraverso l'azione dell'Ente parco, si creino le premesse per una moderna e consapevole gestione del territorio.

Auspica che gli organi regio-

Continuità sugli scali



Sugli scali del Cantieri Alto Adriatico, a Muggia, dopo il varo della «Angela Napoleone», avvenuto giovedì, è stata impostata una nuova costruzione: una nave cisterna da 12 mila tonnellate, gemella di quella appena varata. Negli impervi, si figurano altre due unità cisterniere e due rimorchiatori in grado di assicurare un continuo lavoro ai dipendenti

UNA INTERESSANTE INDAGINE DELL'UNIONCAMERE

Casa: quanto pesa nel bilancio domestico

Le variazioni nel costo della vita

L'abitazione e la casa in generale continua ad essere una delle maggiori fonti di spesa degli italiani, seconda soltanto alle spese per il cibo, le bevande e il tabacco, che costituisce poco meno della metà della spesa complessiva per consumi pubblici e privati secondo una indagine dell'Unione delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura. Tuttavia, la spesa per la casa (comprensiva delle spese per l'abitazione, i combustibili e l'energia elettrica, i mobili, i beni di arredamento ecc.) ha subito una lieve diminuzione percentuale. Da questo punto di vista l'indagine dell'Unione Camere dimostra che gli italiani sono costretti a spendere qualcosa di meno per mangiare, bere, fumare e vestirsi e per la casa, per fare spazio alle nuove esigenze in materia di trasporti, igiene e salute.

Le spese per la casa che nel 1963 rappresentavano il 18,9 per cento del totale dei consumi pubblici e privati sono scese nel 1969 al 18,7 per cento; le spese per alimentari, bevande e tabacco sono scese dal 45,8 per cento al 42,9. Nello stesso periodo, le spese per i trasporti sono passate dall'8,7

per cento al 10,2. Quelle per la salute dal 5,8 per cento al 7,8 per cento. Le spese per la casa incidono sul totale dei consumi maggiormente nella Italia nordoccidentale (Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia e nell'Italia centrale (Marche, Umbria, Toscana e Lazio); e Campania sono le regioni in cui si rileva la percentuale maggiore, l'Umbria, la Basilicata e la Calabria quelle in cui l'incidenza percentuale è minore.

Ecco i dati percentuali relativi al consumo per la casa nel 1969 rispetto al totale dei consumi, secondo le regioni: Piemonte 19,9 p.c., Valle d'Aosta 17,4 p.c., Liguria 19,8 p.c., Lombardia 20,6 p.c., Trentino-Alto Adige 18,1 p.c., Veneto 16,7 p.c., Friuli-Venezia Giulia 16,2 p.c., Emilia-Romagna 18,9 p.c., Marche 13,7 p.c., Toscana 16 p.c., Umbria 12,7 p.c., Lazio 23,1 p.c., Campania 21,8 p.c., Abruzzi 13 p.c., Molise 14,2 p.c., Puglia 17,8 p.c., Basilicata 12,4 p.c., Calabria 12 p.c., Sicilia 16,7 p.c., Sardegna 14,8 p.c.

Un comitato dell'ANVGD a Borgo San Sergio

Nel corso dell'assemblea promossa dal comitato provinciale di Trieste dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, si è dato vita al comitato di Borgo S. Sergio della ANVGD.

Il presidente provinciale, Mario Del Conte, nel suo discorso ai numerosi intervenuti ha sottolineato la necessità di avvicinare i profughi istriani, fiumani e dalmati che vivono in periferia, specie a seguito del notevole numero di aderenti all'associazione, che rende indifferibile la costituzione di comitati consuntivi dell'ANVGD in quegli agglomerati ove esistono delle compatte comunità giuliano-dalmate.

Si è proceduto poi alla nomina dei membri del comitato dell'ANVGD di Borgo S. Sergio, che risulta così composto: Giuseppe Flego, Attilio Codanich, Oreste Motica, Domenico Petronio, Remigio Sabadin, Luigi Saule, Sergio Tonelli, Albino Bertocchi e Bruno Apollonio. Il comitato eletto provvederà in una prossima riunione alla distribuzione delle cariche.

ESEMPLARI PROVE SUL CAMPO DI COLOGNA

Alunni in gara sulle norme del traffico

Il successo alle scuole «Codermatz» (medie) e «Grego» (elementari) - Domani la premiazione

La scorsa settimana, sul campo scuola di Cologna del Provveditorato agli studi, è stata celebrata la «Giornata dell'educazione stradale». Accolte da gli organizzatori, prof. Roberto Griselli, coordinatore del servizio di educazione fisica e prof. Ervino Gregoret, presidente della commissione A.C.T. per l'educazione stradale, hanno presenziato alle gare e alle prove teoriche e pratiche numerose autorità cittadine, tra cui il Prefetto dott. Cappellini, il dott. Palermo, il Provveditore agli studi dott. Fidenzi, gli assessori comunali prof.ssa Faraguna e prof. Romano, il consigliere dell'A.C.T., avvocato Fano.

Nel concorso riservato agli alunni frequentanti i corsi facoltativi di educazione stradale istituiti presso scuole medie statali si sono classificati nell'ordine: S.M. «M. Codermatz» con 626,9 punti (prof. Mercanti); «A. Svevo» con 634,9 (prof. Lo Duca); di Prosecco con 698,1 (prof. Lo Duca); «A. Manzoni» con 720,5 (prof. Bradassi); «F. Savio» con 784,5 (prof.ssa Mogavero); «A. Addobati» con 793 (prof. Svara); «A. Bergamaschi» con 822 (prof. Lo Duca); «G. Corsi» con 833,6 (prof. E. Manzoni); «A. Manzoni» con 916,7 (prof. Churco). La squadra della scuola media «M.

Codermatz», affermatasi al primo posto era costituita dagli alunni Antonella Tellini, Daniela Duda, Marisa Carone, Patrizia Musizza, Donata Bergamaschi, Marzia Chiummuno, Maria Viali, Mario Cecchi, Riccardo Lepore, Giannaria Mazzocco, Carlo Bonanno, Fabio Pucci e Alessandro Lepore.

Nell'VIII gara provinciale riservata a pattuglie della scuola elementari statali si sono classificate nell'ordine: S.M. «A. Grego» (maestro Domenico Cavo) con p. 144; «G. Foschiatti» (maestra Gina Catanzaro) con p. 143; «E. Tarabochia» (maestro Angelo Felmer) con p. 141; «U. Gasparini» (maestro Antonio Massarini) con p. 140; di «Crispino» (maestro Tullio Magliani) con p. 139; «D. Chiesa» (maestra Licia Mestre) con p. 137; di Poggi S. Anna (maestro Ruggero Paggi) con p. 136; di S. Croce (maestra Erminia Pasqualini) con p. 132; «Duca d'Aosta» (maestra Rosco Ciocon Laura) con p. 129; «Duca d'Aosta» (maestra Roma Pinocchio) con p. 127; «E. De Marco» (maestra Licia Mazzucchi) con p. 127; «G. Veneziano» di Prosecco (maestra Augia Menia) con p. 127 e «R. Battistini» (maestro Livio Sossi) con p. 115.

Nella staffetta, che ha suscitato tanto entusiasmo tra gli alunni delle elementari, si è classificata al primo posto la pattuglia della «Duca d'Aosta» (maestra Laura Rosso Ciocon) e al secondo posto la pattuglia della scuola di Grignone (maestro Tullio Martini).

La pattuglia della «A. Grego», vincitrice assoluta della gara, era formata dagli alunni Giovanni Moro, Mauro Vatta, Fabio Meloni, Livio Benich, Grazia Costa, Maurizio Corvi, Lanfranco Bonetta, Massimo Rodriguez, Guido Cepar, Leopoldo Legati. La pattuglia della «Duca d'Aosta» che ha vinto la coppa d'argento, era formata dai ragazzi Alessandro Abrami, Franco Klamart, Edoardo Rebiz, Luciano Nobile, Gianni Martellotti, Luigi Merola, Stefano Loy, Roberto Fabak, Furio Stani, Giulio Pastori.

Nel concorso di disegno, categoria A, scuole medie, si sono affermati come vincitori Paolo Bidoli («F. Savio»), Antonella Cecchet («M. Codermatz»), Roberto Parovisi («A. Manzoni»), Annamaria Vacri («F. Rismondo») e Liviana Zorn («F. Erjavec»). Altri diciannove disegni sono stati segnalati dalla commissione e verranno esposti nella sala magazzini dell'A.C.T. in via Cumano. Nella categoria B, scuole elementari, sono risultati vincitori i disegni degli alunni Dina Gelsi («E. Tarabochia»), Maria Carolina Modugno («F. Dardi»), Eva Tina («Ed. Malchina»), Erika Iurec («D. Donadoni»), Romano Maurizio, Massimo Tonas, Cristina Piccini, Rossana Angelica, Paolo Rosati e Fabio Tunesi in collaborazione («Duca d'Aosta»). I inoltre sono stati segnalati undici disegni che verranno esposti nella mostra allestita per domani.

Domani, alle ore 18, nella sala maggiore dell'Automobile Club di Trieste di via Cumano 2, avrà luogo la cerimonia di premiazione di presidi, professori, insegnanti ed alunni, nonché delle scuole medie ed elementari che hanno partecipato al concorso e alla gara di educazione stradale, alla presenza delle autorità cittadine e di docenti e genitori.

Vedove pensionati statali

Le vedove che hanno contratto matrimonio con pensionati statali dopo il 720. anno di età, e che la convivenza abbia avuto la durata di almeno sei mesi, sono invitate a presentarsi al Sindacato pensionati della Camera del Lavoro - U.I.L. in Largo Papa Giovanni XXIII 6, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19.30.

A lui non occorre

il GASTOP!



Ma a Voi sì. Il GASTOP Vi protegge dai pericoli derivanti da tutti i tipi di gas compresso il metano meno tossico ma sempre micidiale perché più deflagrante. VAMET - Esclusivista per Trieste e Gorizia - Vi invita a rivolgerVi presso i seguenti rivenditori:

BACCI GIOVANNI
via Baiaumonti, 20 - Trieste
CARDONE FELICE
via di Chiodine 61/a - Trieste
DESCO DUCO
piazza Vico, 9 - Trieste
EMPORIO ELETTRODOMESTICI
Aurina 156 - Trieste
GRIMALDA ALBINO
via Zorutti, 28 - Trieste
MAGAZZINI GERBANI
via Rossetti, 6 - via Giotto, 8 - Trieste
RADIO TREVISAN
corso Italia, 10 - via S. Nicolò, 21 - Trieste
RADIO TV ELETTROTECNICA
Sistiana 45 E
SASSETTI GIANCARLO
via Maraschi, 11/2 - Trieste
UNIVERSALTECNICA
corso Saba, via Zudecche, piazza Goldoni - Trieste
CIBEL BORIS
via Carducci, 39 - Gorizia
G.E.A. di MARASSI
corso Italia, 26 - Gorizia



NUOVA CONCESSIONARIA TRIESTE
V. BAIAUMONTI 60
V. S. FRANCESCO 11
tel. 823000-823007-755600
ALTA VALUTAZIONE USATO

Prossimi viaggi UTAT

Periplo d'Italia T/n
«Colombo» 19-27/6 L. 85.000
Venezia T/n
«Colombo» 19/6 L. 7.200
Isola d'Elba 26-28/6 L. 40.000
Budapest 27/6-3/7 L. 64.000
Vienna 27/6-1/7 L. 54.000
Circuito Jugo-slavo 27/6-7/7 L. 105.000
S. Marino 27-29/6 L. 23.500
Lago di Garda e Castelli
Trentino 27-29/6 L. 25.500
Circuito Svizzera 31/7-7 L. 96.000
Vienna 10-14/7 L. 54.000
Budapest 17-22/7 L. 56.000
ooo

ISCRIZIONI: U. T. A. T.
via Imbriani 11 (telex 767831)
e Galleria Protti 2 (tel. 38347)

Aurisina Cave

(km 1,5 da Sistiana)
CAMPING «IMPERIAL»
tel. 20185
FORTI SCONTI PER SOGGIORNI STAGIONALI



Alla FIERA di TRIESTE c'è il

CONSORZIO ARTIGIANI ARREDAMENTI TRIESTE
con le sue proposte di arredamento

Padiglione B rilancio del tappeto
Padiglione E/2 Campioni incentivati ESA e le migliori novità dello ARTIGIANATO MOBILIARI

4.a OPERAZIONE VACANZE SICURE

CONTINUANDO NELL'APPREZZATA INIZIATIVA DEGLI ANNI SCORSI

Il concessionario FIAT di Trieste

antonio grandi

per contribuire alla sicurezza sulle strade nel periodo delle ferie estive, offre anche quest'anno a tutti i possessori di veicoli FIAT targati TS e immatricolati tra il 1.1.1964 e il 31.12.1969 un buono gratuito da utilizzare presso il Centro Assistenza di via Flavia 120 per uno scrupoloso collaudo del loro veicolo comprendente:

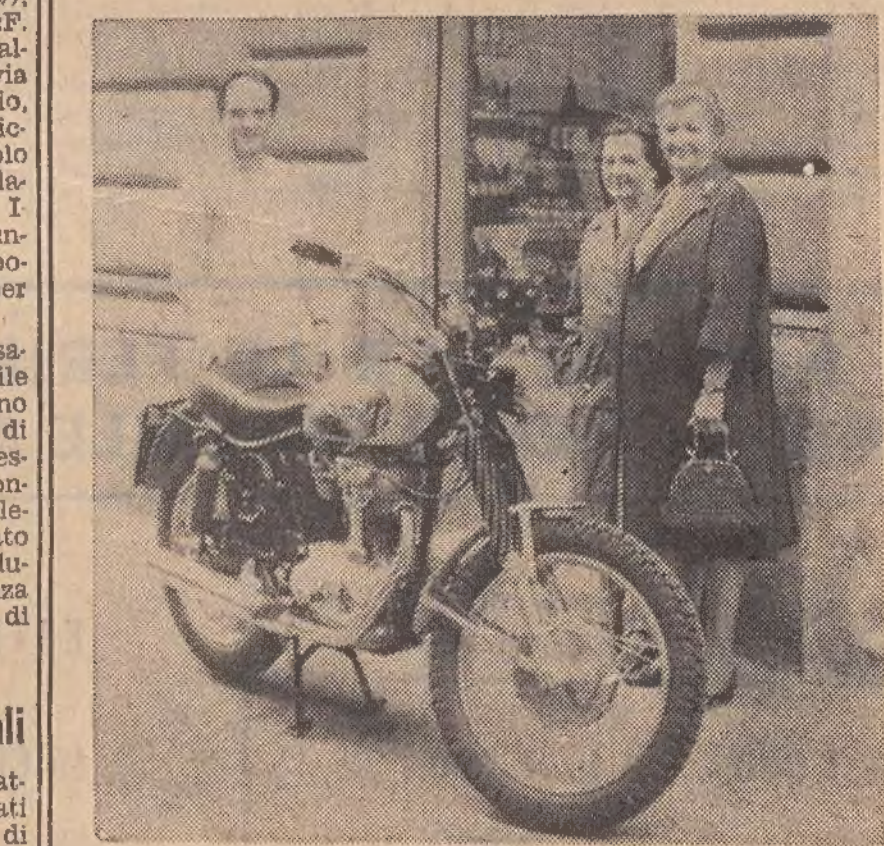
- un esame statico
- una prova sulla pista interna
- una diagnosi dell'impianto frenante con apparecchiature speciali
- se del caso, una prova con tester elettronico della carburazione e della accensione

ed il tutto eseguito da personale altamente qualificato.

Il buono potrà essere ritirato subito da tutti coloro che hanno i requisiti richiesti, presso la sede della Ditta Antonio Grandi in via Carducci 18 (Portici di Chiozza) verso esibizione del libretto di circolazione della vettura.

La 4.a operazione «VACANZE SICURE» avrà inizio lunedì 14 giugno 1971 e termine mercoledì 30 giugno 1971.

VINTA A TRIESTE UNA DELLE CENTO MOTO DUCATI 450cc. DEL CONCORSO NAZIONALE COCA-COLA



Complimenti alla signora ELISA DRAGAR, abitante a Trieste, via Matteotti, 48, che ha vinto, con una bottiglia di Coca-Cola familiare, fornita dal negozio di frutta-erbaggi della Signora Maria Nardin, via Donadoni, 6, una delle due moto Ducati 450 cc., messe in palio, nel nostro territorio, dalla «SIBET» S.p.A., imbottigliatore autorizzato per le Province di Trieste e Gorizia, nel concorso «IL TEMPO DI PREMIO CON COCA-COLA», concorso limitato al formato familiare. Ancora una moto Ducati 450 cc., vari complessi stereo e registratori a cassetta e inoltre decine di chitarre «Eko» attendono, fino al prossimo 14 agosto 1971, di essere ritirate, dopodiché come da regolamento, saranno consegnati all'Eca. Se non l'avete ancora fatto, controllate attentamente tutti i tappi di Coca-Cola familiare.

Decine di magnifici premi ancora da scoprire con il Concorso Coca-Cola formato familiare



GLI AMBIZIOSI PROGRAMMI DEL CENTRO GIOVANILE DI MUGGIA

UN NUOVO CAMPO DA TENNIS A DISPOSIZIONE DEI RAGAZZI

Sta per realizzarsi un'altra struttura del Centro Giovanile di Muggia che vede coronati i suoi sforzi anche grazie al contributo della regione, mettendo a disposizione dei giovani un magnifico campo di tennis.

Il nuovo impianto, situato in viale XXV Aprile, è stato realizzato con i criteri più moderni ed è dotato pure di un moderno impianto di illuminazione tale da poter svolgere l'attività anche di notte.

Si è già costituita nell'ambito del Centro giovanile una società di tennis aderente alla Federazione, nel cui consiglio di direttiva sono stati chiamati anche il preside della scuola media e l'assessore allo sport di Muggia.

Scopo fondamentale della neo-costituita società è quello di valorizzare la nuova struttura favorendo la pratica sportiva soprattutto dei giovani e dei giovanissimi, per cui di particolare rilievo appare l'iniziativa di mettere a disposizione gratuitamente il campo per gli alunni delle Scuole dell'obbligo che si iscrivono ai corsi estivi organizzati in collaborazione con le autorità scolastiche.

Accanto a questa attività prettamente giovanile, si prospettano altre iniziative per soci e non soci e a tale proposito si comunica che informazioni più precise, sulla società, sui suoi scopi, sulle modalità di adesione e partecipazione, si possono ricevere giornalmente, escluso il sabato, dalle 18 alle 19.30 presso la sede sociale in via Battisti n. 17.

Nel contesto di un discorso più ampio che riguarda la funzione stata maggiormente approfondita in questa comunità per i giovani che è la comunità attiva, come punto d'attrazione non solo per i giovani di Muggia ma anche per quelli della zona orientale della vici-

LE PROVE FINALI AI CORSI ALBERGHIERI DELL'E.N.A.L.C.

ARTE CULINARIA E STILE NEL SERVIZIO

Saggio di raffinata arte culinaria ed esibizione di elevato stile del servizio di sala. Così potrebbero essere definite le prove finali degli esami dei corsi di qualificazione per cuochi e camerieri svoltisi nei giorni scorsi all'ENALC Hotel di Marina di Aurisina.

Oltre agli esami teorici nelle varie materie, dalle lingue alla merceologia, all'igiene, al calcolo, alla cultura generale, i giovani allievi si sono cimentati in prove pratiche individuali. Così si sono visti preparare con abilità piatti non solo significativi e soprattutto tali da accentrare l'occhio e il palato più raffinati: crepelli alla fiorentina, intercoste alla maggiordomo, cespuglio di gamberi, crema Argenteuili, saltimbocca alla romana, e tante altre specialità che hanno dimostrato il notevole grado di preparazione raggiunto dai bravi allievi di cucina.

Per quanto riguarda la sala, le prove pratiche individuali hanno tutti gli sforzi dei giovani nella «mise en place» di vari tipi di servizi, altri nella preparazione di piatti alla fiamma: crepes Suzette, banane alla fiamma, spaghetti alla carbonara, ecc. e alle confezioni

di cocktails dai nomi famosi: cardinali, negroni, gin fizz, Blossom, ecc. Gli allievi si sono pure disimpegnati nella stesatura e nella piegatura, nel servizio e taglio di formaggi e nella preparazione di bistecche alla tartara e di molte altre prove di abilità e di stile.

Precedentemente agli esami individuali gli allievi dei corsi avevano effettuato una esercitazione pratica collettiva preparando e servendo una colazione alle autorità della provincia. Erano presenti il sindaco di Aurisina Leghissa, il provveditore agli studi Fidenzi, lo avv. Berce presidente dell'Ente provinciale turistico, il prof. cav. Rigoletti, presidente della Associazione alberghieri, i rappresentanti dei sindacati CISL (Curri), CGIL (Battilana), e UIL (Di Turo), e altri esponenti del settore turistico e dell'ospitalità.

I 280 allievi che sono risultati idonei hanno già trovato occupazione in ottimi alberghi e ristoranti.

compreso il bagno sociale.

Nello stesso incontro è stato preso l'impegno di approntare, bilando permettendo, un campo per il pattinaggio e si è prospettata la intenzione di allargare la canottiera che, visti i brillantissimi risultati della Pullino, comincia ad essere veramente inadeguata per una società che pian piano sta ritornando alla ribalta nazionale. La Pullino ha comunicato che nel mese di agosto organizzerà una regata di canottaggio di interesse regionale a Muggia, con le premiazioni al G.G.I. e la sua intenzione di organizzare pure dei corsi per imparare a remare anche a quei giovani che intendessero svolgere tale pratica sportiva quale esercizio fisico e non a fini agonistici.

Si presume, inoltre, che per l'inizio dei corsi estivi per studenti potrà essere preparato anche un campo per la pallanuoto.

Ma l'impegno più immediato e su cui convergono e convergono tutti gli sforzi dei dirigenti e dei giovani che fino ad oggi hanno dato vita al C.G.I. è quello di costruire una piscina, oggi in fase di progetto, domani forse, concreta realtà.

Magazzini Felice

TRIESTE - VIA CARDUCCI, 41 - TEL. 90513

Abiti da lavoro + abbigliamento e confezioni

UNA TRADIZIONE DI SIERITÀ CHE DURA DA MEZZO SECOLO

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

«TUTTO ESAURITO» PER L'ULTIMO CONCERTO AL VERDI

Conclusa in bellezza la stagione sinfonica

Applausi entusiastici al m.o Carlo Zecchi e al Trio di Trieste
Vivida rispondenza dell'orchestra alla sensibilità del direttore

Il «Verdi» ha chiuso ieri in bellezza, con un tutto esaurito, la stagione sinfonica di primavera. E non si poteva certo scegliere conclusione più preziosa. Carlo Zecchi, Dario De Rosa, Renato Zecchi, Amadeo Baldovino sono infatti musicisti che appartengono ormai definitivamente alla storia dell'interpretazione: il direttore, avendo legato la propria celebrità alla straordinaria sensibilità pianistica prima ancora che alla sua lunga esperienza sul podio; il «Trio Trieste» per quella perfezione artistica (si badi bene «artistica» in senso lato) e completo, non circoscritto a ciò che un valore meramente tecnico, ovviamente ineccepibile ed anzi di gran lunga superato) che oggi non trova riscontri, grazie ad una superiorità che proprio nel «Trio» di Beethoven sembra rispecchiarsi.

A scorrere le cronache musicali, i cataloghi discografici o i programmi dei maggiori festival internazionali, è facile restare ammirati dall'eccezionalità di certi «incontri» strumentali: dalle «all stars» che condannano Karajan in una recente clamorosa registrazione (Richter - Oistrakh - Rostropovich), alla triade oggi di moda (Barenboim - Du Pre - Zukerman); è certo tuttavia che quell'entità cameristica, che vive in assoluta purezza nel centro spirituale dell'opera 56, solo il «Trio di Trieste» può oggi raggiungere e portarla in superficie attraverso gli strati del discorso sinfonico.

L'impressione è che la musica nasca ogni volta in quel preciso momento (eppure ripetuto) in cui il nostro Trio l'ha eseguita, che in quel momento si manifesti, rinnovandosi, l'invenzione originaria, per respirare un'aria tutta sua, protetta da un misterioso globo di cristallo ancora non velato dai contrasti dialettici e resistenze, come ieri sera, alla severa strutturazione orchestrale imposta da Carlo Zecchi.

Nell'applauso entusiastico dell'uditorio c'era pertanto la soddisfazione completa di un godimento artistico, che oggi è privilegio dei più prestigiosi organismi concertistici del mondo, e c'era il ringraziamento vibrante che il pubblico triestino ha la fortuna di poter non raramente rivolgere alla formazione.

Ma lo eclettico programma

scelto da Carlo Zecchi aveva in serbo più di una appagante sorpresa, a cominciare dall'iniziale Sinfonia in re maggiore, op. 86 di Haydn, restituita alla sua genuina dinamica, alla sua misurata mobilità, e soprattutto ad un'accentuazione vigorosa, lontana dal convenzionale, lezioso manierismo di molte letture haydniane, e rivisitata invece (specie nel secondo movimento) da una impressionante sospensione notturna.

Nelle «immagini» ungheresi di Bartok (eseguite per la prima volta a Trieste) Zecchi ha colto felicemente l'equilibrio fra il sereno pesante, motorio, destrutturazione folcloristica, e le suggestive ventate timbriche che

il compositore fa spirare sul vagheggiamento dei suoi bozzetti popolari, nati nel 1931 dalla raffinata trascrizione di pagine pianistiche. Qui, specie nel delicato isolamento della «Melodia», la sensibilità dell'interprete ha trovato una vivida corrispondenza nell'orchestra del Teatro Verdi.

Il pubblico l'ha salutata con calorosi applausi particolarmente alla fine del concerto, dopo l'esecuzione della ouverture-fantasia «Giulietta e Romeo» di un Ciaikovsky, che il gusto e la intelligenza musicale di Zecchi hanno voluto di singolare robustezza, ed animato da un virile fervore.

G. Go

Successi del violinista Nereo Tonazzi



Il giovane violinista concittadino Nereo Tonazzi ha svolto l'ultima stagione concertistica in corso. Con un vasto repertorio, infatti, si è esibito con pieno successo di pubblico e di critica in diversi centri musicali in Italia e in Jugoslavia.

Dopo aver registrato per conto della R.A.I. alcune Sonate di Tartini (nella revisione e realizzazione di Sergio Chierighin), come già sottolineato sulle colonne di questo giornale, con la sua organizzazione musicale di sostenere il concerto conclusivo delle Celebrazioni per il bicentenario della morte di Giuseppe Tartini, indette dal Comune di Trieste.

Particolarmente lusinghieri i

commenti critici apparsi nei quotidiani di Bressanone, di Fiume (dove già si era fatto apprezzare nella scorsa stagione), Spalato, Sebenico, Lubiana e Roma. Tra gli unanimi consensi espressi dalla stampa altopadana, dalmata, slovena e romana, ci limiteremo a ricordare quanto ha scritto il «Dolomiten», che ha definito Nereo Tonazzi «un violinista di eccezionale vitalità e di solida tecnica, un interprete di ricco temperamento». Non meno calorose le espressioni del «Delos» di Lubiana nel rimarcare il grande successo incontrato dal triestino nell'esecuzione della parte solistica del Concerto per violino di Johannes Brahms con l'Orchestra filarmónica slovena diretta dal m.o Marko Munih.

Coadiuvato egregiamente dalla pianista concittadina Neva Merlak-Corradò, oltre ad aver suonato nei maggiori Teatri di Spalato e Sebenico, e nella Sala Alfano di Roma, ancora a Spalato e a Fiume ha sostenuto ben dodici recitals per conto delle «Jeunesses musicales», la nota organizzazione musicale di mondiali patrociniata dall'Unesco.

Allevato dal maestro Baldassarre Simeone e diplomato presso il Conservatorio di Trieste, come già accennato, il giovane Tonazzi ha un vasto repertorio, che accanto al prodigioso, classico e romantico, tra i contemporanei comprende anche lavori dei nostri compositori Giulio Vioz e Mario Bugamelli.

Castello di Miramare

«Luci e suoni»

ORARIO SETTIMANALE

LUNEDÌ: ore 21.30 «Massimiliano e Carlotta», in italiano.

MARTEDÌ: Riposo settimanale.

MERCOLEDÌ: ore 21.30 «Der Kaiserstraum von Miramare», in tedesco; ore 22.45 «Massimiliano e Carlotta», in italiano.

GIOVEDÌ: ore 21.30 «Massimiliano e Carlotta», in italiano; ore 22.45 «Massimiliano e Carlotta», in italiano.

VENERDÌ: ore 21.30 «Der Kaiserstraum von Miramare», in tedesco; ore 22.45 «Massimiliano e Carlotta», in italiano.

SABATO: ore 21.30 e ore 22.45 due rappresentazioni di «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana.

DOMENICA: ore 21.30 «Der Kaiserstraum von Miramare», in tedesco; ore 22.45 «Massimiliano e Carlotta», in italiano.

Mezzi di trasporto: autobus «E» da Barcola a Miramare, autotreno «E» alle ore 21 e alle ore 22.15. Corse di ritorno alla fine degli spettacoli.

Prezzo d'ingresso lire 400 (regala, militari, ENAL e comitive lire 300).

IPPODROMO MONTEBELLO

OGGI ore 15.30

ABOLITA L'ADDITIONALE ERARIALE DEL 7% SULLE VINCITE

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO

ALYSE E CHLOE (LES BICHETTES)

TECHNICOLOR

TEATRO MODERNO (via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto): vedi cinema.

EDEN. 15.30, 17.30, 18.50, 20.30, 22.10. Non era il solito party perché durante la serata vi sarebbe stato qualche momento di molto, molto pianto: ecco perché le mogli degli amanti di mia moglie sono mie amanti. In technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

EXCELSIOR. 15.30-22.10: «Il bel mostro» con Virna Lisi, Helmut Berger e Charles Aznavour in un film di Sergio Gobbi. Eastmancolor. Vietato ai minori di 14 anni.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 18 e alle 11.30: «Ronda di mezzanotte» con Oscar, Technicolor con P. Newman.

ARISTON. 15.30: «Il giovane normale» con Lino Capolicchio e Janet Agren. Vietato ai minori.

GRATTACIELO. 15 «Alyse e Chloe» (Les Bichettes). Un sottile e sconvolgente gioco d'amore con Karin Vieth e Nino Manfredi. Technicolor con Ingrid Bergman, Anthony Quinn. Una meravigliosa storia d'amore.

NAZIONALE. 15.30-22.10: «Il motorista» con Nino Manfredi, Walter Chiari, Ugo Tognazzi, Franca Valeri, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

RITZ. Inizio 15.30: «Questo sporco mondo meraviglioso». Un film di M. Loy e L. Scattini in technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

ALABARDA. 15: «Il dio serpente». In Colosseo. «Dona bianca» appartiene soltanto a me. Amore nudo e libero nella più incandescente di una relazione erotica con Nadia Sini e Beryl Cunningham. Vietato ai minori.

AURORA. Ore 15. Una spettacolare straordinaria avventura con Lee Van Cleef. Technicolor.

CAPITOL. 15.30. Giuliano Gemma è «L'arcangelo di fuoco», il popolare eroe della foresta di Sherwood. Technicolor. Per tutti.

CRISTALLO. 15.30. Barbara Streisand e George Segal nel divertentissimo picaresco technicolor «Il puto e la gattina». Vietato ai minori di 18 anni.

FILODRAMMATICO. 15: «Il trauma» del sesso in Colosseo. Film picaresco, con scatenate e sberleffi d'amore di donne proibite, con Tanna Baroni, l'attrice del giorno, Paul Giamatti e Kay Fischer. Vietato ai minori.

IMPERO. 15. Walt Disney presenta uno dei suoi più recenti successi comici: «Bambi» (in italiano, domenica con R. Powers e S. Power. Un film proprio per tutti. Technicolor.

ARISTON. Prossima apertura.

EX SOCI (Salla Zugnano 26). Ore 21: «La notte dell'agguato». Grandioso western. Un formidabile respinto, con Gregory Peck. Technicolor.

ESTIVI

VERDI. 15: «La battaglia del talamo» con Nino Manfredi, Walter Chiari, Ugo Tognazzi, Franca Valeri, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

VERDI. 15: «La battaglia del talamo» con Nino Manfredi, Walter Chiari, Ugo Tognazzi, Franca Valeri, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

VERDI. 15: «La battaglia del talamo» con Nino Manfredi, Walter Chiari, Ugo Tognazzi, Franca Valeri, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

VERDI. 15: «La battaglia del talamo» con Nino Manfredi, Walter Chiari, Ugo Tognazzi, Franca Valeri, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

VERDI. 15: «La battaglia del talamo» con Nino Manfredi, Walter Chiari, Ugo Tognazzi, Franca Valeri, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

VERDI. 15: «La battaglia del talamo» con Nino Manfredi, Walter Chiari, Ugo Tognazzi, Franca Valeri, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

VERDI. 15: «La battaglia del talamo» con Nino Manfredi, Walter Chiari, Ugo Tognazzi, Franca Valeri, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

VERDI. 15: «La battaglia del talamo» con Nino Manfredi, Walter Chiari, Ugo Tognazzi, Franca Valeri, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

VERDI. 15: «La battaglia del talamo» con Nino Manfredi, Walter Chiari, Ugo Tognazzi, Franca Valeri, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

VERDI. 15: «La battaglia del talamo» con Nino Manfredi, Walter Chiari, Ugo Tognazzi, Franca Valeri, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

VERDI. 15: «La battaglia del talamo» con Nino Manfredi, Walter Chiari, Ugo Tognazzi, Franca Valeri, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

VERDI. 15: «La battaglia del talamo» con Nino Manfredi, Walter Chiari, Ugo Tognazzi, Franca Valeri, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

VERDI. 15: «La battaglia del talamo» con Nino Manfredi, Walter Chiari, Ugo Tognazzi, Franca Valeri, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

VERDI. 15: «La battaglia del talamo» con Nino Manfredi, Walter Chiari, Ugo Tognazzi, Franca Valeri, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

VERDI. 15: «La battaglia del talamo» con Nino Manfredi, Walter Chiari, Ugo Tognazzi, Franca Valeri, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

VERDI. 15: «La battaglia del talamo» con Nino Manfredi, Walter Chiari, Ugo Tognazzi, Franca Valeri, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

VERDI. 15: «La battaglia del talamo» con Nino Manfredi, Walter Chiari, Ugo Tognazzi, Franca Valeri, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

VERDI. 15: «La battaglia del talamo» con Nino Manfredi, Walter Chiari, Ugo Tognazzi, Franca Valeri, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

VERDI. 15: «La battaglia del talamo» con Nino Manfredi, Walter Chiari, Ugo Tognazzi, Franca Valeri, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

VERDI. 15: «La battaglia del talamo» con Nino Manfredi, Walter Chiari, Ugo Tognazzi, Franca Valeri, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

VERDI. 15: «La battaglia del talamo» con Nino Manfredi, Walter Chiari, Ugo Tognazzi, Franca Valeri, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

VERDI. 15: «La battaglia del talamo» con Nino Manfredi, Walter Chiari, Ugo Tognazzi, Franca Valeri, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

UDINE

ARISTON. 14: «Due ragazzi da marciapiede». A colori. V.m. anni 14.

CAPITOL. 14: «Quando il sole scotta». A colori. V.m. anni 18.

CENTRALE. 14: «Il silenzio si paga con la vita». A colori.

CRISTALLO. 14: «La morte risale a ieri sera». A colori.

FRIGOLI. 14: «Quel temerario sulle loro piazze, scatenate, scalinate carriere». A colori.

FERROVARI. 14: «I bastardi». A colori. V.m. anni 18.

ROMA. 14: «Ma che musica maestosa». A colori.

SAN GIORGIO. 14: «2001 odissea nello spazio». A colori.

CORSO. 15.15: «Un fondo alla piazza con O. Baker e M. Craig. Scope a colori. Ut. 22.

VERDI. 15.15: «Zappella con N. Iara ed E. Sommer. Scope a colori. Ut. 22.

MODERNISSIMO. 15.30: «La cavalletta con J. Bisset e J. Brown. Colori. V.m. anni 14. Ut. 22.

CENTRALE. 15.30: «I segreti di Churchill» con K. Kiniski e B. Velasquez. Scope a colori. Ut. 21.30.

VITTORIA. 15.15: «Senza via d'uscita con P. Leroy e M. Mail. Colori. Vietato ai minori anni 14. Ut. 21.30.

SAN GIORGIO (Ludovico). 19 e 21: «Un esercito di cinque uomini» con B. Spencer e N. Castelnuovo. Colori.

MONFALCONE

AZZURRO. 15: «Lo strano vizio della signora Warden» con G. Hilton ed Ed. Fenech. Scope a colori.

PRINCIPE. 15: «La notte brava del soldato Jonathan» con C. Eastwood e G. Page. A colori.

EXCELSIOR. 14.30: «Joe» con P. Borge e A. Caire. A colori.

SAN MICHELE. 14: «Prova svelata con B. Cabot. Segue: «Il vagabondo» con S. Laure e O. Hardy.

MARCELLO. 14.30: «Il figlio, 3 valigie con L. De Puma e C. Rich. A colori.

STARZANO

EDISON. 15: «Il re dei barbari con J. Palanca e J. Chandler. A colori.

FOGLIANO

ITALIA. 15: «Vivi o preferirai la morte». A colori.

RONCHI

EXCELSIOR «Dancing estivo». Ballo dalle ore 20 alle 24 con il complesso «Il nobili».

RIO: «Zabriske Point».

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Waterloo» con R. Steiger, C. Plummer e O. Welles; scope a colori. Ut. 22.30.

PORDENONE

CRISTALLO. 14.30: «Le calde notti di Don Giovanni». V.m. anni 18.

Patrocinio - Azienda Autonoma di Soggiorno - Trieste

STADIO GREZAR - TRIESTE

UNICO ECCEZIONALE SPETTACOLO

MARTEDÌ 15 GIUGNO - ORE 21.30

L'ORGANIZZAZIONE SARTANA PRESENTA

INCONTRO D'ESTATE

ADRIANO CELENTANO

CLAUDIO VILLA

IVA ZANICCHI

LITTLE TONY

I CAMALEONTI

KATY LINE

DICK DIX

PATRICK SAMSON

PIO

I RAGAZZI DELLA VIA GLUCK

GIULIO DI DIO

Prenotazioni: Galleria Profiti n. 2, telefono 38547

POSTI CENTRALI L. 2000 - LATERALI L. 1500

NAZIONALE DIVERTENTE

IL FILM CHE VI FARÀ SCOPPIARE DALLE RISATE

I MOTORIZZATI

CON

NINO MANFREDI

UGO TOGNAZZI

FRANCA VALERI

WALTER CHIARI

FRANCO FRANCHI

CICCIO INGRASSIA

FENICE SCONCERTANTE

Un documento di scottante realtà

PRIMA HANNO DISTRUTTO GLI INDIANI - POI, L'ATTIVITÀ... ORA, TOCCA A TUTTI GLI ALTRI

PUNTO ZERO

BARRY NEWMAN

DEAN JAGGER

CLEAVON LITTLE

UDINE

14 GIUGNO

Preventiva biglietti:

(L. 700 - 1000 - 2000 - 4000)

Oggi domenica (ore 9-12)

e domani lunedì (ore 9-19)

la preventiva biglietti avrà luogo esclusivamente presso:

UVAST - via Mercatovecchie 1/C - Udine.

MAI UN FILM COSÌ AUDACE

Oggi al GRATTACIELO



VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE «BOTTEGA DEL VINO»

Trascorrete le vostre serate mangiando bene e danzando. Telefono 9599.

LA BORA

Ristorante - Telef. 211773. Specialità allo spiedo ed alla griglia. Piatti tipici della cucina triestina. Seralmente concerto al lume di candela.

LA CARAVELLA - SISTIANA MARE

Ristorante bar dancing. Seralmente trattamenti danzanti.

AL «CASTELIER» DI SISTIANA

Ristorante bar. Seralmente trattamenti danzanti.

GRADO

MORETTI SANS SOUCI

Trattamenti danzanti ogni domenica, giovedì e sabato con I. NEW SABELLA BAND. Tutti gli altri giorni HI-FI CLUB. Eccezionale sabato 13 il cantante di colore DE CASTRO con la sua orchestra.

DANCING «SENY» - MONFALCONE

Nuova apertura presso ristorante «Alla Checca» con l'orchestra «Erminia» e I. Fellers.

RISTORANTE «ALLA LAMPARA» - SISTIANA

Pensione - Bar - Sala per ricevimenti - Banchetti - Specialità pesce. Telef. 269200. Strada nuova.

DANCING PARADISO

Via Flavia, filovia «20». Oggi dalle 16 in poi.

GRANDE SUCCESSO all'Excelsior

l'ultima storia d'amore dalla Francia

VIRNA LISI

HELMUT BERGER

CHARLES AZNAVOUR

un film di SERGIO GOBBI

IL BEL MOSTRO

EASTMANCOLOR

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattino musicale; 6.54: Al-

manico; 7: Mattino musicale;

7.20: Quadrante; 7.30: Canto evan-

gelico; 8: Giornale radio; 8.30: Vi-

ta nei campi; 9: Musica per archi;

9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa

Massa; 10.15: Gio del giorno; 10.30:

Musica; 11.30: Il circolo dei ge-

stori; 12: Velina di un disco per

l'estate; 12.20: Velina di Hit Pa-

rade; 12.44: Quadrifoglio; 13: Gio-

riale radio; 13

IMPIEGATA pratica buon trattamento massimo trattare cerca importante ditta. Cassetta 46727 D SPI.

IMPORTANTE società internazionale primaria nel suo settore offre a giovani volenterosi le possibilità di intraprendere un'interessante carriera nel ramo della vendita con ottime possibilità di guadagno. Gli interessati verranno convocati per un corso teorico pratico retribuito. Inviare richiesta manoscritta dettagliando età posti occupati a Cassetta 24929 D *.

INDUSTRIA meccanica padovana ricerca responsabile ufficio acquisti provata esperienza, massimo trentacinquenne, preferibilmente perito tecnico. Rispondere Cassetta SPI 77/B, 53100 Padova.

INSTALLATORI e bandai qualificati e specializzati assume ditta Perhauz via S. Marco 40.

INTERNA apprendista aiuto banconiera cerca bar via S. Spiridione 12 domenica festa 36475.

ISTRUTTORE scuola guida stabile cerca ottimo trattamento. Cassetta 46965 D SPI.

LAVORANTE parrucchiere cerca anche solo pomeriggio e apprendista principiante. Volontaria trattamento familiare paga massima Salone Silvia, Piccardi 43.

LAVORANTE parrucchiere cerca anche mezza giornata. Telefonare 764306.

LAVORANTE e apprendista cerca «Salone Bruna», viale Ippodromo 16. Tel. 741000.

LAVORANTE parrucchiere capace cerca ottimo trattamento. Tel. 741558.

LAVORANTE capace, apprendista, apprendista parrucchiere cerca Salone Gianni, Crispi 18.

MACAZZINIERE preferibilmente pensionato e pratico ramo alimentare. Tel. 812209.

MAGAZZINIERE 50-60 anni cerca Alimentari Gerbini. Telefonare 95312.

MECCANICO auto cerca concessionaria Simca viale Ippodromo 2.

MONFALCONE cerca pensionato per negozio. Cassetta 46969 D SPI.

OFFICINA meccanica carpenteria serrande cerca operaio ed elemento disposto conseguire qualifica breve tirocinio mensile se patente. Puntual via Ca' 53 (San Giovanni).

OFFRIAMO lavoro esterno organizzato e guadagno mensile di lire 65.000 a dopolavoristi liberi 3-4 ore giornaliere. Telefonare al 31610.

OPERAI generici cercai Torrebiana 35.

OPERAI elettromeccanici esperti ricerca importante azienda per stabilimento Venezia Giulia. Scrivere dettagliando età, stato civile, posizione militare, qualifiche, posti occupati, esperienze, etc. Scrivere Cassetta 6092 D SPI Trieste.

OPERAI operai giovani cerca Pastificio Triestino. Presentarsi lunedì ore 10.

OPERAI pulitore serio stabile cerca max. 22.000 mensili. Off. ufficio.

PELLICCIOLAIA macchinista cerca pellicceria Millo, via Dante 7.

PERITI elettrotecnici con esperienza di lavoro ricerca importante azienda per stabilimenti Venezia Giulia. Trattamento impiegatizio e possibilità abitazione. Scrivere dettagliando età, stato civile, posizione militare, posti occupati, titoli, esperienze, etc. Scrivere Cassetta 6091 D SPI Trieste.

PULITRICI portoni cercai e pulitori vetri esperti possibilmente con mezzo proprio. Telefonare domani 69536.

RAGAZZO volenteroso cerca per negozio alimentare. Telefonare 211061.

RAGIONIERE o impiegato di pace tenuta contabilità generale, paghe e contributi cerca azienda locale. Cassetta 46935 D SPI.

SAFEM via Marconi 22 cerca per la nostra impiegata pratica cartilografia. Presentarsi lunedì martedì ore 19-19.30.

SALDATORE provata capacità cercai. Cassetta 24784 D *.

SIGNORA o signorina dinamica con mansioni di ispettrice, massimo 40 anni, disposta a brevi trasferimenti cerca per catena negozi abbigliamento femminile con sede in Firenze. Scrivere cassetta 269/L SPI Firenze.

SALONE Guerrino Laura cerca apprendista. Via Coronio 1, telef. 38912.

SELEZIONIAMO ambasciati 23-45 anni diplomati liberi immediatamente. Siamo una compagnia americana da nove anni in Italia, stiamo ampliando i nostri quadri direttivi ed espandendo le nostre operazioni con l'apertura di molte altre filiali. Offriamo un lavoro interessante con possibilità illimitate di carriera, diamo alte remunerazioni in base a precise caratteristiche e capacità. Per fissare colloquio telefonare lunedì ore 9.30-13, 15.30-20 n. 30344 Trieste.

SIGNORINA disposta recarsi luglio Grado per accudire due bambine. Telefonare 755009, mattina.

SIGNORINA pratica studio legale cercai. Presentarsi lunedì dalle 18.30 alle 19.30 all'Associazione esercenti, via dei Rettori 1.

SOCIETA' internazionale leader proprio settore per ampliamento zone e clientela esamina proposte elementi con senza esperienza forti provogioni premi mensili assistenza malattia anche persone a carico pensione vecchiaia assunzione con regolare iscrizione ruolo agenti camera commercio presentarsi uffici Vorwerk via S. Nicolò 23 Trieste lunedì 14-6 ore 9.30-12.30 e 15-18.

STANDISTE per Fiera cercai. Telefonare all'820414 off. ufficio.

STENODATTILOGRAFA perfetta conoscenza lingua croata slovena cercai per ufficio import export. Cassetta 46725 D SPI.

STUDIO legale cerca stenodattilografa primo impiego. Cassetta 46799 D SPI.

SUPERMERCATO Despar cerca apprendisti o personale giovane volenteroso da inserire nei seguenti rami: cassiere, addette sala vendite, confezionamento. Tel. 812209.

TUBISTA cercai buoni, rettili, budge sabato libero. Officina via Udine 11.

URGENTE cercai apprendista o mezzalavorante parrucchiere. Salone Sileria, via Giuliana 29, tel. 743928.

VALLARDI edizioni cerca per Fiera studenti. Presentarsi mercoledì 16 ore 20-22 Jolly Hotel o giovedì 22-24 Vallardi Fiera. 47950 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
Lire 90 per parola

CAMERA servizi vuoti cercai in affitto. Cassetta 47800 E SPI.

CERCASI cameretta ammobiliata persona sola, centro Monfalcone. Telefonare 9-12 al n. 72318.

IMPIEGATO solo cerca stanza possibilmente centrale riscaldamento uso bagno e cucina. Cassetta 24822 E.

SIGNORE anziano, distinto, autosufficiente, cerca pensione completa eventuale assistenza, presso coniugi o signora, moralità ineccepibile. Si condiziona accendere, riscaldamento, paraggi via Giulia, telef. 13-14.30 al 758503, 57888 E.

STUDENTE cerca in affitto camera. Cassetta 47798 E SPI.

STANZE E PENSIONI
Offerte
Lire 90 per parola

AFFITTASI a distinto ammobiliata uso bagno. Telef. 767750 Giulia 39.

AFFITTASI camera mobilizzata matrimoniale centrale. Telef. 755781.

SIGNORINA sola affittasi camera a ragazza che lavora. Telef. 765172.

STANZA mobilizzata affittasi. Telefonare 37062.

STANZETTA modesta ingresso libero affittasi ATI Galleria Fenice 2.

ISTRUZIONE
Lire 90 per parola

A.A. PERFORATRICE sistema IBM, inizio corsi 21 n.c. Ist. tuto Enkelin, via Battisti 22.

BAMBINAIA offresi custodia (eventuali ripetizioni), referenziata, diplomata. Telefono 730301 pomeriggio.

DANZE classiche balli moderni scuola professoressa Maria Iessipova San Lazzaro 3. Tel. 38719.

DATTILOGRAFIA e stenografia corsi estivi pomeridiani e serali. Corsi di perfezionamento meccanografica IBM. ENCIPI via XXX Ottobre 6, telefono 35798.

MATEMATICA, chimica, fisica impartisce superiori insegnamenti laureando ingegneria. Tel. 726962.

OGGETTI SMARRITI
Lire 100 per parola

ACCENDINO smarrito mese scorso Giardini Pubblici. Mancina. Tel. 741822, 46733 H.

GATTO bianco grigio collare, rinvenuto Corso. Tel. 37172.

SMARRITA spilla oro con la lauta compensa. Telefono 815316.

SMARRITO S. Giusto Montecucco catenaria oro, lauta manica, ricordo. Tel. 91711.

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
Lire 90 per parola

A.A.A.A.B. CENTRALE 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, servizio separato, poggioriposo, riscaldamento centrale. Affittasi 50.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE A.R.G.O. San Francesco 4 tel. 768163.

A.A.A.A.B. TERZA ARMATA Prontissimo 3 stanze, cucina, bagno, centralnaffa, affittasi adulti 40.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE A.R.G.O. S. Francesco 4 tel. 768163.

A.A.A.B. PALAZZINA GRETTA VISTA MARE - salone, due stanze, cucina, doppi servizi, balconata, ripostiglio, garage, riscaldamento centrale. Affittasi 50.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE A.R.G.O. S. Francesco 4 tel. 768163.

A.A.A.B. BARCOLA appartamento villa con giardino: due stanze, cucina, bagno-gabinetto, 500 mq di giardino, riscaldamento AFFITTASI. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTO.

A.A.A.B. ATTICO CENTRALISSIMO - salone, tre stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, grandi terrazze soleggiate, trale. AFFITTASI. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTO.

A.A.A.B. MOBILIATO via Rossetti - arredamento moderno, matrimoniale, soggiorno, studio, salotto, cucina, bagno-gabinetto, ascensore, riscaldamento centrale. AFFITTASI. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTO.

A.A.A.B. LOCALE per attività commerciale 140 mq accesso carico e scarico AFFITTASI. PRONTAMENTE. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTO.

A.A.A.B. VIA BRUNNER appartamento prontissimo: tre camere, cucina, bagno, gabinetto AFFITTO 35.000 mensili. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTO.

A.A.A.B. VIA BRUNNER appartamento prontissimo: tre camere, cucina, bagno, gabinetto AFFITTO 35.000 mensili. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTO.

A.A.A.B. VIA BRUNNER appartamento prontissimo: tre camere, cucina, bagno, gabinetto AFFITTO 35.000 mensili. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTO.

A.A.A.B. VIA BRUNNER appartamento prontissimo: tre camere, cucina, bagno, gabinetto AFFITTO 35.000 mensili. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTO.

A.A.A.B. VIA BRUNNER appartamento prontissimo: tre camere, cucina, bagno, gabinetto AFFITTO 35.000 mensili. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTO.

A.A.A.B. VIA BRUNNER appartamento prontissimo: tre camere, cucina, bagno, gabinetto AFFITTO 35.000 mensili. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTO.

A.A.A.B. VIA BRUNNER appartamento prontissimo: tre camere, cucina, bagno, gabinetto AFFITTO 35.000 mensili. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTO.

A.A.A.B. VIA BRUNNER appartamento prontissimo: tre camere, cucina, bagno, gabinetto AFFITTO 35.000 mensili. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTO.

A.A.A.B. VIA BRUNNER appartamento prontissimo: tre camere, cucina, bagno, gabinetto AFFITTO 35.000 mensili. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTO.

A.A.A.B. VIA BRUNNER appartamento prontissimo: tre camere, cucina, bagno, gabinetto AFFITTO 35.000 mensili. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTO.

A.A.A.B. VIA BRUNNER appartamento prontissimo: tre camere, cucina, bagno, gabinetto AFFITTO 35.000 mensili. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTO.

A.A.A.B. VIA BRUNNER appartamento prontissimo: tre camere, cucina, bagno, gabinetto AFFITTO 35.000 mensili. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTO.

A.A.A.B. VIA BRUNNER appartamento prontissimo: tre camere, cucina, bagno, gabinetto AFFITTO 35.000 mensili. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTO.

A.A.A.B. VIA BRUNNER appartamento prontissimo: tre camere, cucina, bagno, gabinetto AFFITTO 35.000 mensili. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTO.

A.A.A.B. VIA BRUNNER appartamento prontissimo: tre camere, cucina, bagno, gabinetto AFFITTO 35.000 mensili. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTO.

A.A.A.B. VIA BRUNNER appartamento prontissimo: tre camere, cucina, bagno, gabinetto AFFITTO 35.000 mensili. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTO.

AFFITTASI negozio con retrobottega, centro, riscaldamento centrale. Telefonare 92801 dalle 13 alle 16.

AFFITTASI appartamento proprietà ECA tre stanze servizi, via Torsanpiero. Altro due stanze cucina via Orazio. Telefonare 93118 feriali 8-13.

AFFITTASI S. Marco camera cucina gabinetto 16.000 mensili. Amm.ne Crispi 9. 46745 I *.

AFFITTASI su via Mazzini ampio negozio arredato con galleria e piani superiori per complessivi metri quadri 400 circa. Inviare offerte a Cassella Postale 474 Roma Centro.

AFFITTO casetta con campagna. Telefonare 810484 oggi ore 15-20. Intermediari.

AFFITTO spazio per grandi reclame luminose su quattro edifici visibili dal lontano zona strategica Udine. Scrivere Cassella 71/A SPI Udine.

APPARTAMENTI Roiano, Rossetti, Revoltella, Coronio 1, 2, 3, 4, 7, 9 stanze affitta Immobile Orlani 2.

APPARTAMENTINO camera cucina bagno affittasi ottobre, piccolo rimborso spese. Telefonare 748607.

APPARTAMENTINO via COLOGNA, stanza, cucina, affitta 8.000. Immobile CIVICA S. Giovanni 4.

APPARTAMENTO SAN MICHELE 3 stanze cucina stanzino per bagno gabinetto riscaldamento affittasi. Immobile VESTA Callina 4.

APPARTAMENTO 5 stanze, 2 stanzini, cucina, piano IV via Rittmeyer 12, affittasi 30.000 mensili. Telef. Klauer 29159.

APPARTAMENTO Marina tre stanze, stanzetta, cucina, bagno 32.000 affittasi. Altro Garibaldi camera, cucina, ripostiglio 23.000. Informazioni telefonare 734237.

APPARTAMENTO S. MICHELE 2 stanze, cucina, doccia, veranda, rinnovato affitta 28.000. Immobile CIVICA, piano S. Giovanni 4.

APPARTAMENTINO (centro) 2 stanzette, cucinetta, gabinetto, affittasi. San Lazzaro 19, Amsterdam.

APPARTAMENTO (zona marittima) 2 stanze, cucina, gabinetto 20.000 affittasi. San Lazzaro 19, Amsterdam.

CENTRALISSIMO rinnovato V piano bistranze cucina affittasi direttamente. Tel. 34035.

DEPOSITO magazzino, moderno, 600 mq, con ufficio, ampi portali, affittasi prontamente a seria ditta. Telefonare 94540.

DUE stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, centralnaffa, terrazza. Affittasi a referenziali. Telefonare 93090.

STATO CIVILE
MORTI: Crevatin Adriana, a. 32; Gridi Edmondo, 87; Grasso ved. Boscolo Maria, 75; Spadaro ved. Fraciacomo Maria, 81; Mondo in S. Giacomo, 79; Bauson in Turin Egidio, 87; Golin ved. Cesar Antonio, 82; Volkovich Ferdinando, 66; Finot Emilio, 80; Caspari Antonio, 70; Novaro Ferruccio, 83; Martin in Brumati Giovanni, 86; Sturm Rodolfo, 81; Viala in Turin Egidio, 86; Repubblica, 86; Paoletti Valentino, 86; Waskia Lodovico, 78; Slaus in Vassotto Maria, 77.

LIBERTÀ sei stanze cucina riscaldamento autonomo ascensore affittasi 85.000. Telefono 7.000, prilevo mobili. Telefonare 68016 pomeriggio. 46619 I.

LOCALE affari mq 220 anche divisibili affittasi. Telefonare 37292 ore ufficio.

LOCALE d'affari adatto artigiana affittasi ATI, Galleria Fenice 2.

LOCALE affari 40 mq affittasi 40.000. F. Severo 142/C. Cassella 47916 I SPI.

LOCALE per qualsiasi attività affittasi. Madonnina 9.

LOCALE mq 400 cca., 5 fori, adatto mostra. Altri locali uso box auto diverse posizioni affittasi. Telefonare 734257.

MAZZINI 30 mq via Nobile 6 affittasi. Telef. 32369.

MONFALCONE zona verde affittasi appartamenti grandi indipendenti, preferibilmente estate anche singole camere. Hiede Mainizza 274 Gorizia.

OCCASIONE camera cucina bagno, mobilizzato. Telef. 74448 ore ufficio.

PENSIONATA statale cerca affittare quartiere centrale riscaldamento. Telefono 61363 pomeriggio.

REVOLETTA bellissimo, tutti comfort, stanza soggiorno cucina. Altro Molino Vento, 2 stanze cucinetta confort affittasi. Tel. 734257, 46751 I *.

ZONA Coronio 5 stanze, stanzetta, servizi, centralnaffa, adatto professionista, affittasi prontamente. Telef. 734257.

Z. UFFICIO tristranze primo piano nuovissimo primogrosso citofono telefono intercomunicante ascensore zona Iersiana collegato autotermica affittasi. Telefonare ore ufficio 24735 - 69138.

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
Lire 90 per parola

A.A.A.A. ARGOMINISTRAZIONE IMMOBILIARE cerca appartamenti in affitto onde soddisfare numerose richieste propria clientela. Si assicura una rapida affittanza senza alcuna spesa. Pregasi telefonare 768163.

SIGNORILE tristranze accessori cercai affitto. Telefonare 96466.

APPARTAMENTINO ammobiliato cercai affittare vicinanze corso Italia senza intermediari. Tel. 30195, orario negozio.

APPARTAMENTINO due camere matrimoniali ammobiliato bagno oppure due singole letto periodo 25 luglio 13 agosto cercai possibilmente San Luigi-Chiadino. Cassella 24818 L.

VENDE D'OCCASIONE
Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. SVENDITA grandiosa per rinnovo locali di camere soggiorno e cucine tutto garantito dieci anni accorrete in via Barbariga 5 (Rolano) a Vento.

A. ELETTRODOMESTICI ZENARO via S. Lazzaro 16 PREZZI ECCEZIONALI! frigoriferi, lavastoviglie, cucine, lavatrici, lavastoviglie, aspirapolvere, scaldaacqua garanzia cinque anni.

BANCO falegname sega circolare vendendo giorni feriali Bosco 12 magazzino.

TELEVISORE primo secondo canale funzionamento perfetto con garanzia vendesi anche ratealmente negozio via dell'Istria 13.

TELEVISORI da 25.000 a 45.000 garantiti. Laboratorio autorizzato Rossetti 51. Telef. 763301.

TELEVISORI d'occasione rimessi a nuovo vendonsi con garanzia da lire 20.000 in poi. Radio Stella via Ginnastica 31.

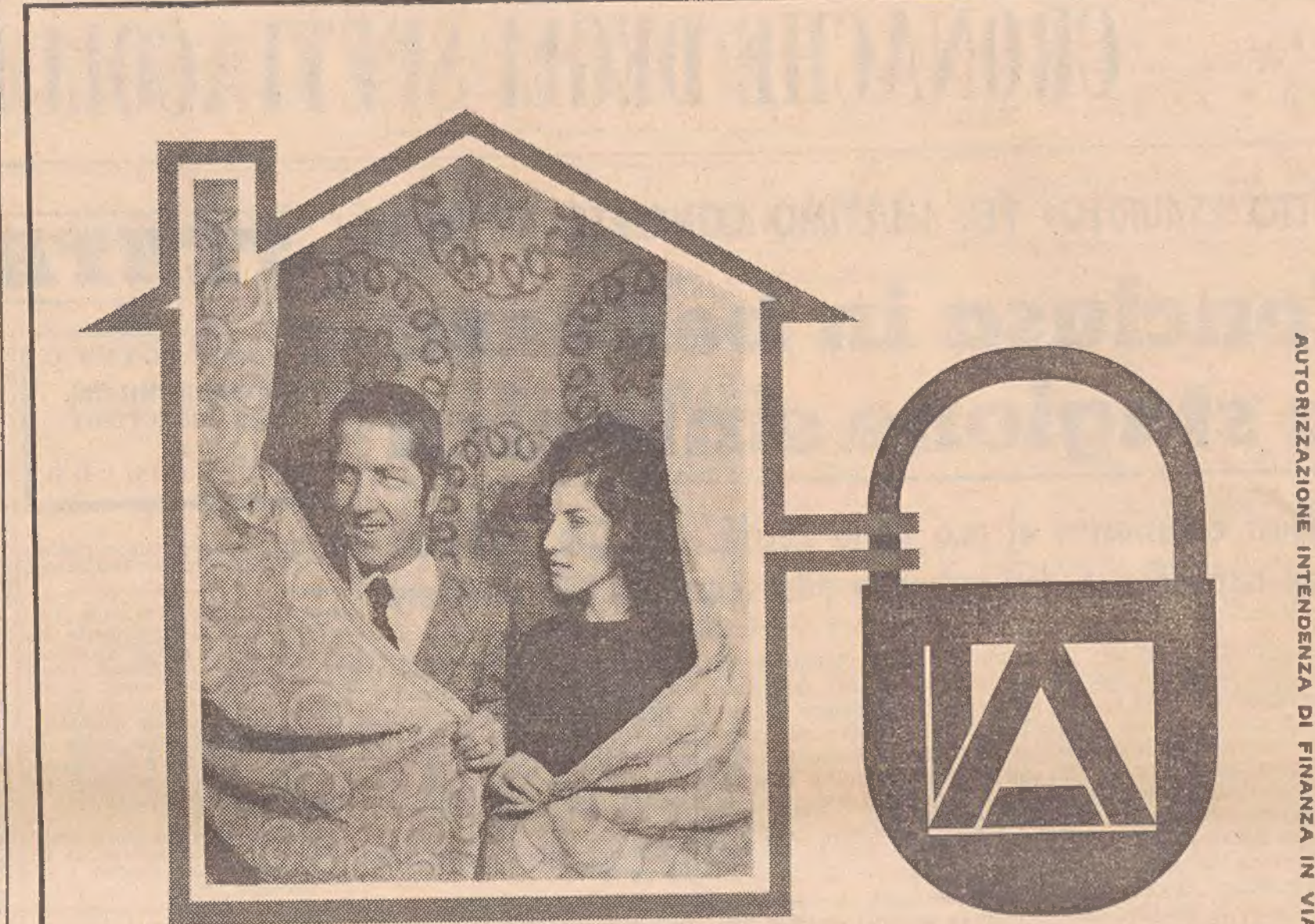
TELEVISORI ultimi tipi da lire 9.000 in poi. Frigoriferi lavatrici superautovetere, cucine miste gas luce, ribassi eccezionali a piccole rate mensili. Radio Stella via Ginnastica 31.

TELEVISORI ultimi tipi da lire 9.000 in poi. Frigoriferi lavatrici superautovetere, cucine miste gas luce, ribassi eccezionali a piccole rate mensili. Radio Stella via Ginnastica 31.

TELEVISORI ultimi tipi da lire 9.000 in poi. Frigoriferi lavatrici superautovetere, cucine miste gas luce, ribassi eccezionali a piccole rate mensili. Radio Stella via Ginnastica 31.

TELEVISORI ultimi tipi da lire 9.000 in poi. Frigoriferi lavatrici superautovetere, cucine miste gas luce, ribassi eccezionali a piccole rate mensili. Radio Stella via Ginnastica 31.

TELEVISORI ultimi tipi da lire 9.000 in poi. Frigoriferi lavatrici superautovetere, cucine miste gas luce, ribassi eccezionali a piccole rate mensili. Radio Stella via Ginnastica 31.



AUTORIZZAZIONE INTENDENZA DI FINANZA IN VIA DI CONCESSIONE

Monti rende confortevole la vostra casa il Lloyd Adriatico la fa più sicura

Una casa bella e sicura: ecco l'aspirazione di tutti noi. Un desiderio finalmente realizzabile presso la ditta Monti, che vi propone una vastissima scelta di articoli e vi offre dei «buoni» per pagare le polizze di assicurazione del Lloyd Adriatico.

Monti Biancheria Lloyd Adriatico

via S. Spiridione, 4

via Lazzaretto Vecchio, 4, 6, 8

Siamo controcorrente: parliamo di stufe e di caldaie a metano

sì, dovremmo parlarvi dei condizionatori d'aria per l'estate, della loro utilità, del nostro enorme assortimento.

INVECE PARLIAMO DI STUFE, perché questo, per voi e per noi, è il momento migliore per parlarne.

CI RIVOLGIAMO A TUTTI i possessori di stufe e caldaie

a gas o carbone che devono essere trasformate per il metano, o sostituite.

LA MANODOPERA IN QUESTO SETTORE E' SCARSA E RICERCATA: all'inizio della stagione fredda molti,

per la super-richiesta, dovranno aspettare a lungo,

con inevitabili disagi.

QUINDI, PERCHE' NON PROVVEDERE IN TEMPO,

godendo di una assistenza qualificata e meno affrettata?

Noi vi offriamo questa **ASSISTENZA, UNA VASTISSIMA**

SCELTA E UN NOTEVOLE SCONTO PRE-STAGIONALE

ANCHE PAGANDO

ALL'INIZIO DELLA BRUTTA STAGIONE.

Se poi, venendo a visitarci, scoprirete che

abbiamo **ANCHE - E NON SOLO - I CONDIZIONATORI...**

MAGAZZINO FIDES
di **SERGIO RAMANI**

via Revoltella 10, tel. 78308 - 733371</

DUE MILIONI E MEZZO DI GIOVANI ALLA «PROVA DEL NOVE»

IL TEMPO E' STATO CLEMENTE A WASHINGTON PER LE NOZZE DELLA PRIMOGENITA DEL PRESIDENTE NIXON

SINIZIANO GLIESAMI PER ELEMENTARI E MEDIE

Entro il 26 giugno dovranno essere conclusi sia scritti che orali tranne che nei comuni dove si svolgono le elezioni amministrative

Roma, 12

Circa 2 milioni e 600 mila studenti affronteranno da lunedì 14, alle ore 8,30, gli esami di passaggio dalla 2.a alla 3.a classe della scuola elementare, di licenza elementare e di licenza media. Nelle elementari per superare il biennio gli scolari dovranno sostenere anzitutto due prove scritte: un dettato e quattro operazioni. Successivamente si sottoporranno all'esame orale che consista di un colloquio, nel corso del quale il bambino dovrà dimostrare di sapere leggere.

I candidati all'esame di licenza per l'ammissione alla prima media dovranno, invece, sottoporsi ad un dettato, svolgere un tema, risolvere un problema e sostenere una prova di disegno e di lavori manuali. L'orale spazierà dall'analisi logica e grammaticale, a nozioni di storia, geografia e scienze.

Gli esaminati giudicati insufficienti dovranno sostenere ad ottobre l'esame di riparazione. Per i 700 mila candidati alla licenza media le prove scritte, grafiche e pratiche si svolgeranno secondo il seguente calendario: lunedì 14, italiano; martedì 15, lingua straniera; mercoledì 16, matematica; giovedì 17, educazione artistica; venerdì 18, latino (facoltativo); sabato 19, educazione musicale per le scuole annesse ai conservatori di musica; lunedì 21, applicazioni tecniche per le scuole medie annesse ai conservatori di musica e agli istituti d'arte.

Nei comuni in cui il 14 giugno si vota, gli esami inizieranno giovedì 17: le prove si svolgeranno con la stessa successione e le operazioni dovranno concludersi entro il 28. I candidati che per motivi di

culto non intendano sostenere la prova nel giorno di sabato potranno presentarsi in altro giorno che sarà fissato dal presidente della commissione. I candidati esterni, che abbiano compiuto o compiano entro l'anno solare il 14mo anno di età e siano in possesso della licenza elementare, i candidati che abbiano conseguito tale licenza da almeno un triennio nonché coloro che, comunque, nell'anno in corso compiano 23 anni di età, saranno ammessi a sostenere l'esame di licenza media, purché abbiano presentato, entro il 15 maggio scorso, la relativa domanda al preside della scuola media statale o paragonata più vicina alla propria abitazione, tenendo conto, non soltanto della distanza, ma anche della facilità di accesso.

Gli esami di licenza media si svolgeranno in unica sessione, cioè senza possibilità di riparazione ad ottobre. A conclusione delle prove scritte ed orali al candidato verrà attribuito, in caso di esito positivo, il giudizio «ottimo», «distinto», «buono», «sufficiente» e in caso di esito negativo la dichiarazione «non licenziato». Ai privatisti che non abbiano ottenuto la licenza e che non abbiano l'idoneità alla 3.a classe della scuola media elementare, si applicano le disposizioni della facoltà di iscriversi alla 3.a classe.

Gli esami di idoneità inizieranno ugualmente il 14 giugno e proseguiranno secondo il calendario stabilito dal preside. Le operazioni relative dovranno concludersi entro il 26 giugno, salvo che nei comuni dove si svolgono le elezioni, nei quali l'inizio delle prove è fissato al giorno 17 e la conclusione al giorno 28. La sessione autunnale ha luogo dal 16 settembre.

LE INDAGINI SUL SEQUESTRO DI SPADAFORA

Prorogato il fermo di don Afio Inserra

Il sacerdote resterà in carcere per altre 48 ore. Sarà messo a confronto con uno degli indiziati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Siracusa, 12. Il sostituto procuratore della repubblica, dott. Dolcino Favì ha prorogato il provvedimento di fermo nei confronti di padre Afio Inserra, che, pur essendo ancora in carcere, sarà messo a confronto con la disposizione dell'autorità giudiziaria per altre 48 ore. Don Afio Inserra, il parroco della chiesa Santa Rita, arrestato dai carabinieri per il sequestro del milanese Spadafora, sarà messo a confronto con uno stasera, nel carcere di Siracusa, dove si trovano tutti gli indiziati, con uno di questi, precisamente con Antonio Cosetta. Da questo confronto, che si prevede altamente drammatico, si deciderà la sorte del religioso, sul quale pende l'ombra di un ordine di cattura.

Il fermo giuridico del prete, il quale ha 49 anni, ha scatenato enorme scontento, perché il religioso era molto conosciuto e stimato non soltanto dai suoi fedeli parrocchiani ma anche da gente che non metteva piede nella sua chiesa. Don Afio Inserra era ritenuto un religioso modello, dedito interamente al suo ministero che svolgeva con vera vocazione. Facendo sacrifici personali, aveva migliorato il tempio e costruito una specie di oratorio. Aveva, per tutti, sempre, una parola dolce e pareva tutto preso soltanto e unicamente dalla sua attività sacerdotale.

Gli stessi carabinieri, allorché si cominciò a parlare di lui subito dopo il rilascio di Mariano Spadafora, erano certi che don Inserra non era certo assolutamente così banditi e che, se aveva fatto da intermediario fra i delinquenti e gli Spadafora era stato sicuramente costretto a farlo. Per quel che si sa lo stesso sacerdote diede, durante i diversi interrogatori, una spiegazione accettabile: «Mi hanno costretto con le minacce. Ho accettato solo per paura del peggio ma anche per poter sorvegliare la situazione in modo che a quel poveretto del marchese non venisse torto un capello». Una spiegazione, come si vede, abbastanza accettabile, che un comportamento che gli stessi carabinieri avevano provato, tanto più che — come è noto — il principe Gutierrez aveva chiesto agli inquirenti di sospendere le indagini per non mettere a repentaglio la vita del giovane sequestrato.

Naturale, perciò, che il fermo del sacerdote suscitasse in città enorme scalpore. Circa i motivi che hanno suggerito agli inquirenti di prendere una decisione del genere, ufficialmente non si sa nulla. Non si sa, cioè, se don Inserra sia accusato di aver collaborato coi banditi o se, cosa più probabile, gli si faccia carico del reato di favoreggiamento per non aver denunciato le persone coinvolte nel sequestro subito dopo il rilascio del patrio.

Per quel che si sa, nel corso dei tre interrogatori, tutti lungamente, ai quali il sacerdote è stato sottoposto prima di essere fermato, don Inserra ha sempre dichiarato di aver agito a fin di bene e in «stato di necessità». A quanto pare, però, uno degli altri arrestati, Antonio Cosetta (lo stesso nella cui auto è stata rinvenuta la parte della somma del riscatto), avrebbe fatto l'altro ieri delle dichiarazioni sfavorevoli al religioso, chiamandolo direttamente in causa. Questo spiega il fermo di don Inserra (che come si è detto è stato subito prorogato) e la decisione degli inquirenti di procedere stasera al confronto in carcere tra il prete e il suo accusatore.

Franco Sampognaro

DOMANI IN APPELLO il processo Tandoi

Lecco, 12. Comincerà lunedì, davanti alla Corte d'assise d'appello, il processo di secondo grado contro i 21 persone, ritenute responsabili della morte del Tandoi,

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Siracusa, 12. La sera del 30 marzo 1969, in piazza della Vittoria ad Agrigento, il dott. Tandoi, mentre tornava a casa insieme con la moglie, Leila Motta — fu ucciso con quattro colpi di pistola calibro 9; un quinto proiettile colpì lo studente Antonio Damanti, di 17 anni, di Porto E'pedice, il quale stava passando casualmente con alcuni amici. Il giovane morì successivamente.

Il processo — svolto per legittima suspensioe davanti alla Corte di Assise di Lecce — cominciò il 22 novembre 1967 e si concluse, dopo 9 udienze, il 23 luglio dell'anno successivo con otto condanne all'ergastolo, tre altre pene detentive per complessivi 175 anni e quattro assoluzioni con formula dubitativa. (Ansa)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Con un bagaglio tipicamente femminile, in cui fanno bella mostra un completo da sera, scarpe all'ultimo grido, ed un paio di hot pants mozzafiato, la signora Rosa Benazzo, moglie dell'industriale, per due mesi di lire. Gli imputati dovranno anche risarcire i danni per le spese processuali. Scontata la pena dovranno essere sottoposti a sorveglianza speciale per un periodo non inferiore a tre anni. Tutti gli imputati sono stati interpellati dai pubblici uffici.

La prima volta in Sardegna che tre donne vengono condannate a 30 anni di reclusione per sequestro di persona. Una di esse, Mariuccia Casula, è insegnante elementare. E' anche la prima volta in Sardegna che viene emessa una sentenza di sequestro di persona a scopo di estorsione. Infatti il recente provvedimento della sentenza a carico dei presunti responsabili del sequestro del possidente Pompeo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Nuoro, 12. La corte d'assise di Sassari, convocata in Nuoro, ha condannato nove dei dieci imputati per il sequestro a scopo di estorsione del commerciante cagliaritano Luigi Moralis, avvenuto nel marzo di tre anni fa. Sono stati condannati 372 anni complessivi di prigione.

A otto imputati, giudicati in stato di detenzione, sotto le pene più severe: Antonio Mori, di 49 anni, da Sestu (Nuoro), e Salvatore Falconi, di 32 anni, da Fonni (Nuoro), sono stati condannati a 60 anni di reclusione ciascuno. Un altro imputato, Giuseppe Falconi, di 28 anni, da Fonni, a 40 anni ciascuno; infine Pietro Ruffu, di 32 anni, da Budusog (Nuoro), a 47 anni di reclusione. A tutti è stato condannato un anno.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Anziata Speculatore, di 34 anni, da Colasabeta (Enna), giudicata a piede libero e condannata a cinque anni per favoreggiamento nei confronti di Gesuino Casula, sono stati condannati due anni. Subito dopo la sentenza è stata prelevata dagli uomini della squadra mobile della questura di Nuoro e accompagnata, con foglio di via, a Roma su comune di residenza. Assolto Giuseppe Luigi Cadeddu.

La corte d'assise, presieduta dal dott. Paolini e a latere dott. Satta, ha condannato inoltre gli imputati a risarcire i danni a Luigi Moralis nella misura di 100 milioni di lire e alla signora Rosa Benazzo, moglie dell'industriale, per due mesi di lire. Gli imputati dovranno anche risarcire i danni per le spese processuali. Scontata la pena dovranno essere sottoposti a sorveglianza speciale per un periodo non inferiore a tre anni. Tutti gli imputati sono stati interpellati dai pubblici uffici.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Nuoro, 12. La corte d'assise di Sassari, convocata in Nuoro, ha condannato nove dei dieci imputati per il sequestro a scopo di estorsione del commerciante cagliaritano Luigi Moralis, avvenuto nel marzo di tre anni fa. Sono stati condannati 372 anni complessivi di prigione.



(Telefoto UPI al «Piccolo») Washington — Tricia ed Eddie lasciano l'altare dopo essersi promessi eterna fedeltà. Li attende il party alla Casa Bianca

Tricia ed Eddie sposi felici fra le rose della Casa Bianca

Con voce ferma i due giovani hanno pronunciato la formula di rito - Lei indossava un abito di organza su una sottogonna di crêpe - Ignoto il luogo della «honey moon»

Washington, 12

Patricia Nixon, la figlia maggiore del presidente degli Stati Uniti, si è sposata oggi con Edward Finch Cox, un giovane studente in legge appartenente ad una antica e ricca famiglia di New York, nel giardino delle rose della Casa Bianca. La sposa ha 25 anni, lo sposo 24.

La sposa non ha avuto esitazioni nel momento culminante di una cerimonia programmatica con tipica meticolosità newyorkina, ed ha ripetuto con voce ferma le parole dette dal rev. Edward Gurdiner Latch, il cappellano metodista della Camera dei Rappresentanti, davanti ai 400 invitati: «io Patricia, prendo te, Edward, come mio legittimo sposo, per averci e conservarci, per onorarci e confortarci, nel bene e nel male, nel do-

lore e nella gioia, per amarti e curarti e da oggi per sempre. Le stesse parole erano state pronunciate qualche minuto prima dallo sposo.

Il rev. Latch ha allora benedetto l'anello che Eddie ha infilato all'anulare di Tricia, sono seguite le preghiere, scelte personalmente dalla sposa dai rituali cattolici, episcopali (la fede dello sposo) e metodista, e da lei stessa (di fede quacchera) significativamente adattate in un insieme d'intonazione ecumenica. «Amatevi», ha detto loro il pastore — ma senza fare del vostro vincolo un servaggio: state vicini, ma non siatevi d'impedimento; state come le colonne di un tempio, le quali, pur essendo distanziate, sono unite dalla loro comune funzione».

Alla benedizione della coppia

che ha concluso la breve cerimonia — il tutto è durato una decina di minuti — sono seguite le note trionfali della settesecolare aria per trombe di Henry Purcell. La musica, volta a volta solenne e gioiosa di Bach e di Mozart, ha accompagnato l'uscita del corteo fra gli invitati, verso il ricevimento nei saloni della Casa Bianca.

Era stata Tricia a volere la cerimonia all'aperto, andando contro una tradizione che ha visto tutti i matrimoni celebrati all'interno della Casa Bianca, nella sala est, dove il presidente tiene usualmente le sue conferenze stampa. Qui si sarebbe dovuto tenere, ad ogni modo, lo spozializio, qualora il tempo si fosse messo decisamente al brutto. Comunque bello non è stato: grosse nuvole grigie avevano coperto la capitale di Washington dal mattino e soltanto per le insistenze di Tricia il programma non era stato alterato. I giardinieri della Casa Bianca, che avevano guardato temporaneamente da uno spicciolo di sicurezza (i 700 giornalisti sono dovuti passare a due a due, in fila indiana, in attesa di un'occhiata di Tricia e di Eddie, che erano in fila con i membri del governo, il decano del corpo diplomatico, amici intimi del Presidente, i suoi fratelli Edward e Donald, i parenti della «first lady», il presidente della Corte suprema.

Nella sala blu della Casa Bianca si è formato il corteo nuziale. Tricia, al braccio del padre, in tight grigio come lo sposo, era seguita dalla testimone per la sposa Julie Eisenhower, dalle damigelle d'onore, le cugine Amy e Beth Nixon, in abiti d'organza.

Terminata la cerimonia, tutti hanno fatto ritorno alla Casa Bianca, dove nella sala blu sono state scattate le fotografie ufficiali e gli sposi hanno stretto la mano ai 400 ospiti. Ha poi avuto inizio la festa da ballo; il taglio della torta nuziale è avvenuto nel salone di ingresso della Casa Bianca. La torta pesava 175 chili, e recava le iniziali «E» ed «B» alla base, fra uccellini svolazzanti. Il cuoco della Casa Bianca aveva avuto la bella idea, qualche settimana fa, di rendere pubblica la ricetta della torta, e qualche giornale aveva provato a confezionarla. Le cose erano andate però male, dato che la ricetta pubblicata si era dimostrata un fallimento. Ma la torta di oggi è riuscita perfettamente. Dopo sei giorni di duro lavoro.

La festa è ancora in corso e proseguirà fino a tarda ora, quando Tricia salirà sulla scalinata d'onore e lancerà (presumibilmente alla cognata Mazie Cox, non ancora sposata) il tradizionale mazzo di fiori augurali. Gli sposi usciranno in automobile dal gran cancello della Casa Bianca nelle strade di Washington verso il viaggio di nozze.

La donna è stata gettata a terra con uno spioncino; i banditi hanno fatto irruzione in una «Alfa Romeo 1750» targata Milano. Mentre uno è rimasto al volante tenendo il motore acceso, gli altri due, con il volto coperto da fazzoletti e armati di pistole, hanno fatto irruzione nell'ufficio postale dove in quel momento si trovava sola l'impiegata Vittoria Soldi, di 58 anni.

Un'altra rapina è stata compiuta nell'ufficio postale di Ambivere. Tre giovani sono giunti davanti all'ufficio a bordo di una «Alfa Romeo 1750» targata Milano. Mentre uno è rimasto al volante tenendo il motore acceso, gli altri due, con il volto coperto da fazzoletti e armati di pistole, hanno fatto irruzione nell'ufficio postale dove in quel momento si trovava sola l'impiegata Vittoria Soldi, di 58 anni.

La donna è stata gettata a terra con uno spioncino; i banditi hanno fatto irruzione in una «Alfa Romeo 1750» targata Milano. Mentre uno è rimasto al volante tenendo il motore acceso, gli altri due, con il volto coperto da fazzoletti e armati di pistole, hanno fatto irruzione nell'ufficio postale dove in quel momento si trovava sola l'impiegata Vittoria Soldi, di 58 anni.

La donna è stata gettata a terra con uno spioncino; i banditi hanno fatto irruzione in una «Alfa Romeo 1750» targata Milano. Mentre uno è rimasto al volante tenendo il motore acceso, gli altri due, con il volto coperto da fazzoletti e armati di pistole, hanno fatto irruzione nell'ufficio postale dove in quel momento si trovava sola l'impiegata Vittoria Soldi, di 58 anni.

La donna è stata gettata a terra con uno spioncino; i banditi hanno fatto irruzione in una «Alfa Romeo 1750» targata Milano. Mentre uno è rimasto al volante tenendo il motore acceso, gli altri due, con il volto coperto da fazzoletti e armati di pistole, hanno fatto irruzione nell'ufficio postale dove in quel momento si trovava sola l'impiegata Vittoria Soldi, di 58 anni.

La donna è stata gettata a terra con uno spioncino; i banditi hanno fatto irruzione in una «Alfa Romeo 1750» targata Milano. Mentre uno è rimasto al volante tenendo il motore acceso, gli altri due, con il volto coperto da fazzoletti e armati di pistole, hanno fatto irruzione nell'ufficio postale dove in quel momento si trovava sola l'impiegata Vittoria Soldi, di 58 anni.

La donna è stata gettata a terra con uno spioncino; i banditi hanno fatto irruzione in una «Alfa Romeo 1750» targata Milano. Mentre uno è rimasto al volante tenendo il motore acceso, gli altri due, con il volto coperto da fazzoletti e armati di pistole, hanno fatto irruzione nell'ufficio postale dove in quel momento si trovava sola l'impiegata Vittoria Soldi, di 58 anni.

La donna è stata gettata a terra con uno spioncino; i banditi hanno fatto irruzione in una «Alfa Romeo 1750» targata Milano. Mentre uno è rimasto al volante tenendo il motore acceso, gli altri due, con il volto coperto da fazzoletti e armati di pistole, hanno fatto irruzione nell'ufficio postale dove in quel momento si trovava sola l'impiegata Vittoria Soldi, di 58 anni.

La donna è stata gettata a terra con uno spioncino; i banditi hanno fatto irruzione in una «Alfa Romeo 1750» targata Milano. Mentre uno è rimasto al volante tenendo il motore acceso, gli altri due, con il volto coperto da fazzoletti e armati di pistole, hanno fatto irruzione nell'ufficio postale dove in quel momento si trovava sola l'impiegata Vittoria Soldi, di 58 anni.

La donna è stata gettata a terra con uno spioncino; i banditi hanno fatto irruzione in una «Alfa Romeo 1750» targata Milano. Mentre uno è rimasto al volante tenendo il motore acceso, gli altri due, con il volto coperto da fazzoletti e armati di pistole, hanno fatto irruzione nell'ufficio postale dove in quel momento si trovava sola l'impiegata Vittoria Soldi, di 58 anni.

La donna è stata gettata a terra con uno spioncino; i banditi hanno fatto irruzione in una «Alfa Romeo 1750» targata Milano. Mentre uno è rimasto al volante tenendo il motore acceso, gli altri due, con il volto coperto da fazzoletti e armati di pistole, hanno fatto irruzione nell'ufficio postale dove in quel momento si trovava sola l'impiegata Vittoria Soldi, di 58 anni.

La donna è stata gettata a terra con uno spioncino; i banditi hanno fatto irruzione in una «Alfa Romeo 1750» targata Milano. Mentre uno è rimasto al volante tenendo il motore acceso, gli altri due, con il volto coperto da fazzoletti e armati di pistole, hanno fatto irruzione nell'ufficio postale dove in quel momento si trovava sola l'impiegata Vittoria Soldi, di 58 anni.

La donna è stata gettata a terra con uno spioncino; i banditi hanno fatto irruzione in una «Alfa Romeo 1750» targata Milano. Mentre uno è rimasto al volante tenendo il motore acceso, gli altri due, con il volto coperto da fazzoletti e armati di pistole, hanno fatto irruzione nell'ufficio postale dove in quel momento si trovava sola l'impiegata Vittoria Soldi, di 58 anni.

La donna è stata gettata a terra con uno spioncino; i banditi hanno fatto irruzione in una «Alfa Romeo 1750» targata Milano. Mentre uno è rimasto al volante tenendo il motore acceso, gli altri due, con il volto coperto da fazzoletti e armati di pistole, hanno fatto irruzione nell'ufficio postale dove in quel momento si trovava sola l'impiegata Vittoria Soldi, di 58 anni.

La donna è stata gettata a terra con uno spioncino; i banditi hanno fatto irruzione in una «Alfa Romeo 1750» targata Milano. Mentre uno è rimasto al volante tenendo il motore acceso, gli altri due, con il volto coperto da fazzoletti e armati di pistole, hanno fatto irruzione nell'ufficio postale dove in quel momento si trovava sola l'impiegata Vittoria Soldi, di 58 anni.

La donna è stata gettata a terra con uno spioncino; i banditi hanno fatto irruzione in una «Alfa Romeo 1750» targata Milano. Mentre uno è rimasto al volante tenendo il motore acceso, gli altri due, con il volto coperto da fazzoletti e armati di pistole, hanno fatto irruzione nell'ufficio postale dove in quel momento si trovava sola l'impiegata Vittoria Soldi, di 58 anni.

La donna è stata gettata a terra con uno spioncino; i banditi hanno fatto irruzione in una «Alfa Romeo 1750» targata Milano. Mentre uno è rimasto al volante tenendo il motore acceso, gli altri due, con il volto coperto da fazzoletti e armati di pistole, hanno fatto irruzione nell'ufficio postale dove in quel momento si trovava sola l'impiegata Vittoria Soldi, di 58 anni.

La donna è stata gettata a terra con uno spioncino; i banditi hanno fatto irruzione in una «Alfa Romeo 1750» targata Milano. Mentre uno è rimasto al volante tenendo il motore acceso, gli altri due, con il volto coperto da fazzoletti e armati di pistole, hanno fatto irruzione nell'ufficio postale dove in quel momento si trovava sola l'impiegata Vittoria Soldi, di 58 anni.

La donna è stata gettata a terra con uno spioncino; i banditi hanno fatto irruzione in una «Alfa Romeo 1750» targata Milano. Mentre uno è rimasto al volante tenendo il motore acceso, gli altri due, con il volto coperto da fazzoletti e armati di pistole, hanno fatto irruzione nell'ufficio postale dove in quel momento si trovava sola l'impiegata Vittoria Soldi, di 58 anni.

La donna è stata gettata a terra con uno spioncino; i banditi hanno fatto irruzione in una «Alfa Romeo 1750» targata Milano. Mentre uno è rimasto al volante tenendo il motore acceso, gli altri due, con il volto coperto da fazzoletti e armati di pistole, hanno fatto irruzione nell'ufficio postale dove in quel momento si trovava sola l'impiegata Vittoria Soldi, di 58 anni.

La donna è stata gettata a terra con uno spioncino; i banditi hanno fatto irruzione in una «Alfa Romeo 1750» targata Milano. Mentre uno è rimasto al volante tenendo il motore acceso, gli altri due, con il volto coperto da fazzoletti e armati di pistole, hanno fatto irruzione nell'ufficio postale dove in quel momento si trovava sola l'impiegata Vittoria Soldi, di 58 anni.

La donna è stata gettata a terra con uno spioncino; i banditi hanno fatto irruzione in una «Alfa Romeo 1750» targata Milano. Mentre uno è rimasto al volante tenendo il motore acceso, gli altri due, con il volto coperto da fazzoletti e armati di pistole, hanno fatto irruzione nell'ufficio postale dove in quel momento si trovava sola l'impiegata Vittoria Soldi, di 58 anni.

La donna è stata gettata a terra con uno spioncino; i banditi hanno fatto irruzione in una «Alfa Romeo 1750» targata Milano. Mentre uno è rimasto al volante tenendo il motore acceso, gli altri due, con il volto coperto da fazzoletti e armati di pistole, hanno fatto irruzione nell'ufficio postale dove in quel momento si trovava sola l'impiegata Vittoria Soldi, di 58 anni.

La donna è stata gettata a terra con uno spioncino; i banditi hanno fatto irruzione in una «Alfa Romeo 1750» targata Milano. Mentre uno è rimasto al volante tenendo il motore acceso, gli altri due, con il volto coperto da fazzoletti e armati di pistole, hanno fatto irruzione nell'ufficio postale dove in quel momento si trovava sola l'impiegata Vittoria Soldi, di 58 anni.

La donna è stata gettata a terra con uno spioncino; i banditi hanno fatto irruzione in una «Alfa Romeo 1750» targata Milano. Mentre uno è rimasto al volante tenendo il motore acceso, gli altri due, con il volto coperto da fazzoletti e armati di pistole, hanno fatto irruzione nell'ufficio postale dove in quel momento si trovava sola l'impiegata Vittoria Soldi, di 58 anni.

DURISSIMA SENTENZA PER IL SEQUESTRO DEL COMMERCIANTE CAGLIARITANO

Condanne per 372 anni ai rapitori di Luigi Moralis

I nove imputati dovevano rispondere di sequestro di persona, rapina, violenza privata porto e detenzione abusiva di armi, ricettazione - Dovranno inoltre risarcire 100 milioni

Nuoro, 12

La corte d'assise di Sassari, convocata in Nuoro, ha condannato nove dei dieci imputati per il sequestro a scopo di estorsione del commerciante cagliaritano Luigi Moralis, avvenuto nel marzo di tre anni fa. Sono stati condannati 372 anni complessivi di prigione.

A otto imputati, giudicati in stato di detenzione, sotto le pene più severe: Antonio Mori, di 49 anni, da Sestu (Nuoro), e Salvatore Falconi, di 32 anni, da Fonni (Nuoro), sono stati condannati a 60 anni di reclusione ciascuno. Un altro imputato, Giuseppe Falconi, di 28 anni, da Fonni, a 40 anni ciascuno; infine Pietro Ruffu, di 32 anni, da Budusog (Nuoro), a 47 anni di reclusione. A tutti è stato condannato un anno.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Anziata Speculatore, di 34 anni, da Colasabeta (Enna), giudicata a piede libero e condannata a cinque anni per favoreggiamento nei confronti di Gesuino Casula, sono stati condannati due anni. Subito dopo la sentenza è stata prelevata dagli uomini della squadra mobile della questura di Nuoro e accompagnata, con foglio di via, a Roma su comune di residenza. Assolto Giuseppe Luigi Cadeddu.

La corte d'assise, presieduta dal dott. Paolini e a latere dott. Satta, ha condannato inoltre gli imputati a risarcire i danni a Luigi Moralis nella misura di 100 milioni di lire e alla signora Rosa Benazzo, moglie dell'industriale, per due mesi di lire. Gli imputati dovranno anche risarcire i danni per le spese processuali. Scontata la pena dovranno essere sottoposti a sorveglianza speciale per un periodo non inferiore a tre anni. Tutti gli imputati sono stati interpellati dai pubblici uffici.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Nuoro, 12. La corte d'assise di Sassari, convocata in Nuoro, ha condannato nove dei dieci imputati per il sequestro a scopo di estorsione del commerciante cagliaritano Luigi Moralis, avvenuto nel marzo di tre anni fa. Sono stati condannati 372 anni complessivi di prigione.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Nuoro, 12. La corte d'assise di Sassari, convocata in Nuoro, ha condannato nove dei dieci imputati per il sequestro a scopo di estorsione del commerciante cagliaritano Luigi Moralis, avvenuto nel marzo di tre anni fa. Sono stati condannati 372 anni complessivi di prigione.

A otto imputati, giudicati in stato di detenzione, sotto le pene più severe: Antonio Mori, di 49 anni, da Sestu (Nuoro), e Salvatore Falconi, di 32 anni, da Fonni (Nuoro), sono stati condannati a 60 anni di reclusione ciascuno. Un altro imputato, Giuseppe Falconi, di 28 anni, da Fonni, a 40 anni ciascuno; infine Pietro Ruffu, di 32 anni, da Budusog (Nuoro), a 47 anni di reclusione. A tutti è stato condannato un anno.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Anziata Speculatore, di 34 anni, da Colasabeta (Enna), giudicata a piede libero e condannata a cinque anni per favoreggiamento nei confronti di Gesuino Casula, sono stati condannati due anni. Subito dopo la sentenza è stata prelevata dagli uomini della squadra mobile della questura di Nuoro e accompagnata, con foglio di via, a Roma su comune di residenza. Assolto Giuseppe Luigi Cadeddu.

La corte d'assise, presieduta dal dott. Paolini e a latere dott. Satta, ha condannato inoltre gli imputati a risarcire i danni a Luigi Moralis nella misura di 100 milioni di lire e alla signora Rosa Benazzo, moglie dell'industriale, per due mesi di lire. Gli imputati dovranno anche risarcire i danni per le spese processuali. Scontata la pena dovranno essere sottoposti a sorveglianza speciale per un periodo non inferiore a tre anni. Tutti gli imputati sono stati interpellati dai pubblici uffici.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Nuoro, 12. La corte d'assise di Sassari, convocata in Nuoro, ha condannato nove dei dieci imputati per il sequestro a scopo di estorsione del commerciante cagliaritano Luigi Moralis, avvenuto nel marzo di tre anni fa. Sono stati condannati 372 anni complessivi di prigione.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Nuoro, 12. La corte d'assise di Sassari, convocata in Nuoro, ha condannato nove dei dieci imputati per il sequestro a scopo di estorsione del commerciante cagliaritano Luigi Moralis, avvenuto nel marzo di tre anni fa. Sono stati condannati 372 anni complessivi di prigione.

A otto imputati, giudicati in stato di detenzione, sotto le pene più severe: Antonio Mori, di 49 anni, da Sestu (Nuoro), e Salvatore Falconi, di 32 anni, da Fonni (Nuoro), sono stati condannati a 60 anni di reclusione ciascuno. Un altro imputato, Giuseppe Falconi, di 28 anni, da Fonni, a 40 anni ciascuno; infine Pietro Ruffu, di 32 anni, da Budusog (Nuoro), a 47 anni di reclusione. A tutti è stato condannato un anno.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Anziata Speculatore, di 34 anni, da Colasabeta (Enna), giudicata a piede libero e condannata a cinque anni per favoreggiamento nei confronti di Gesuino Casula, sono stati condannati due anni. Subito dopo la sentenza è stata prelevata dagli uomini della squadra mobile della questura di Nuoro e accompagnata, con foglio di via, a Roma su comune di residenza. Assolto Giuseppe Luigi Cadeddu.

La corte d'assise, presieduta dal dott. Paolini e a latere dott. Satta, ha condannato inoltre gli imputati a risarcire i danni a Luigi Moralis nella misura di 100 milioni di lire e alla signora Rosa Benazzo, moglie dell'industriale, per due mesi di lire. Gli imputati dovranno anche risarcire i danni per le spese processuali. Scontata la pena dovranno essere sottoposti a sorveglianza speciale per un periodo non inferiore a tre anni. Tutti gli imputati sono stati interpellati dai pubblici uffici.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Nuoro, 12. La corte d'assise di Sassari, convocata in Nuoro, ha condannato nove dei dieci imputati per il sequestro a scopo di estorsione del commerciante cagliaritano Luigi Moralis, avvenuto nel marzo di tre anni fa. Sono stati condannati 372 anni complessivi di prigione.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Nuoro, 12. La corte d'assise di Sassari, convocata in Nuoro, ha condannato nove dei dieci imputati per il sequestro a scopo di estorsione del commerciante cagliaritano Luigi Moralis, avvenuto nel marzo di tre anni fa. Sono stati condannati 372 anni complessivi di prigione.

A otto imputati, giudicati in stato di detenzione, sotto le pene più severe: Antonio Mori, di 49 anni, da Sestu (Nuoro), e Salvatore Falconi, di 32 anni, da Fonni (Nuoro), sono stati condannati a 60 anni di reclusione ciascuno. Un

DINCONTI
VIA CORONEO 33 - TEL. 762381

OCCASIONI

FIAT 500 '65, '68; FIAT 750 '62, '64
FIAT 850 Sport '68; Fiat 1100 Fam. '67, '68
FIAT 124 Spider '70
A.R. 1750 '68, '70
SAAB '68 - 16.000 km; VW Furgone '66

AUTOVETTURE NUOVE IN PRONTA CONSEGNA

VW 1200 Maggiolino e Maggione
VW Furgone Giardinetta - Camioncino
AUDI 60 - 100; AUDI 100 Ls coupé
CITROEN D/DS

ACQUISTO Autoblanchi tre porte tetto lamiera intero ottimo. Tel. 815836. 46687 Q

AFFARONE vendo 1100 103 ottomino 55.000, tel. 32164-70380. 75148 Q

A miglior offerente vendesi Fiat 1200 GL perfetta meccanica carrozzeria gommata nuovo ore 10-13 distributore Agip università. 25039 Q

APE 1969 vendo lire 180.000. Telefono 211713. 46761 Q

AUTOCARRO OM Leoncino portata quintali 35 vendesi. Telefono 95947 feriali 8-14. 46647 Q

AUTOCOMMERCianti potrete acquistare prezzi convenienti tante autooccasioni potendo ripartire autovettura assicurata volente o no, informandovi dottore Grandini Concessionario Fiat, Piazza Libertà, Firenze. 6071 Q

AUTO OCCASIONI CONCESSIONARIA SIMCA PADOVANO & DE CARLI, RAFFAELLO SANZIO 11, Fiat 124 S 69, 1100 R 67, 850 68, normale, special, 750 66, 67, 64, 500 L 69, Simca 1000 special 70, 1000 69, 67, 64, Chrysler 190 71, Relazioni 30 mesi, minimo anticipo VETTURE CON GARANZIA, feriali 8-20, festivi 9-13. 46873 Q

AUTOMOTORMARKET Manafalco, via Matteotti, Garanzia tre mesi, massime relazioni. BSA Romet 370; Laverda 650; Aeromacchi 125 cross; Giulia super 67; Prinz 66; Primula 68; Mini MK2 MK3 70; Fiat 500 F 67, 68; 500 G; 750; 850 coupé 66; 850 vagnale 68; 1100 R 68; 125 68; 124 Spider 67. 556 Q

AUTOCCASIONI Pipan, via Gattari 13, Fiat 125 S '69, 124 S '69, 124 sport '69, 1300 '64, 1100 R '68, '67, 850 '64, 600 D, 500 F '69, '68, '66, Simca 1000 '64, Escort '70. Permuta, rateizzo. Aperto festivi ore 10-12. 25097 Q

AUTOSALONE F. Zagari, piazza Sansovino 6, tel. 75590 - Fiat 124/coupé 1968, 67 - 125/68 - 124/66 - 850/65 - Simca 1000/67 - 500 Giard. 66 - 750/66 visibile mattinata. 46901 Q

AUTOSALONE Flegi, via Crispini 32/A, occasioni: 500/F 750, 850, 850 special, 124, Mini Cooper, Giulia 1300/TI, 1300 GT Junior, 1600 super. Permuta, facilitazioni. Aperto festivi. 46911 Q

FORD Consul 315 vendo, Telef. 76127. 25099 Q

GIULIA 1600 vendesi occasione. Telefonare 29971 ora di pasti. 46635 Q

IMPORTANTE Società vende Alfa Romeo 1750 in buone condizioni. Telefonare Trieste 755001 ore 7.30-8.30, 12-13, 16-19. 3074 Q

McCOLLOCH 28 HP con volante quasi nuovo vendesi occasione telefonare 93771 ore 8-11 15-19. 24963 Q

MINT Cooper S 1300 perfetta 1969 con garanzia vera occasione vendo anche ratealmente. Tel. domenica mattina 34571, lunedì 28810. 46929 Q

MONFALCONE vendesi Bora 2 C 1367, bimotores Volvo Penta HP 220, telefonare 73039. 25025 Q

MOTO A.J.S. 180.000 trattabili. Tel. 414555 lunedì mattina. 46739 Q

MOTO Triumph Boneville perfetta 9000 km vendesi telef. 55151 Udine ore ufficio. 6101 Q

MOTO Cros regularity 50 da competizione ottimo stato vendesi. Telef. 722862 ore 13-15 lunedì. 46685 Q

MOTO Ducati 250 Scrambler, occasione, un mese vita, vendo tel. 34571 domenica mattina. 46913 Q

MOTO Morini C.V. 125 perfetto ordine vendesi. Tel. 933096 ore 14. 24764 Q

MOTOCARRI Ape modelli 1971 lunghissime relazioni. Motocarro usato. Commissionaria Piaggio, telefono 764127. 47380 Q

MOTOCARRO Guzzi Ercole 16 quintali ribaltabile cabinato soprassiede ruota scorta vendesi. Tel. 722699. 46629 Q

MOTOCROSS Aspes 49 cc occasione vendesi. Telefonare Gorizia 87857. 15008 Q

MOTORE fuoribordo McCulloch 14 CV vendesi telef. 764978. 766721. 46805 Q

MOTOSCAFO entro-bordo HP 110 vendesi occasione causa partenza. Pias. Nautica via Caboto 20, tel. 820957. 24766 Q

NSU TT 67, NSU Typo 110 66, 67, NSU Prinz 1000 64, 65, con facilitazioni sino a 24 mesi venditori Severo 34 Autosalone. 113 Q

NSU Prinz 4 63, 64, 66, 67, 68, 69, ottimo stato revisionate venditori con dilazioni sino a 24 mesi Sovvenzioni ACI Servizio Assistenza Autosalone Fabio Severo 34. 113 Q

OCCASIONE 1100 D ottime condizioni accessori vendesi tel. 69320. 24961 Q

PRIMULA e 1100 special vendesi privato ottime condizioni, telefono 820896. 75144 Q

PRIMULA Coupé acquisto se occasione telefonare 812238. 46871 Q

PRINZ 1000 vendesi 250.000 trattabili. Telefonare lunedì 730704. 47932 Q

PRIVATO vende Fiat 600 ottime condizioni lire 70.000. Telefono 727849. 46757 Q

PRIVATO vende Ford Escort 940 vera occasione. Telefonare al 762966. 466443 Q

PRIVATO vende 1100 Special vendesi 732389 fino alle 14, lunedì telefonare 29177. 46613 Q

RENAULT R4 export tutto aprile 1970 perfetta vera occasione vendesi anche ratealmente. Telefonare domenica mattina 34571, lunedì 28810. 46929 Q

VESPA 50 special nuova vende Rancing Store S. Michele, 8 feriali. 24782 Q

500 1963 come nuova, buon prezzo, reclinabili, catene. Telef. 81650. 46793 Q

1100/103 efficiente sedile ribaltabile trasportato, 50.000, tel. 741028 mattinata. 46859 Q

850 SPORT coupé '69, vende privato autricezza Zorutti 36 feriali. 46893 Q

CAPITALI, AZIENDE

Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. AFFITTASI officina attrezzatissima a meccanico o elettrout. Casseta 46787 R. SPI. 24951 Q

A.A.A. PRESTITI fiduciari a improprietà varie categorie con sollecitudine e riservatezza. STAR snc, via San Nicolò 27, tel. 46311. 75124 R

ALIMENTARI avvisatissimi zona Grotta vendesi affittati ottime condizioni rateali tel. 97179 oppure 410510. 25019 R

BAR super alcoolici cedesi in servena, zona Cavana, mita pretese. Telefonare 78581 mattinata lunedì. 24975 R

Dal 1898

BAKER

Liquori di lusso

DISPONENDO capitali cerco persona esperta importazione carne dalla Jugoslavia e/o altra origine e introdotta per vendita mercato italiano. Casseta 25037 R. SPI.

BAR-CELATERIE con superalcolici, posteggio, avvisatissimi, zona S. Giacomo, cedono il punto. Informazioni 35664. 42 R

EDICOLA giornali vendesi. Telefonare 740774 lunedì dalle ore 10 in poi. 46651 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia» piazza Tommaso 2. 46621 R

LATTERIE centrali completamente rinnovate, ottimo lavoro, cedono gestione persone veramente capaci e con adeguata possibilità. Società Posit Crispi 36. 75128 R

LICENZA trattoria con cucina, vende causa partenza 700.000. Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni, 4. 24933 Q

MONFALCONE pensionato invalido accetere facile attività. Casseta 46871 R. SPI.

NEGOZIO centralissimo abbigliamento mercerie, cerca minimo 80 mq. Scrivere casseta 75064 R. SPI. 46715 Q

DISPONENDO capitali cerco persona esperta importazione carne dalla Jugoslavia e/o altra origine e introdotta per vendita mercato italiano. Casseta 25037 R. SPI.

BAR-CELATERIE con superalcolici, posteggio, avvisatissimi, zona S. Giacomo, cedono il punto. Informazioni 35664. 42 R

EDICOLA giornali vendesi. Telefonare 740774 lunedì dalle ore 10 in poi. 46651 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia» piazza Tommaso 2. 46621 R

LATTERIE centrali completamente rinnovate, ottimo lavoro, cedono gestione persone veramente capaci e con adeguata possibilità. Società Posit Crispi 36. 75128 R

LICENZA trattoria con cucina, vende causa partenza 700.000. Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni, 4. 24933 Q

MONFALCONE pensionato invalido accetere facile attività. Casseta 46871 R. SPI.

NEGOZIO centralissimo abbigliamento mercerie, cerca minimo 80 mq. Scrivere casseta 75064 R. SPI. 46715 Q

CASE, VILLE, TERRENI
Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.B. MIRABELLA RESIDENCE nella zona tra il verde, tranquilla e panoramica di via COMMERCIALE vista città e golfo, appartamenti signorili: salone 2-3-4-5 stanze doppi servizi ampie terrazze giardini garage cantina ascensore. Servizio idrico centralizzato impianto riscaldamento a regolazione indipendente. Finiture lusso pavimenti in marmo e moquette, rivestimenti in carta da parati. Visione plastica e vendite presso: AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163. 25011 S

A.A.A.A.A.B. NELLA STAZIONE PAULIANA (zona Stazione Centrale) STABILE SIGNORILE, vendendosi ultimi appartamenti da tre quattro stanze servizi massimo comfort. Disponibili ATTICO SPAZIOSO CON VASTISSIMA TERRAZZA E GIARDINO D'INVERNO. VISITE SUL POSTO. Mutui con svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. Prenotazioni AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6, tel. 755885, orario 16-19.30. 24965 S

A.A.A.A.A.B. OCCASIONE appartamento completissimo restaurato, 2 stanze stanzino per bagno cucina servizio, vendesi libero 4.900.000 AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4, tel. 768163. 25011 S

A.A.A.A.A. ATTENZIONE APARTAMENTI MQ 160, 190 IN VILLETTE ORIGINALI ZONA FABRO VITTORIA RIPOSO ASSOLUTO PANORAMA SUGGERITO NOVITA' TECNICHE DIVERSE POSSIBILITA' MUTUI MASSIMA ASSISTENZA AGILI INTERESSATI SI PREGA DI TELEFONARE ALL'IMPRESA G. MAYER PER APPUNTAMENTO. TELEFONO 37973 ORE UFFICIO. 46845 S

A.A.A.A.A. COMPLESSO VERDE AZZURRO in costruzione sulle prime pendici del colle di VIA COMMERCIALE, tre palazzine signorili ambientate nel verde con vista sul golfo. Prenotazioni appartamenti eleganti salone due tre quattro stanze doppi servizi ampie terrazze garage giardino. Possibilità mutui. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6, tel. 755885, orario 16-19.30. 4967 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO soprastante PIAZZA FORAGGI (via del Veltro) PROONTI INGRESSO vendendosi ultimi appartamenti due stanze soggiorno cucinino doppi servizi. Possibilità mutui, svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. Rivolgarsi a AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6, telefono 755885, orario 16-19.30. 24965 S

A.A.A.A.A. MONTEBELLO quattro palazzine vendendosi appartamenti da due tre quattro stanze doppi servizi ampie terrazze. VASTISSIME TERRAZZE da 3-5 stanze, doppi servizi. Possibilità mutui, svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6, tel. 755885, orario 16-19.30. 24965 S

A.A.A.A.A. PALAZZINA «CAPRI SECONDA» iniziata costruzione VIA OVIDIO appartamenti tre, quattro stanze terrazze propri giardini posti macchina. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6, tel. 755885, orario 16-19.30. 24967 S

A.A.A.A.A. ROIANO CENTRO, complesso «SILVER RESIDENCE» disponibili ATTICI con SPLENDEDE TERRAZZE. Possibilità mutui, svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. Rivolgarsi AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6, telefono 755885, orario 16-19.30. 24965 S

A.A.A.A.A. VIA PAULIANA (zona Stazione Centrale) STABILE SIGNORILE, vendendosi ultimi appartamenti da tre quattro stanze servizi massimo comfort. Disponibili ATTICO SPAZIOSO CON VASTISSIMA TERRAZZA E GIARDINO D'INVERNO. VISITE SUL POSTO. Mutui con svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. Prenotazioni AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6, tel. 755885, orario 16-19.30. 24965 S

Palazzina signorile Grotta

appartamenti vista golfo con giardino. Salone, 2 - 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, ascensore, centralnafa, garage, finiture lussuose

CONSEGNA AGOSTO 1971

vendonsi DOMUS IMMOBILIARE Galleria Tergesteo

A.A.A.A.A. SAN GIOVANNI (via Brandesia) quattro palazzine con ampie zone verdi, VISTA LIBERA, vendendosi appartamenti da tre, quattro stanze servizi. Possibilità mutui, svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6, telefono 755885, orario 16-19.30. 24965 S

A.A.A.A.A. VIA CATTULO zona verde FRONTINGRESSO vendendosi ultimi appartamenti SIGNORILMENTE DEFINITI da tre, quattro stanze cucina doppi servizi poggioni terrazze GARAGES PRIVATI. Possibilità mutui. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6, tel. 755885, orario 16-19.30. 4967 S

A.A.A.A.A. ADIACENTE parco Revoletta nel verde vista panoramica 2000 mq giardino alloggi lussuosi soggiorno 3-4 stanze doppi servizi ampie terrazze acqua centralizzata. Rivolgarsi in cantiere Marchesetti 39, ufficio Immobiliare Cacciatori, Falchi 2, telefono 75014. 24517 S

A.A. CARLO Alberto appartamento due stanze saloncino cucina servizi ascensore autoriscaldamento. Parziale vista mare. Vende Immobiliare Giuliana, piazza Dalmazia 3, pomeriggio. 47930 S

A.A. S. GIUSTINA (Locchi) 4 stanze camarinio cucina doppi servizi ascensore centralnafa vista mare. Balamonti (SALVI) stanza ampio soggiorno cucinino bagno ascensore centralnafa. Vende Immobiliare Giuliana, tel. 28300. 47928 S

A.A. VIA DAMIANO CHIESA (S. Giovanni) prossima consegna appartamenti in palazzina panoramica due tre stanze ogni comfort vende Amministrazione ALBERTI via S. Caterina 1, tel. 68734 ore 16-19. 75923 S

A.N. MONFALCONE centro vendendosi appartamenti 2-3 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio attici panoramiche ampie terrazze soleggiatissime pavimenti moquette riscaldamento con regolatore di calore tutti i comfort ampi garage, vendesi 81.000 mq facilitazioni pagamento. Immobiliare Nistri via Garibaldi 10 Monfalcone. 600 S

A. ACIT PRIMETRATA, appartamenti signorili VIA BELLOSGUARDO. Ultimi salone tre stanze cucina doppi servizi, ampie terrazze soleggiate ascensore centralnafa cantina garage ampio parco. Finiture signorili. VISITE SUL POSTO VIA BELLOSGUARDO 50, Feriali 151/2-18. Tel. 68810. 46877/2 S

A. ACIT PRENOTANSI appartamenti varie grandezze tutti comfort. Accettansi aldissimi. Contanti minimi 2.500.000, saldo 20 anni. Visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810. 46877/3 S

A. ACIT PALAZZINA zona verde panoramica. Ultimi due stanze cucina tutti comfort garage. Contanti 2.500.000, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 46877/3 S

Cresime
anche a colori



giornalfoto
piazza della borsa 8
Oggi lo studio è aperto



VOXSON 60000

estraibile

un'altra idea VOXSON: l'autoradio estraibile

Un giro di chiave e l'autoradio si sfilava: per essere usata in un'altra vettura, per non far gola ai ladri, per essere controllata dai tecnici quando è necessario, senza dover fermare l'automobile. Per la VOXSON un'altra chiave del successo; per i clienti VOXSON la chiave della tranquillità. Questa e molte altre novità VOXSON sono visibili presso i negozi dell'Universaltecnica, che su questi eccezionali prodotti pratica altrettanto eccezionali condizioni.

UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1

Via Zudecche 1

Corso Saba 18

L'ESTATE suggerisce un sacco di idee: mare, vacanze, gite. Altrettante idee per l'estate vi suggerisce l'Universaltecnica: radio ed autoradio con e senza «gradiadisch», che funzionano dappertutto: in casa, in auto, in barca, in campeggio. Decine di splendide e convenienti novità. Universaltecnica.

PERCHE' lasciare a casa il televisore? Acquistatene uno portatile, a batterie e corrente, leggerissimo, deliziosamente elegante, a l'Universaltecnica. I modelli sono molti, tutti di famose marche, tutti a prezzi convenienti. E' un acquisto «estivo», Universaltecnica.

LE IDEE nascono spontaneamente: gli spunti per queste idee ve li offre l'Universaltecnica. Lasciatevi tentare dalle bellissime novità appena arrivate nei suoi negozi: il pagamento non sarà un problema. Le condizioni di pagamento dell'Universaltecnica sono estremamente convenienti. Conviene proprio lasciarsi tentare.

L'ESTATE suggerisce un sacco di idee: mare, vacanze, gite. Altrettante idee per l'estate vi suggerisce l'Universaltecnica: radio ed autoradio con e senza «gradiadisch», che funzionano dappertutto: in casa, in auto, in barca, in campeggio. Decine di splendide e convenienti novità. Universaltecnica.

PERCHE' lasciare a casa il televisore? Acquistatene uno portatile, a batterie e corrente, leggerissimo, deliziosamente elegante, a l'Universaltecnica. I modelli sono molti, tutti di famose marche, tutti a prezzi convenienti. E' un acquisto «estivo», Universaltecnica.

LE IDEE nascono spontaneamente: gli spunti per queste idee ve li offre l'Universaltecnica. Lasciatevi tentare dalle bellissime novità appena arrivate nei suoi negozi: il pagamento non sarà un problema. Le condizioni di pagamento dell'Universaltecnica sono estremamente convenienti. Conviene proprio lasciarsi tentare.

«vogliatevi tanto bene...»

Sul motivo non dimenticato di una bella canzone degli anni '50, l'Universaltecnica rivolge a tutti l'invito a... volersi bene. Vogliatevi, vogliamoci bene; trattiamoci bene; non rinunciamo al piccolo o grande piacere di rendere più attraente la vita ricorrendo anche alle risorse che la tecnica mette a nostra disposizione. Per esempio?

l'aria condizionata

è una di queste «risorse». Oggi esistono apparecchi silenziosissimi, che non disturbano il sonno; portatili e di minimo ingombro; efficacissimi. E nemmeno cari. Modelli? Dal portatile al grande impianto. Marche? Tutte. Insomma, visitate i negozi Universaltecnica, e chiedete tutti i chiarimenti del caso.

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18

Via Zudecche 1

Piazza Goldoni 1

SERVIZI DALL'INTERIORE E DALL'ESTERO

SI AGGRAVA IL BILANCIO DEI DISORDINI NELLA CAPITALE

TRENTACINQUE SCOMPARI NEI TUMULTI IN MESSICO

I morti accertati sarebbero otto - Auto private hanno portato via numerose persone colpite nella sparatoria - Inchiesta governativa

Città del Messico, 12. La polizia della capitale messicana ha dichiarato oggi che 35 persone risulterebbero ancora mancanti in aggiunta ai morti accertati durante gli incidenti di giovedì scorso. Sembra ormai definitivamente accertato che i morti sono otto; in aggiunta a questi, 35 altre persone risultano mancanti da quando gruppi di civili che farebbero parte dell'organizzazione chiamata «falcia» hanno attaccato il corteo di studenti.

La polizia ha detto che fra le persone mancanti vi è un professore dell'università nazionale del Messico, un fotoreporter e parecchi studenti, tra i quali due ragazze. Alcuni testimoni oculari hanno dichiarato di aver visto membri del «falcia» trascinare via il corpo di una giovane donna, che sembrava morta e quindi gettarlo all'interno di un'automobile privata. Alcuni

giornalisti hanno anche riferito di aver visto che parecchie persone che giacevano ferite o morte in strada dopo gli scontri sono state portate via a bordo di auto private.

Intanto il Presidente del Messico Luis Echeverría ha annunciato che verrà aperta una dettagliata inchiesta sugli incidenti. La polizia ha anche dichiarato che sono state arrestate 157 persone, ma in seguito la presidenza della Repubblica ha comunicato che tutti gli studenti fermati erano stati rilasciati. In seguito, il procuratore Sanchez Vargas ha detto di non sapere quante persone fossero ancora in stato di fermo e ha aggiunto che tra i fermati vi sono studenti.

Ieri le facoltà universitarie sono rimaste chiuse e sono state presidiate dalla polizia. Nel pomeriggio, circa seimila studenti si sono riuniti davanti all'università nazionale chiedendo le dimissioni del sindaco di Città del Messico, Alfonso Martínez Domínguez, accusato di essere responsabile dell'aggressione compiuta da elementi di destra e del mancato intervento della polizia contro di essi.

Durante il comizio, molti studenti hanno affermato che gli elementi armati responsabili dell'aggressione erano stati trasportati sul posto a bordo di autobus della società di trasporti municipale. Alcuni hanno detto che gli agenti intervenuti per ristabilire l'ordine sono stati sparati colpi di arma da fuoco.

Da parte sua, la presidenza della Repubblica ha comunicato che coloro che hanno attaccato il corteo degli studenti di sinistra non avevano assolutamente nulla a che fare con il governo. «Gli aggressori — ha detto un portavoce della presidenza — non erano agli ordini del governo federale o di quello municipale ma al momento attuale non è possibile affermare categoricamente che essi avessero o non avessero qualche rapporto con la polizia o con qualche altra autorità».

Il portavoce ha aggiunto che i franchi tiratori arrestati dalla polizia appartengono sia a gruppi di estrema destra sia a gruppi di estrema sinistra. Testimoni oculari dei sanguinosi incidenti sono concordi nell'affermare che gli attaccanti hanno aperto per primi il fuoco.

Atene, 12. Il ministro degli esteri romano Cornelio Manescu è da ieri ad Atene, a seguito di un invito del governo greco per una visita ufficiale di quattro giorni. Nel colloquio greco-romano si è discusso il pacchetto di proposte recentemente presentate dalla Romania al governo ellenico per un allargamento della creazione di società miste e il finanziamento romano per opere di interesse pubblico in Grecia. Si parlerà anche di un diritto di non aggressione nei Balcani, venuto al centro della visita del ministro romano. La seconda di un ministro degli esteri dei paesi dell'Est del blocco greco. Lo scorso anno il ministro degli esteri bulgaro Ivan Bascov aveva visitato la Grecia aprendo la fase di un miglioramento nei rapporti tra la Grecia e i vicini paesi balcanici. Il ministro del commercio estero aveva firmato ad Atene, nel marzo scorso, il rinnovo dell'accordo commerciale con la Grecia.

Manescu ha proposto un disarmo generale che dovrebbe portare alla creazione di una zona demilitarizzata nei paesi balcanici. La proposta è stata formulata da Manescu oggi in Grecia, dove è giunto anche per studiare un progetto di accordo di non aggressione fra paesi balcanici. Il ministro romano ha incontrato il primo ministro greco Papadópulos ed il sottosegretario agli esteri, Christos Karamanolis. Nel corso di un banchetto offerto da Karamanolis nella sua qualità di ministro degli esteri Manescu ha esposto il progetto di un'iniziativa bilaterale con la Grecia e la Romania per una cooperazione e per la creazione di una zona demilitarizzata nei paesi balcanici. Manescu ha inoltre proposto delle riunioni preparatorie senza condizioni pregiudiziali allo scopo di convocare una conferenza per la sicurezza e la cooperazione europea.

PER LA «CARTA VERDE»
CAOS AI VALICHI
fra Italia e Austria
Vienna, 12. Una notevole confusione è sorta stamane ai valichi di frontiera fra l'Austria e l'Italia riguardo il controllo del passaporto. I funzionari austriaci hanno rifiutato di rilasciare i certificati di assicurazione che è obbligatorio in questo paese.

Automobili Club austriaco riferisce che a Salsburgo, in Tirolo, ed al passo Reschen le autorità confinarie italiane hanno rifiutato l'ingresso alle vetture sprovviste del documento.

Al Brennero, a Thores-Maglern e al passo del Focchen il traffico procede invece senza intoppi e la carta verde non viene richiesta. Nel corso della giornata i controlli sono stati però aboliti, dopo una precisazione dell'ambasciata italiana a Vienna, ed i turisti austriaci e tedeschi possono entrare in Italia senza esibire il certificato di assicurazione.

ELIZIONI PER IL RETTORE
Sconfitto all'università
il candidato di Allende
Santiago del Cile, 12. La coalizione di sinistra del governo del marxista Salvador Allende ha subito una sconfitta nella sua azione tendente ad ottenere il controllo dell'università del Cile, la più grande del paese.

I risultati delle votazioni svoltesi giovedì ad alle quali hanno preso parte studenti e impiegati dell'università hanno rieletto alla carica di rettore il prof. Edgar Boeninger, che aveva l'appoggio del partito democristiano.

BILANCIO ALLARMANTE DELL'ORGANIZZAZIONE SANITARIA MONDIALE

«Esplode» il colera in Asia e in Africa

Oltre 6000 le vittime - L'epidemia più pericolosa nell'India settentrionale - Sono 19 i paesi colpiti

Ginevra, 12. Un portavoce dell'Organizzazione mondiale della sanità a Ginevra ha dichiarato che si può ora parlare di una «esplosione» di colera: in meno di tre settimane il numero dei casi ufficialmente notificati all'OMS è passato da 27.894 a 41.417, e vi sono già oltre 6 mila morti.

Le zone più colpite sono gli stati indiani vicini al Pakistan orientale: Bengala occidentale e Assam. Alcuni casi sono anche segnalati in Birmania. Secondo le informazioni di cui dispone l'OMS, molti malati sono colpiti dal colera asiatico «classico», endemico nelle zone del delta del Gange e del Bramaputra, e non dal colera El Tor, che è più benigno e più facile da curare.

Di fronte a tale situazione il governo indiano ha lanciato un appello urgente all'OMS per chiedere maggiore assistenza, soprattutto l'invio di dosi di vaccino.

D'altra parte l'Organizzazione mondiale della sanità deve far fronte alla diffusione del colera in Togo in Africa, dove la malattia è stata segnalata in 17 paesi. Secondo cifre fornite all'OMS, dai governi interessati, vi sono 9765 casi e 481 morti nel Ghana, 7030 casi e 1869 morti nel Niger, 3217 casi e 928 morti in Nigeria e 1664 casi e 488 morti nel Mali.

Entrate in Mediterraneo altre unità sovietiche
Istanbul, 12. Due incrociatori sovietici armati di missili ed un cacciatorpediniere della Flotta del Mar Nero hanno attraversato il Dardanelli entrando nel Mediterraneo.

La tragedia avvenuta nel neopuerto di Chicago, ha tenuto in ostaggio la hostess chiedendo un riscatto di 75 mila dollari (circa 47 milioni di lire) e un aereo per recarsi nel Vietnam settentrionale.

L'uomo, che si chiama Gregory White, ha successivamente permesso ai passeggeri di scendere dall'aereo, ma ha ordinato al pilota di recarsi a New York. Durante il volo un poliziotto, penetrato nell'aereo

prima del decollo, attraverso il finestrino della cabina di pilotaggio, senza essere visto dal pilota, ha sparato al dirottatore, ferendolo. Tre ore più tardi, giunto all'aeroporto internazionale Kennedy, il White ha desistito dal suo folle progetto e si è arreso.

La tragedia avvenuta nel neopuerto di Chicago, ha tenuto in ostaggio la hostess chiedendo un riscatto di 75 mila dollari (circa 47 milioni di lire) e un aereo per recarsi nel Vietnam settentrionale.

L'uomo, che si chiama Gregory White, ha successivamente permesso ai passeggeri di scendere dall'aereo, ma ha ordinato al pilota di recarsi a New York. Durante il volo un poliziotto, penetrato nell'aereo

prima del decollo, attraverso il finestrino della cabina di pilotaggio, senza essere visto dal pilota, ha sparato al dirottatore, ferendolo. Tre ore più tardi, giunto all'aeroporto internazionale Kennedy, il White ha desistito dal suo folle progetto e si è arreso.

La tragedia avvenuta nel neopuerto di Chicago, ha tenuto in ostaggio la hostess chiedendo un riscatto di 75 mila dollari (circa 47 milioni di lire) e un aereo per recarsi nel Vietnam settentrionale.

L'uomo, che si chiama Gregory White, ha successivamente permesso ai passeggeri di scendere dall'aereo, ma ha ordinato al pilota di recarsi a New York. Durante il volo un poliziotto, penetrato nell'aereo

prima del decollo, attraverso il finestrino della cabina di pilotaggio, senza essere visto dal pilota, ha sparato al dirottatore, ferendolo. Tre ore più tardi, giunto all'aeroporto internazionale Kennedy, il White ha desistito dal suo folle progetto e si è arreso.

La tragedia avvenuta nel neopuerto di Chicago, ha tenuto in ostaggio la hostess chiedendo un riscatto di 75 mila dollari (circa 47 milioni di lire) e un aereo per recarsi nel Vietnam settentrionale.



Kalyani — Una straziante immagine del calvario dei profughi pakistani colpiti dal colera: un uomo seduto a terra nel pressi di un ospedale stringe fra le braccia il corpo ormai esanime di suo figlio. I profughi, secondo le ultime stime sono 6 milioni

TRAGICA CONCLUSIONE DI UN ENNESIMO ATTO DI PIRATERIA DELL'ARIA

Dirottatore uccide a Chicago uno dei passeggeri dell'aereo

L'assassino è un giovane negro che voleva andare nel Nord Vietnam - E' giunto invece a New York dove si è arreso, dopo essere stato ferito da un poliziotto

New York, 12. Un drammatico episodio di pirateria aerea, conclusosi purtroppo con la morte di un passeggero, è avvenuto stamane negli Stati Uniti. Un negro di 23 anni, salito su un aereo della Transworld Airlines in sosta all'aeroporto O'Hare di Chicago, ha tenuto in ostaggio la hostess chiedendo un riscatto di 75 mila dollari (circa 47 milioni di lire) e un aereo per recarsi nel Vietnam settentrionale.

L'uomo, che si chiama Gregory White, ha successivamente permesso ai passeggeri di scendere dall'aereo, ma ha ordinato al pilota di recarsi a New York. Durante il volo un poliziotto, penetrato nell'aereo

prima del decollo, attraverso il finestrino della cabina di pilotaggio, senza essere visto dal pilota, ha sparato al dirottatore, ferendolo. Tre ore più tardi, giunto all'aeroporto internazionale Kennedy, il White ha desistito dal suo folle progetto e si è arreso.

La tragedia avvenuta nel neopuerto di Chicago, ha tenuto in ostaggio la hostess chiedendo un riscatto di 75 mila dollari (circa 47 milioni di lire) e un aereo per recarsi nel Vietnam settentrionale.

L'uomo, che si chiama Gregory White, ha successivamente permesso ai passeggeri di scendere dall'aereo, ma ha ordinato al pilota di recarsi a New York. Durante il volo un poliziotto, penetrato nell'aereo

prima del decollo, attraverso il finestrino della cabina di pilotaggio, senza essere visto dal pilota, ha sparato al dirottatore, ferendolo. Tre ore più tardi, giunto all'aeroporto internazionale Kennedy, il White ha desistito dal suo folle progetto e si è arreso.

La tragedia avvenuta nel neopuerto di Chicago, ha tenuto in ostaggio la hostess chiedendo un riscatto di 75 mila dollari (circa 47 milioni di lire) e un aereo per recarsi nel Vietnam settentrionale.

L'uomo, che si chiama Gregory White, ha successivamente permesso ai passeggeri di scendere dall'aereo, ma ha ordinato al pilota di recarsi a New York. Durante il volo un poliziotto, penetrato nell'aereo

prima del decollo, attraverso il finestrino della cabina di pilotaggio, senza essere visto dal pilota, ha sparato al dirottatore, ferendolo. Tre ore più tardi, giunto all'aeroporto internazionale Kennedy, il White ha desistito dal suo folle progetto e si è arreso.

La tragedia avvenuta nel neopuerto di Chicago, ha tenuto in ostaggio la hostess chiedendo un riscatto di 75 mila dollari (circa 47 milioni di lire) e un aereo per recarsi nel Vietnam settentrionale.

L'uomo, che si chiama Gregory White, ha successivamente permesso ai passeggeri di scendere dall'aereo, ma ha ordinato al pilota di recarsi a New York. Durante il volo un poliziotto, penetrato nell'aereo

Il giorno 9 giugno all'età di 81 anni è mancato ai suoi cari

Giovanni Indrigo
già dipendente del Comune di Trieste

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie ANGELA, la figlia CARLA, il genero NINO MILOCCCHI, i cognati EGIDIO (TONI) assente, GINO ed ERNESTO con le rispettive famiglie, la cognata ROSA, GIOR-DANO e famiglia (assenti), e i parenti tutti.

Si ringraziano vivamente il Primario prof. Bellasso, i medici e il personale della III Divisione Geriatrica.

Profondamente commossi per le attestazioni di stima e di affetto tributate allo scomparso, i congiunti ringraziano tutte le gentili persone che in vario modo ne hanno onorato la memoria.

Il giorno 11 giugno, dopo lunga malattia, è mancato all'affetto dei suoi cari

Lodovico Watzka
Ne danno il doloroso annuncio la figlia BRUNA con il marito, il figlio MARIO con la moglie, l'adorato nipote FLAVIO, la famiglia PEGAN-JURA-CICH, e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dott. Marchini, al Sig. medico e al personale tutto della Divisione Itra geriatrica dell'Ospedale della Maddalena.

I funerali avranno luogo domani lunedì 14 corr., alle ore 10.15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Partecipano al lutto: — ITALO DUSI e famiglia

Il 12 giugno 1971 la vita terrena ha lasciato

Bianca Nardon
ma Lei è sempre con noi.

I figli ELIANA e FULVIO con la moglie ROSSANA e l'adorata nipotina CONSUELO e i parenti tutti.

Un grazie di cuore alla dottoressa Gabriella Svaghel Diaggio per amorevoli cure prestate per tanti anni.

I funerali seguiranno domani lunedì 14 corr., alle ore 10.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Il giorno 12 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Damiani
Ne danno il triste annuncio la moglie RICCARDA, la figlia LILIANA con il marito SERGIO, le sorelle MARIA e ANNA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 14 giugno alle ore 15.15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Ha cessato di vivere

Elena Argenti
Ne danno il triste annuncio il marito PIETRO, i figli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 15, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Il giorno 11 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Drassich

Ne danno il triste annuncio la moglie ANGELA, la figlia CARLA, il genero NINO MILOCCCHI, i cognati EGIDIO (TONI) assente, GINO ed ERNESTO con le rispettive famiglie, la cognata ROSA, GIOR-DANO e famiglia (assenti), e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 14 corr., alle ore 11, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie: MILOCCCHI, KAIN, STEFANIN, NOVELLI, CANZIANI e VINATTIERI

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

La notte dell'11 giugno si è spenta serenamente

Maria Mancini

Lo annunciano con profondo dolore la sorella, i fratelli, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 14 corr., alle ore 10.30, dalla Chiesa di Villa Sap Giusto di Gorizia.

Gorizia, 12 giugno 1971

Il giorno 11 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Maria ved. Poli

Ne danno il triste annuncio i figli FLAVIO, GINO e ALPI-NOLO e WANDA RUBINICH, le nuore e i nipoti.

I funerali seguiranno domani lunedì 14 corr., alle ore 10.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Il giorno 11 corr., dopo lunga sofferenza è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosina Kravay nata Bubnich

Ne danno il triste annuncio i figli BRUNO VACCARI, SERGIO e WANDA RUBINICH, le nuore e i nipoti.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 14 corr., alle ore 10.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Il giorno 11 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Valentino Pahor

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ADA, la figlia MARIA LUISA, e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 14 corr., alle ore 9.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Il giorno 11 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Russo

Mario Fioretti

Ida Cavalieri

Gaetano D'Alessandro

Vincenzo Di Guida

Michele Pappalardo

Francesco D'Azzo

Guido Beninati

Felice Chirico

Erano studenti ed operai: nel giugno 1944, a Napoli, caddero in difesa della Monarchia.

Coi loro sangue intrisero il selciato di via Medina.

I loro nomi non saranno mai dimenticati.

I MONARCHICI TRIESTINI

Oggi, 13 giugno, ricorre il primo triste anniversario della morte del suo adorato marito

CAV. UFF. Emilio Colussi

La moglie EDES Lo ricorda sempre con immutato affetto ed infinito rimpianto.

Nel secondo triste anniversario della scomparsa del signor

Renato Griggi

il figlio FERRUCCIO lo piange con immutato dolore.

Roma, 13 giugno 1971

Nel 1° anniversario della morte verrà celebrata una S. Messa in suffragio di

Giuseppe Zuccheri

nella Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli martedì 15 giugno alle ore 8.30.

A. ACIT ROSSETTI. Palazzina, extralusso ultimo piano salone tre stanze cucina doppi servizi ampie terrazze soleggiate vista mare mansarda 100 mq. vendesi. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 46877/4 S.

A. ACIT S. GIACOMO. Vendesi bellissimo appartamento due stanze cucina bagno poggiosi soleggiati centralina ascensore, vista mare. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 46877/5 S.

A. ACIT GARAGE zona Besen. 30 mq. garage, cantina, piano, vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 46879/1 S.

A. ACIT. GARCIONI. Semimobiliare vendesi. 2.200.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 46879/2 S.

A. ACIT. CASSETTE da restaurare. S. GIACOMO, vendesi. 5.000.000. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 46879/3 S.

A. ACIT COMMERCIALE. Vendesi panormiccissima stanza soggiorno cucinino bagno poggiosi riscaldamento. XX SETTEMBRE 5 stanze stanzette cucina. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 46879/4 S.

A. ACIT. GRADO. Pronta consegna appartamento unicellulare 2,3 stanze tutti comfort vicini spiaggia posizione amena vendesi. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 46879/5 S.

A. AFFARONE: salone, trisette, biservizi, terrazza. Mansarda 80 mq. garage, cantina, panormiccissima vendesi. 20.000.000. Bonomea. Aveni diritto Legge 1179. Mutuo 25 anni, interesse 5,50%. AGEPE, Crispi 14. 47902 S.

A. CARPINETTO vendesi stanza, soggiorno, bagno, ottimo investimento. Sistemato giardino. AGEPE, Crispi 14. 47896 S.

A. INTERESSE 5,50% vendesi ultimo bistranze, soggiorno, bagno, garage. Contanti 4.500.000 (dilatabili). Mutuo 25 anni (Legge 1179). AGEPE, Crispi 14. 47896 S.

A. INVESTIMENTO CAPITALE. VENDENDSI moderni appartamenti da due, tre stanze servizi AMMINISTRAZIONE ECCELENTI. Piazza S. Giovanni 6, tel. 755885, orario 16-19.30. 24967 S.

CIVIDIN & SERPO

Amministratori stabili ed appartamenti in condominio

VIA CANAL PICCOLO 2, TEL. 35664-35369

A. OPICINA nell'ambito del costruendo complesso, appartamento con entrata indipendente soggiorno 3 stanze trisette, cantina giardino proprio. Impresa Petra, tel. 90821. Informazioni in cantiere 14-17 giorni feriali. 47974 S.

A. PALAZZINA Scorcio appartamento adatto per ufficio o più per panorama della città salone tre stanze, doppi servizi, giardini, posteggi. Visite sul posto dalle 14.30 alle 19.30 via Panormica, traversale destra via Commerciale tel. 29176. 74958 S.

A. ROIANO piazza bistranze, cucina, bagno, centralina, vendesi ad investimento. AGEPE, Crispi 14. 47898 S.

ABITAZIONI e negozi liberi ed occupati zona stazione prezzi bassi per divisione ereditaria vendesi. Telefonare 96350 dalle 11 alle 12, 18-19. 25005 S.

ACQUISTO zona Collio tenuta agricola con casa o più. Offerte dettagliate. Casetta 46707 S.

REVOLTELLA - salone, due stanze, cucina, due bagni, terrazzo, centralina, ascensore, garage, rifiniture lussuose, vende immobiliare CIVICA. 25049 S.

APPARTAMENTI pronto ingresso via Ronchetto, due stanze stanzette accessori posto auto mutuo. Telefonare 768711. 47944 S.

APPARTAMENTO primi piani o ascensore acquisto contanti anche da restaurare purché occasione. Scrivere casetta 75065. 47944 S.

APPARTAMENTO salone bistranze doppi servizi palazzina con giardino zona Scorcio, vendesi undici milioni. Telefonare 414179. 47944 S.

APPARTAMENTO Marina Julia due stanze cucinino ampio soggiorno bagno ripostiglio terrazzo centralina finemente arredato vende privato 6.800.000 per informazioni rivolgersi gelateria Arnoldo Marina Julia o telefonare lunedì Montalcione 73195. 75136 S.

APPARTAMENTO in palazzina zona FLAVIA - primingresso - 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggiosi, centralina, vende 9.300.000. Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni, 4. 24933 S.

ATTICO a mare Punta Olmi, 3 camere salone cucina terrazza doppi servizi vista meravigliosa garage pontile privato, vendesi. 46883 S.

ATTICO con mansarda lussuossissimo GRETTA, vista mare salone soggiorno 3 stanze cucina tripli servizi ampie terrazze cantina garage centralina ascensore parco alberato, vendesi. Offerte casetta 24935 S. SPI.

ATTICO VENDE IMPRESA IN FASE DI CONSEGNA: CINQUE STANZE 3 SERVIZI AMPIE TERRAZZE, OGNI COMFORT, FACILITAZIONI PAGAMENTO. TEL. 750593 ORE UFFICIO. 24945 S.

AVANZATA costruzione palazzina zone verde 1-2 stanze accessori comfort prezzi vantaggiosi VENDE immobiliare VESTA Gallina 4. 24937 S.

BARCOLA Cerreto T, viste giornaliere 9.30-12 prossima consegna bellissimo confortevoli diverse grandezze, vendendosi dilazionando. Informarsi: telefonare 734257. 46875 S.

BELLE convenienti palazzine: Rolano, Roma, S. Sergio, S. Giovanni, Romagna, 12, 3, 4 stanze giardini garage, convenienti; contanti da 3.000.000 in poi, mutui anche regionali vende immobiliare Orsini 2. Tel. 767963. 46847 S.

CASA carica grande con terreno dominante, vendesi. Casetta 46781 S. SPI.

CASSETTA Rolano tre stanze cucina stanzino giardino, vende prontamente 7.200.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 75104 S.

CASSETTE a 1 o più appartamenti a Trieste, S. Giuseppe, a Muggia vende immobiliare Italia 38102. 83 S.

CENTRO ultimi appartamenti lusso, pronta consegna, facilitazioni, vende Impresa. Telef. 94540. 24826 S.

COLLINA BRESSANESE, a circa 7 km dal capoluogo, strada asfaltata vendesi ettari 7,5 circa vigneto et bosco con casa parte padronale, acqua, luce, cantina, stalla. Casetta 3083 S. SPI, Trieste.

CONDOMINIO centrale cinque stanze primi piani acquisto contanti. Offerte casetta 24758 S. SPI.

CONDOMINIO due stanze stanzette bagno cucina poggiosi primo piano vuoto vendesi 10 milioni, viale D'Annunzio 61 chiavi mezzanotte sinistra. 24758 S.

DUE stanze cucina rimesso nuovo vuoto vendesi. Telefonare 93090. 46811 S.

GINNASTICA: piano III, cucina, 4 stanze, confort, vende immobiliare Italia 38102. 83 S.

GORIZIA acquisterei inintermittenti alloggio recente costruzione tre camere, cucina. Telefonare 89453 ore 14-15. 15605 S.

GRADO. Città Giardino, affitto appartamento 15 giugno - 15 luglio. Telef. 69490. 46887 T.

GRADO: appartamenti in costruzione di vari tipi, da 50 a 100 mq. di superficie, entro prossimo mese giugno vendendosi in zona "Città Giardino". Per prenotazioni e informazioni rivolgersi: Casetta Adriatica, Grado. Telef. 80733. 443 S.

GRADO. immediate vicinanze spiaggia e stabilimento sabbiature, vendesi appartamento varie grandezze e accurate rifiniture, pronto ingresso. A. agevolazioni fiscali, possibilità mutuo. Telefonare: Trieste n. 727231; Grado 81170, 8094. 717 S.

GRADO Pineta lungomare, iniziate costruzioni signorili appartamenti varie grandezze, ampiezze poggiosi, terrazze, giardini, 4 appartamenti con ripostigli privati, ogni confort. Vendesi direttamente Ariston-Pineta o telefonare Grado 81180 ore 8-10 e 13-14. 24790 S.

GRADO Pineta, vendesi direttamente costruendo grande lussuoso pubblico esercizio con ampie terrazze su lungomare. Rivolgersi cantiere costruzioni Ariston-Pineta o telefonare Grado 81180 ore 8-10 - 13-14. 24790 S.

IMPRESA vende per investimento 10 locale affari buona rendita sicura. Telefonare 738205. 24953 S.

INIZIO prenotazioni palazzina via DREMO splendida vista 1-3 stanze accorati rifiniture signorili garage immobiliare Vesta Gallina 4. 25067 S.

IN villa panormica 3 stanze soggiorno cucinetta terrazzo, rifiniture, pronto ingresso. 734257. 46675 S.

LA Marmora 2: primingresso, finiture di lusso, massimi confort, 2 stanze, saloncino, vende immobiliare Italia 38102. 83 S.

LOCALI affari mq 120-550 Baia monti, vendendosi, affittandosi. 35664, CIVIDIN & SERPO.

MONFALCONE, vendesi unico superpanormico, quattro camere doppi servizi. Telefonare 73039. 25025 S.

MONFALCONE vende villa due appartamenti, uno con scaldamento garage, sopra stanza; altro appartamento grande magazzino, 14 milioni. Casetta 500 S. SPI.

MONRUPINO villa completa, arredata, salone, 4 stanze, tripli servizi, garage, mq 2500 giardino, confortevolissimo. CIVIDIN & SERPO, Canalicopolo 2. 42 S.

MUGLIA prenotazione appartamenti, rifiniture accurate, prezzi convenienti, facilitazioni pagamento. Telefonare 35111. 333 S.

OCASIONE Campo Mario signorile 3 vaste stanze cucina servizi separati poggiosi ripostiglio termotanfo L. 9.800.000 vendesi. Tel. 767963. 46847 S.

PANORAMICO stanza soggiorno cucinino. Telefonare 752355. Vendesi. 46663 S.



Confidenzia mente

O.P.

OroPilla molti lo chiamano confidenzialmente OP

PERUGINO Ghirlandola, piano IV, 2 stanze, cucina, bagno, WC, armadi muro, soffitta, occasione 7.000.000. Immobiliare Italia 38102. 83 S.

PUNTA Sottile vendi villetta panormica accesso mare proprio. Telefono 92554 feriali ore 13-14. 46797 S.

ROIANO appartamenti seminuovi salone 3 stanze tutti comfort, ALDO 3 stanze cucina bagno vende immobiliare VESTA Gallina 4. 25067 S.

SAN PASQUALE 115: autobus 13, zona residenziale, prontissimo, 2 stanze, doppi servizi, salone, 2 SIMA CONSEGNA, FACILITAZIONI PAGAMENTO. TEL. 750593 ORE UFFICIO. 24945 S.

SAPPADA villetta 2 stanze soggiorno cucinino doccia w.c. ammobiliato con 60 mq. terrazzo vende immobiliare Giuliana, piazza Dalmazia 3 pomeriggio. 47930 S.

SISTIANA iniziata costruzione palazzina salone, 3 stanze, doppi servizi, veranda, ogni confort, box auto, vende immobiliare Italia 38102. 83 S.

VIA PUCCINI, una stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio riscaldamento centrale acqua centralizzata quinto piano ascensore vende Amministrazione Samaritan. Telefono 76773. 46721 S.

VIA SAN PATRIZIO ammobiliato stanza soggiorno cucinino bagno gabinetto riscaldamento centrale vende Amministrazione Samaritan. Tel. 76773. 46721 S.

VICOLO SCAGLIONI (VIA ROSSETTI), costruzione di palazzina di elevato standing con panormica sul golfo-città in parco attrezzato a zona giochi bambini. Appartamenti di varie dimensioni dotati di finiture di lusso. Dilazione di pagamento. Mutuo. Prenotazioni tel. 61903. 46701 S.

TERRENO adiacente Parco MIRAMARE mq 1300 panormiccissimo. 35664, CIVIDIN & SERPO. 42 S.

TERRENO CUGIA mq 3000 panormiccissimo strada propria. CIVIDIN & SERPO, Canalicopolo 2. 42 S.

TERRENO Trieste zona Grignano Santacrose vendesi. Telef. 65209 - 95217. 46717 S.

TERRENO vastissimo aro, luce strada, vende blocco, 229144. 46783 S.

TERRENO vista mare mq 3000 acqua luce vende Muggia. Telefonare 35111. 444 S.

TERRENO fabbricabile centrale libero zona A/2 mq 3000 circa con progetto approvato per più edifici vende direttamente proprietario. Inintermittenti. Offerte casetta 24977 S. SPI.

TERRENO zona Grignano Santacrose vendesi. Tel. 95217 - 65209. 46717 S.

TRISTANZE lussuose ultimo piano zona S. Severo, verde giardino, ottima posizione. Rivolgersi al geom. S. Galvagna, tel. Moggio 81148 ore 20-22. 24805 S.

ULTIMI APPARTAMENTI VENDE IMPRESA ZONA VIA PASCOLI MANZONI, FINITURE SIGNORILI, PAGAMENTO AGEVOLATO, MUTUI. TEL. 750593 ORE UFFICIO. 24945 S.

VENDESI appartamento due stanze camerino cucina bagno ripostiglio centro. Tel. 755977. Domenica dalle 10-13 - 15-18. Lunedì dalle 16-19. 24788 S.

VENDESI casetta con terreno indipendente occasione 81180 Gorizia, Michelutti, ore ufficio. 46741 S.

VENDESI in Moggio Udinese villa 8 vani e servizi, orto giardino, ottima posizione. Rivolgersi al geom. S. Galvagna, tel. Moggio 81148 ore 20-22. 24805 S.

VENDESI terreno fabbricabile panormico mq 1200. Tel. 727977. 46681 S.

VENDESI locale 120 mq adibito diversi usi paraggi piazza Carabini. Tel. 8065 - 24835 S.

VENDESI appartamenti varie grandezze: vicolo Scaglioni, A. piari, Buonarroti, Vittoria, Pirano, Strada di Cattinara. Immobiliare Italia 38102. 83 S.

VENDESI Bistrot appartamento soleggiato 182 metri, fase restauro 60.000 mq. Telefono 761885. 25089 S.

VILLAGEGIATURE

Lire 120 per parola

AMMOBILIATO appartamento oppure parte due stanze con bagno cucina bagno telefono cerca famiglia jugoslava quattro persone per luglio-agosto scrivere Casetta 46815 T. SPI.

CORONA luglio affittasi appartamento panormico fuori centro, 6 letti, soggiorno, ogni confort, prezzo conveniente. Telefonare da lunedì 61246. 25245 T.

GRADO centro affittasi belle camere due tre letti comfort con senza comodo cucina, terrazzo, bagno, 24800 T.

LIGNANO Pineta, appartamento 4 letti affito luglio. Tel. 39643. 46691 T.

SISTIANA cercasi luglio stanza tre letti oppure appartamento. Tel. 23123. 46773 T.

VALVERDE - CENENATICO - Hotel Caravelle, tel. 86234: 30 metri spiaggia tutti servizi. Maggio 2000; giugno-sett. 2400; luglio 3300; agosto 4000. 5297 T.

VILLAMARINA - CENENATICO. Pensione Nella, tel. 86302, vicino mare, trattamento familiare, parcheggio. Basso 2200. Alta 2600 - 3200. 5338 T.

VISA - RIMINI - Pensione Janka, tel. 38267, direttamente mare - camera con-senza servizi - prezzi speciali bassa stagione. Direz. propria. 5296 T.

VISA - RIMINI - Hotel Aureum, tel. 38483, sul mare - camera con-senza servizi. Basso 2200 - 2400 complessive - alta inverno. 5317 T.

VISA - RIMINI - Pensione Ray, tel. 38421, cucina geniale, camera servizi. Basso 2000. Luglio 2600 - agosto interpellati. 5341 T.

VISA - RIMINI - Pensione Ray, tel. 38421, cucina geniale, camera servizi. Basso 2000. Luglio 2600 - agosto interpellati. 5341 T.

VISA - RIMINI - Pensione Ray, tel. 38421, cucina geniale, camera servizi. Basso 2000. Luglio 2600 - agosto interpellati. 5341 T.

VISA - RIMINI - Pensione Ray, tel. 38421, cucina geniale, camera servizi. Basso 2000. Luglio 2600 - agosto interpellati. 5341 T.

VISA - RIMINI - Pensione Ray, tel. 38421, cucina geniale, camera servizi. Basso 2000. Luglio 2600 - agosto interpellati. 5341 T.

VISA - RIMINI - Pensione Ray, tel. 38421, cucina geniale, camera servizi. Basso 2000. Luglio 2600 - agosto interpellati. 5341 T.

VISA - RIMINI - Pensione Ray, tel. 38421, cucina geniale, camera servizi. Basso 2000. Luglio 2600 - agosto interpellati. 5341 T.

VISA - RIMINI - Pensione Ray, tel. 38421, cucina geniale, camera servizi. Basso 2000. Luglio 2600 - agosto interpellati. 5341 T.

VISA - RIMINI - Pensione Ray, tel. 38421, cucina geniale, camera servizi. Basso 2000. Luglio 2600 - agosto interpellati. 5341 T.

VISA - RIMINI - Pensione Ray, tel. 38421, cucina geniale, camera servizi. Basso 2000. Luglio 2600 - agosto interpellati. 5341 T.

VISA - RIMINI - Pensione Ray, tel. 38421, cucina geniale, camera servizi. Basso 2000. Luglio 2600 - agosto interpellati. 5341 T.

VISA - RIMINI - Pensione Ray, tel. 38421, cucina geniale, camera servizi. Basso 2000. Luglio 2600 - agosto interpellati. 5341 T.

VISA - RIMINI - Pensione Ray, tel. 38421, cucina geniale, camera servizi. Basso 2000. Luglio 2600 - agosto interpellati. 5341 T.

VISA - RIMINI - Pensione Ray, tel. 38421, cucina geniale, camera servizi. Basso 2000. Luglio 2600 - agosto interpellati. 5341 T.

VISA - RIMINI - Pensione Ray, tel. 38421, cucina geniale, camera servizi. Basso 2000. Luglio 2600 - agosto interpellati. 5341 T.

VISA - RIMINI - Pensione Ray, tel. 38421, cucina geniale, camera servizi. Basso 2000. Luglio 2600 - agosto interpellati. 5341 T.

VISA - RIMINI - Pensione Ray, tel. 38421, cucina geniale, camera servizi. Basso 2000. Luglio 2600 - agosto interpellati. 5341 T.

VISA - RIMINI - Pensione Ray, tel. 38421, cucina geniale, camera servizi. Basso 2000. Luglio 2600 - agosto interpellati. 5341 T.

VISA - RIMINI - Pensione Ray, tel. 38421, cucina geniale, camera servizi. Basso 2000. Luglio 2600 - agosto interpellati. 5341 T.

VISA - RIMINI - Pensione Ray, tel. 38421, cucina geniale, camera servizi. Basso 2000. Luglio 2600 - agosto interpellati. 5341 T.

VISA - RIMINI - Pensione Ray, tel. 38421, cucina geniale, camera servizi. Basso 2000. Luglio 2600 - agosto interpellati. 5341 T.

VISA - RIMINI - Pensione Ray, tel. 38421, cucina geniale, camera servizi. Basso 2000. Luglio 2600 - agosto interpellati. 5341 T.

VISA - RIMINI - Pensione Ray, tel. 38421, cucina geniale, camera servizi. Basso 2000. Luglio 2600 - agosto interpellati. 5341 T.

VISA - RIMINI - Pensione Ray, tel. 38421, cucina geniale, camera servizi. Basso 2000. Luglio 2600 - agosto interpellati. 5341 T.

VISA - RIMINI - Pensione Ray, tel. 38421, cucina geniale, camera servizi. Basso 2000. Luglio 2600 - agosto interpellati. 5341 T.

VISA - RIMINI - Pensione Ray, tel. 38421, cucina geniale, camera servizi. Basso 2000. Luglio 2600 - agosto interpellati. 5341 T.

VISA - RIMINI - Pensione Ray, tel. 38421, cucina geniale, camera servizi. Basso 2000. Luglio 2600 - agosto interpellati. 5341 T.

VISA - RIMINI - Pensione Ray, tel. 38421, cucina geniale, camera servizi. Basso 2000. Luglio 2600 - agosto interpellati. 5341 T.

VISA - RIMINI - Pensione Ray, tel. 38421, cucina geniale, camera servizi. Basso 2000. Luglio 2600 - agosto interpellati. 5341 T.

VISA - RIMINI - Pensione Ray, tel. 38421, cucina geniale, camera servizi. Basso 2000. Luglio 2600 - agosto interpellati. 5341 T.

VISA - RIMINI - Pensione Ray, tel. 38421, cucina geniale, camera servizi. Basso 2000. Luglio 2600 - agosto interpellati. 5341 T.

VISA - RIMINI - Pensione Ray, tel. 38421, cucina geniale, camera servizi. Basso 2000. Luglio 2600 - agosto interpellati. 5341 T.

VISA - RIMINI - Pensione Ray, tel. 38421, cucina geniale, camera servizi. Basso 2000. Luglio 2600 - agosto interpellati. 5341 T.

VISA - RIMINI - Pensione Ray, tel. 38421, cucina geniale, camera servizi. Basso 2000. Luglio 2600 - agosto interpellati. 5341 T.

VISA - RIMINI - Pensione Ray, tel. 38421, cucina geniale, camera servizi. Basso 2000. Luglio 2600 - agosto interpellati. 5341 T.

VISA - RIMINI - Pensione Ray, tel. 38421, cucina geniale, camera servizi. Basso 2000. Luglio 2600 - agosto interpellati. 5341 T.

VISA - RIMINI - Pensione Ray, tel. 38421, cucina geniale, camera servizi. Basso 2000. Luglio 2600 - agosto interpellati. 5341 T.

VISA - RIMINI - Pensione Ray, tel. 38421, cucina geniale, camera servizi. Basso 2000. Luglio 2600 - agosto interpellati. 5341 T.

VISA - RIMINI - Pensione Ray, tel. 38421, cucina geniale, camera servizi. Basso 2000. Luglio 2600 - agosto interpellati. 5341 T.

VISA - RIMINI - Pensione Ray, tel. 38421, cucina geniale, camera servizi. Basso 2000. Luglio 2600 - agosto interpellati. 5341 T.

VISA - RIMINI - Pensione Ray, tel. 38421, cucina geniale, camera servizi. Basso 2000. Luglio 2600 - agosto interpellati. 5341 T.

VISA - RIMINI - Pensione Ray, tel. 38421, cucina geniale, camera servizi. Basso 2000. Luglio 2600 - agosto interpellati. 5341 T.

VILLA grande, da ultimare, 4.400 metri terreno, posteggi signorile, vendesi Gradisca di Isonzo. Telef. (0481) 3437. 100 S.

ZONA Università vendendosi superlati con mansarda palazzina in costruzione massimo confort vista panoramica abitata ideale collegamenti di tutti centro, prezzo medio. Informazioni 18-19. 47890 S.

ZONA altopiano vendesi villa signorile, tel. 229101. 75116 S.

Z.Z.Z. ZINI case belle sempre. Meravigliosi in palazzina Barcola. Tel. 413333. 152 S.

RIMINI-Rivazzurra - Pensione Annabella, tel. 32527 - 10 m spiaggia - tranquilla. Giugno-sett. 1800 - luglio 2300 - agosto 2900. 5604 T.

RIMINI-Rivabella - Pensione Doria, tel. 27158, vicina mare - rimodernata - trattamento familiare abbondante. Basso 1800 luglio 2400 agosto 2900 complessive. Direzione Aldo. 5493 T.

RIMINI-Rivazzurra - Hotel Palmir, tel. 32622 - 80 m spiaggia - moderno - giugno-sett. 2100 - luglio 2800 - agosto interpellati. 5620 T.

RIMINI - VISA - Pensione Flora, tel. 38378: dirett. spiaggia familiare parcheggio camera balconi sul mare. Basso 2100; alta 3200 complessive. 5386 T.

RIMINI - Pensione Tranquilla, tel. 24317, vicina mare, camera con-senza servizi, cucina bolognese. Basso 1800, luglio 2400, agosto interpellati. 5498 T.

RIMINI - VISA - Pensione Orletta, tel. 38668: moderna tranquilla familiare. Giugno-sett. 1500; luglio-agosto interpellati. 5509 T.

RIMINI, Pensione Marily, via Zucchin, tel. 26972, vicina mare, parcheggio. Basso 1700, alta interpellati. 5386 T.

RIMINI, Pensione Liana, tel. 24254, nuova, centrale. Basso 1800 complessive. Sorprendenti sconti famiglie. Cucina a richiesta. Gestione propria. 5667 T.

RIMINI - RIVABELLA - Hotel Aniad, tel. 29511, vicino mare, camera servizi. Basso 2000; luglio 2600 complessive. Agosto interpellati. 5261 T.

RIMINI - Pensione Lugano, tel. 24238, tranquilla, cucina ottima casalinga. Basso 1700-1800; 1-15/7 L 2300 complessive. Alta interpellati. Aperto da Pasqua. 5338 T.

RIMINI - MAREBELLO. Hotel San Souci, tel. 32798, moderno, tranquillo, 20 m. mare. Maggio 1600, giugno 1800, camera con - senza servizi. 46837 V.

RIMINI-Rivazzurra - Hotel Kent, tel. 33073 - vicino mare - tranquillo - cucina romagnola - parcheggio. Basso 2000 - alta 3000 complessive. 5549 T.

RIMINI - Hotel Petrarca, tel. 25586, zona tranquilla, vicinissima mare, cabine mare, ottimo trattamento. Prezzi vantaggiosi. Interpellati. 5538 T.

RIMINI-Marebello - Villa S. Maria, tel. 32958 - Vicinissima mare - Basso 1700-1900 - luglio 2400-2600 - agosto interpellati. 5618 T.

RIMINI-Marebello - Pensione Ammirati, tel. (0541) 32270 - 50 metri mare - tranquilla. Basso 2000 - luglio 2600 - agosto interpellati. 5299 T.

RIMINI-Rivabella - Nonino Hotel, tel. 55121 - giugno-sett. 2400 - 2800 luglio 3000-3400 agosto 3400-3800 - cabine spiaggia. 5587 T.

RIMINI - Pensione Tranquilla, tel. 24317 - vicino mare - camera con-senza servizi - cucina bolognese. Basso 1800 - luglio 2400 - agosto interpellati. 5498 T.

RIMINI-Rivazzurra - Pensione Annabella, tel. 32527 - 10 m spiaggia - tranquilla. Giugno-sett. 1800 - luglio 2300 - agosto 2900. 5604 T.

RIMINI-Rivabella - Pensione Doria, tel. 27158, vicina mare - rimodernata - trattamento familiare abbondante. Basso 1800 luglio 2400 agosto 2900 complessive. Direzione Aldo. 5493 T.

RIMINI-Rivazzurra - Hotel Palmir, tel. 32622 - 80 m spiaggia - moderno - giugno-sett. 2100 - luglio 2800 - agosto interpellati. 5620 T.

RIMINI - VISA - Pensione Flora, tel. 38378: dirett. spiaggia familiare parcheggio camera balconi sul mare. Basso 2100; alta 3200 complessive. 5386 T.

RIMINI - Pensione Tranquilla, tel. 24317, vicina mare, camera con-senza servizi, cucina bolognese. Basso 1800, luglio 2400, agosto interpellati. 5498 T.

RIMINI - VISA - Pensione Orletta, tel. 38668: moderna tranquilla familiare. Giugno